



**Udine**  
**Coltellate**  
**nel locale**  
**Un 37enne**  
**in manette**

A pagina VII

**Il personaggio**  
**Formenton,**  
**la rotta dei tappeti**  
**tra Castelfranco**  
**a Teheran**

Marzo Magno a pagina 16



**Calcio**  
**Il sogno americano**  
**passa dalla Bosnia**  
**Gattuso: «C'è solo**  
**da vincere»**

Angeloni e Lengua a pagina 20



**NORDEST**  
*da vivere*  
**LA PRIMAVERA A**  
**PORTATA DI MANO**  
**IN EDICOLA A SOLI €3,80\***  
**IL GAZZETTINO**

# Governo, rimpasto: la carta Zaia

► Ricambio nell'esecutivo: nuovi ministri, l'ex governatore resta al centro delle ipotesi

► Lega: «Diciamo no al voto anticipato» E Salvini medita il ritorno al Viminale

## L'analisi

### Innovazione europea Lo snodo italiano

Valbona Zeneli

Superata la fase del referendum sulla giustizia, l'attenzione della politica deve concentrarsi su crescita e produttività, priorità reali del Paese, per rafforzare la fiducia degli investitori internazionali e generare risultati duraturi. In questo contesto, la dimensione tecnologica è ormai centrale per competitività e sviluppo. Intelligenza artificiale, cloud e cybersicurezza stanno ridisegnando l'economia globale, e anche l'Italia si inserisce in questa dinamica, attirando investimenti significativi tra questi, 4, 3 miliardi di euro da Microsoft per infrastrutture di intelligenza artificiale e cloud, e 1, 2 miliardi di euro da Amazon per lo sviluppo di data center.

Gli Stati Uniti e la Cina accelerano sugli investimenti tecnologici, mentre l'Europa rischia di rimanere indietro: gli Usa coprono circa il 30% della spesa globale in ricerca e sviluppo (940 miliardi di dollari), la Cina il 27% (700 miliardi) e l'Ue solo il 18% (430 miliardi), ampliando il divario competitivo.

Continua a pagina 23

## Venezia Otto anni di restauro: 47 camere



## L'accoglienza del lusso apre l'Orient Express

L'INAUGURAZIONE Anche il balletto nel salone nobile per l'apertura dell'Orient Express a Venezia

Gasparon a pagina 13

L'ipotesi resta confermata: in caso di rimpasto del governo, Luca Zaia sarebbe in prima fila per un posto da ministro. Ufficialmente ieri al vertice della Lega in via Belerio la posizione dell'ex governatore non è stata affrontata, anche se a margine sia Massimiliano Romeo che Attilio Fontana hanno detto di lui: «Può fare tutto». Il segretario Matteo Salvini ha escluso il voto anticipato: «La Lega è e sarà sempre leale e responsabile. Piena fiducia in Giorgia Meloni». Lo stesso vicepremier avrebbe però confidato ai suoi di meditare il ritorno al Viminale, nell'eventualità di un ricambio.

Pederiva a pagina 5

## L'intervista

**Agrusti: «Imprese tradite, pronte alla mobilitazione»**

Elena Del Giudice

La rottura è consumata. Confindustria non usa più il linguaggio della diplomazia, e il governo Meloni non può più fingere che si tratti di un semplice malinteso tecnico.

Continua a pagina 8

## A 17 anni prepara una strage a scuola e l'annuncia in chat

► Già da due anni programmava un massacro I contatti satanisti e l'esaltazione di Turetta

### San Donà

«Così ho denunciato mio figlio: aveva la droga nello zaino»

«Non si creda sia stata una scelta facile. Se ho deciso di farlo è soltanto per il bene di mio figlio». Inizia così il racconto della madre che ha denunciato il figlio.

Zanierato a pagina 11

Stava studiando come fabbricare armi e ordigni chimici, per compiere una strage in una scuola superiore di Pescara, come quella consumata nel 1999 nella Columbine High School, in Colorado. A ispirarlo sarebbero state le informazioni acquisite e scambiate su Telegram dai suprematisti che esaltano gli attentati terroristici. Il terrorista in erba è un diciassettenne pescarese residente in provincia di Perugia, arrestato dai carabinieri.

Priolo a pagina 10

## Il caso

**La Dda: il locale di Delmastro riciclava soldi della camorra**

La società "Le 5 Forchette", proprietaria del ristorante Bisteccheria D'Italia, è stata intestata alla diciottenne Miriam Carocchia, figlia del più noto Mauro, prestanome del clan Senese, per consentire al padre e alla famiglia camorristica «di eludere la legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale per agevolare ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita». Secondo la procura di Roma, attraverso la stessa srl nella quale figurava tra i soci l'ex sottosegretario Delmastro, padre e figlia reinvestivano proventi di attività illecite del clan.

Pozzi a pagina 6

## Comuni & sindaci

**Padova, Stefani lancia Marcato Venezia, Azione sceglie Venturini**

A Padova iniziano le manovre per le Comunali 2027. Ieri è bastata una frase del governatore Alberto Stefani per accendere i riflettori su questa sfida: «Roberto Marcato in corsa per fare il sindaco? Sarebbe una candidatura assolutamente credibile su cui poter costruire un progetto politico». I due erano stati avversari nella corsa alla guida della Liga Veneta. Intanto a Venezia, dove si vota già questa primavera, Azione entra nella squadra del centrodestra. Il partito di Carlo Calenda scenderà in campo al fianco di Simone Venturini, ottenendo la possibilità di giocare la presidenza della Municipalità di Mestre.

Pipia e Tamiello a pagina 9

## Treviso

**Manca la denuncia della superiora, liberi i ladri del convento**

Salvati dalla Cartabia dopo essere stati arrestati in flagranza di reato mentre rubavano 4 quintali di rubinetteria all'interno dell'ex convento "Casa Mater Ecclesiae" a Pieve del Grappa. I tre malviventi rimessi in libertà perché a presentare la querela per il furto non era stata la madre superiora, che all'epoca si trovava in Egitto, ma una delle suore.

Pavan a pagina 12

PRINCIPIUM®

BIOS LINE

MAGNESIO  
COMPLETO4 fonti di Magnesio  
per un'azione completa

In Farmacia, Parafarmacia ed Erboristeria.

principiumlife.com



L'azione completa del magnesio. Gli ingredienti hanno azione sinergica e sono stati studiati per essere assorbiti al meglio.

## L'attore tedesco

**Il "commissario Brunetti" sarà sepolto in laguna**

Si considerava veneziano. Concesso espresso in più occasioni dall'attore tedesco Uwe Kockisch, interprete nei film del "commissario Brunetti" tratti dai romanzi di Donna Leon. Scomparso all'età di 81 anni lo scorso dicembre a Madrid, vedrà esaudite le sue ultime volontà, come conferma la moglie: riposerà nel cimitero di San Michele, accanto a generazioni di veneziani e anche accanto a qualche vip "foresto" che ha deciso di rimanere in laguna per sempre.

Petito a pagina 13



## La guerra in Medio Oriente

## LA SVOLTA

**T**utte le misure necessarie. I ministri delle Finanze, dell'Energia e i banchieri centrali dei Paesi G7 provano a trovare una strada comune per cercare di fermare l'effetto economico della guerra in Iran che è ormai entrata nel secondo mese e non sembra finirà presto. In un comunicato dopo l'incontro virtuale di ieri, i ministri hanno detto di essere pronti ad adottare «tutte le misure necessarie, in stretto coordinamento con i partner», per preservare la stabilità del mercato energetico ed evitare l'effetto Ucraina. Questo mentre le condizioni continuano a deteriorarsi visto che i

#### SUL TAVOLO AZIONI COORDINATE SULLE RISERVE STRATEGICHE E IL BILANCIAMENTO DELLE POLITICHE FISCALI E MONETARIE

prezzi dei carburanti e del gas stanno crescendo ovunque. Per ora però non si prevedono nuovi rilasci di barili e l'incontro non ha dato cifre o tempistiche di un intervento. La decisione su una possibile immissione coordinata di barili è stata rinviata a una riunione dei soli ministri dell'Energia, convocata per oggi. Il contesto è quello di una crisi che il direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale dell'Energia, Fatih Birol, ha già paragonato agli shock degli anni Settanta.

## LE RICETTE

L'undici marzo scorso l'agenzia aveva coordinato il rilascio di 400 milioni di barili di riserve di emergenza per compensare il blocco dello stretto di Hormuz, ma non è bastato. Intanto ieri il Brent ha toccato 119 dollari al barile e gli analisti non escludono che i prezzi possano arrivare a 200 dollari. Anche il gas naturale preoccupa: secondo le previsioni, potrebbe tornare ai livelli del 2022, quando l'Europa perse tra il 44 e il 45% delle importazioni dalla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. I mercati hanno mandato due segnali opposti: da una parte l'Europa è riuscita a chiudere in rialzo sulla fiducia della promessa dei Paesi G7. Dall'altra Wall Street ha perso forza nel pomeriggio, dopo una mattinata in recupero, per le ten-



sioni legate al prezzo del Brent che è tornato vicino ai 120 dollari al barile, una crescita del 50% rispetto al valore che aveva prima dell'inizio della guerra. Al G7, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto una «rapida, coordinata e proporzionata ri-

**LO STRETTO**  
**Un cargo**  
**thailandese**  
**colpito vicino a**  
**Hormuz nei**  
**giorni scorsi**  
(AFP PHOTO / ROYAL  
THAI NAVY)

sposta politica», invitando i partner a tenere «ben presenti gli insegnamenti del 2022-23». La posizione italiana si è concentrata soprattutto sul caro-energia, definito «un problema critico». Una linea che converge con quella della presidente della Banca cen-

# Petrolio a 120 dollari Il G7 prepara lo scudo per fermare i rincari

► I ministri delle Finanze: «Disposti a qualsiasi misura per preservare la stabilità del mercato energetico». Primi aumenti per luce e farmaci

## L'analisi

## Gli errori da evitare per non cadere nel film dei prezzi del 2022

Roberta Amoroso

**P**ronti a tutto. Anche al bazooka del G7, “lo scudo di sistema”, di governi, produttori e banche centrali, dopo che la crisi del Golfo sembra aver cambiato forma. Non c'è da affrontare più solo un choc dei prezzi su gas e petrolio. I Grandi devono immaginare misure per mettere al sicuro “l'accessibilità” a gas, petrolio, carburanti e prodotti petrolchimici, che muovono le catene di approvvigionamento globali. Ma devono anche costruire “la resilienza”, per evitare il film del 2022. Agire per tempo, giocare d'anticipo, e usare tutte le leve per scongiurare i picchi della crisi di quattro anni fa, quando il petrolio ha superato i 147 dollari a barile, la benzina in Usa ha toccato il record di 5 dollari a gallone e in Ue in gas ha visto il picco di 340 euro a Megawattora. I Grandi del mondo hanno preso atto ieri che il contatore delle settimane di guerra promesse da Trump è già andato oltre. Che anche se la crisi finisse ora - ipotesi poco realistica - la catena degli approvvigionamenti appesa al gas e al greggio bloccati nel Golfo (soprattutto destinato all'Asia) ci metterebbe mesi per riattivarsi lasciando segni su caro-vita, domanda globale, quindi sui consumi e sulla crescita (i prodotti petrolchimici sono utilizzati in tutto, dagli imballaggi all'abbigliamento fino all'agricoltura). E la grande caccia già imboccata dall'Asia, Cina in testa, su gas, petrolio e carburanti, a qualunque folle prezzo, e da qualunque Paese fornitore, rischia di farsi sentire in Europa. Così ieri è tornata sul mercato l'ombra del 1973. Oggi tocca ai ministri dell'energia Ue, indicare la rotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

trale europea Christine Lagarde: trovare «un giusto mix tra politica monetaria e fiscale». E ieri da Harvard il presidente della Federal Reserve, Jerome Powell, ha parlato con un registro volutamente cauto, puntando sulla pazienza: gli shock energetici tendono a essere di breve durata, e la politica monetaria agisce troppo lentamente per contrastarli in tempo reale. Alzare i tassi adesso significherebbe pesare sull'economia nel momento sbagliato, quando lo shock petrolifero sarebbe probabilmente già esaurito. Ha confermato che l'attuale livello dei tassi, tra il 3,5 e il 3,75%, resta «il posto giusto» per la Fed in questa fase di attesa. Powell ha però aggiunto una precisazione importante. Cinque anni di inflazione al di sopra del target rendo-

#### L'ARERA: NEL TRIMESTRE RINCARI DELL'8% PER I VULNERABILI, IN ARRIVO AUMENTI ANCHE SUI MEDICINALI INNOVATIVI E SALVAVITA

no più difficile dare per scontato che il pubblico scrollerà le spalle di fronte a un nuovo rialzo dei prezzi. «Può verificarsi una serie di shock dell'offerta che porta il pubblico in generale, famiglie e imprese, ad aspettarsi un'inflazione più alta nel tempo. Perché non dovrebbe?», ha detto. Il dilemma per la Fed è che uno shock energetico può spingere i prezzi verso l'alto e al tempo stesso frenare la crescita, mettendo i banchieri centrali di fronte a una scelta difficile: dare priorità all'inflazione o proteggere l'economia, sapendo che gli strumenti per risolvere un problema rischiano di aggravare l'altro.

## GLI EFFETTI

Intanto anche in Italia si registrano i primi rincari. Dopo gli allarmi lanciati dagli agricoltori e dagli industriali, l'aumento della benzina e del gasolio e le ultime tariffe dell'Arera (+8,1% nel secondo trimestre l'energia per i vulnerabili), sono attesi anche nuovi aumenti nel settore farmaceutico. Il presidente di Farmindustria, Marcello Cattani, ha dichiarato che con la chiusura dello Stretto di Hormuz cresceranno i costi di produzione e delle materie prime che porteranno a un aumento dei prezzi dei farmaci, specialmente di quelli salvavita e più innovativi.

Angelo Paura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosario Dimito

## Il focus

## La forte volatilità dei prezzi energetici mette a rischio le stime di Pil e inflazione

**L** conflitto in Medio Oriente entra nella quarta settimana senza segnali definitivi di de-escalation: i missili continuano a volare, lo Stretto di Hormuz resta chiuso e le infrastrutture energetiche della regione rimangono sotto minaccia. Il Brent si è mantenuto a lungo sopra i 100 dollari al barile, mentre il prezzo del gas naturale europeo quota circa il doppio rispetto ai livelli precedenti allo scoppio della guerra. Ma il punto cruciale non è solo l'entità dello shock energetico: il vero nodo è che questo aumento dei prezzi sta amplificando in modo significativo la probabilità di errori da parte delle banche centrali, già alle prese con un equilibrio estremamente delicato tra inflazione e crescita, in cui ogni decisione ha conseguenze immediate e potenzialmente di lungo periodo sull'economia reale e sui mercati finanziari globali.

## EQUILIBRIO

Prima dello scoppio del con-

flitto, quell'equilibrio era già fragile. L'inflazione restava sopra i target in molte economie avanzate, mentre alcuni fattori che negli anni precedenti avevano contribuito a contenerla - in particolare la dinamica dei prezzi in Cina - stavano venendo meno. Allo stesso tempo, le prospettive di crescita apparivano in miglioramento, soprattutto negli Stati Uniti, grazie a politiche fiscali più espansive e a condizioni finanziarie meno restrittive. La combinazione di inflazione già elevata e segnali di crescita moderatamente positivi aveva messo le banche centrali in una posizione di attesa calibrata: dovevano agire con cautela per non soffocare

la ripresa, ma senza indebolire la credibilità della politica monetaria.

L'aumento dei prezzi dell'energia interviene su questo equilibrio già instabile e lo rende molto più difficile da gestire. Si tratta infatti di uno shock dal lato dell'offerta: spinge l'inflazione verso l'alto e allo stesso tempo frena la crescita, comprimendo redditi reali e margini delle imprese. Questa combinazione aumenta in modo significativo il rischio che le banche centrali prendano decisioni sbagliate, perché rompe la relazione tradizionale tra inflazione e ciclo economico, complicando l'interpretazione dei dati e la calibrazione degli stru-

menti monetari.

Il primo rischio è quello di una stretta eccessiva. Di fronte a un'inflazione in rialzo, le banche centrali potrebbero essere spinte a mantenere o aumentare i tassi per difendere la propria credibilità. Tuttavia, in presenza di uno shock energetico, questa reazione rischia di colpire soprattutto la domanda interna senza incidere sulle cause dell'inflazione, rallentando l'economia e alimentando il rischio di recessione. Il secondo rischio è opposto: sottovalutare lo shock. Considerarlo temporaneo potrebbe portare a una risposta insufficiente, con il rischio che l'aumento dei prezzi energetici si trasmetta

lungo tutta la filiera produttiva e disancori le aspettative di inflazione, rendendo più difficile riportarla sotto controllo in futuro. A complicare ulteriormente il quadro concorrono la forte volatilità dei prezzi energetici e le oscillazioni nei mercati finanziari, amplificate da bassa liquidità e posizionamenti affollati. Questi movimenti rendono più difficile distinguere tra segnali temporanei e tendenze strutturali, aumentando la probabilità che le decisioni delle banche centrali siano basate su dati incompleti o interpretazioni distorte. Anche fattori istituzionali e politici giocano un ruolo: molti governatori sono prossimi alla fine del

mandato, e la pressione per lasciare un'eredità in termini di politica monetaria può spingere sia a decisioni troppo aggressive sia a eccessiva prudenza. La combinazione di shock esterni, mercati nervosi e fattori istituzionali rende oggi le scelte monetarie particolarmente delicate e aumenta la probabilità di errori costosi.

## INCERTEZZA

In definitiva, l'energia cara non è soltanto un problema di inflazione più alta: è un moltiplicatore di incertezza, che rende il compito delle banche centrali più complesso e aumenta la probabilità di errori. Nel contesto attuale, ogni scelta ha effetti immediati e visibili sull'economia reale, e l'abilità delle autorità monetarie di calibrare gli interventi diventa cruciale per evitare che lo shock energetico si trasformi in instabilità più profonda per i mercati e per la crescita globale, rendendo la gestione della politica monetaria più rischiosa e più centrale che mai per la stabilità finanziaria internazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I fronti aperti



## LA GIORNATA

**T**rump sostiene che il nuovo regime iraniano è più ragionevole e che sono stati raggiunti grandi progressi nei negoziati. Trump minaccia di distruggere gli impianti petroliferi della cruciale isola iraniana di Kharg, tutte le strutture energetiche e perfino quelle per la desalinizzazione, da cui dipende l'acqua potabile del Paese. Ecco, nello stesso messaggio su Truth Social il presidente americano afferma una cosa, ma anche il suo contrario. Per questo è difficile capire a che punto è la guerra. Migliaia di Marines sono stati trasferiti in Medio Oriente per una possibile operazione di terra (potrebbe avvenire, ma potrebbe essere semplicemente una forma di pressione su Teheran). Cosa dice esattamente il presidente americano? Ecco il testo pubblicato ieri alle 13.26 (ora italiana) su Truth Social: «Gli Stati Uniti sono

## IL NO DI MADRID INTERESSA ANCHE LE BASI STATUNITENSIS CHE SI TROVANO NELLA PENISOLA IBERICA

impegnati in serie discussioni con un nuovo regime, più ragionevole, per porre fine alle nostre operazioni militari in Iran. Sono stati compiuti grandi progressi, ma se per qualsiasi motivo non si raggiungerà presto un accordo, cosa che probabilmente accadrà, e se lo Stretto di Hormuz non sarà immediatamente aperto, concluderemo il nostro piacevole "soggiorno" in Iran facendo saltare in aria e distruggendo completamente tutte le loro centrali elettriche, i pozzi petroliferi e l'isola di Kharg (e forse anche tutti gli impianti di desalinizzazione), che abbiamo volutamente lasciato intatti. Questo sarà un atto di rappresaglia per i nostri numerosi soldati, e non solo, che l'Iran ha massacrato e ucciso durante i 47 anni di "Regno del Terrore" del vecchio Regime». L'accordo è vicino? Ieri sera la Casa Bianca ha ipotizzato che la guerra durerà ancora «4-5 settimane». Da Teheran arrivano le minacce di colpire le case dove vivono funzionari militari e politici americani e israeliani in Medio Oriente. Trump da giorni ri-

# La minaccia di Trump all'Iran: «Intesa o distruggeremo Kharg»

► Il presidente Usa: «Stiamo trattando con Ghalibaf, presto capiremo se fidarci»  
Mediazione del Pakistan. La Spagna vieta lo spazio aereo ai caccia americani



Un mezzo di Unifil nel Sud del Libano: altri tre caschi blu sono morti nelle ultime 48 ore

pete che gli iraniani hanno accettato gran parte delle 15 condizioni, ma il portavoce del Ministero degli Esteri della Repubblica islamica replica: «Le proposte americane sono eccessive e irragionevoli». A Iran International (media con sede a Londra) ha confermato che non ci sono stati contatti diretti con gli Usa e i messaggi ricevuti da Washington sono stati consegnati dai Paesi mediatori, a partire dal Pakistan. Ecco, Islamabad sta guidando l'iniziativa diplomatica insieme ad Arabia Saudita, Tur-

chia ed Egitto. Il fatto che il ministro degli Esteri pakistano Ishaq Dar oggi sarà a Pechino viene visto come il tentativo di coinvolgere la Cina nel ruolo di garante di un eventuale accordo. Teheran non si fida più di Washington dopo che il 28 febbraio i bombardamenti sono scattati al termine di un round di negoziati a Ginevra. Marco Rubio, segretario di Stato americano, in un'intervista ad Al Jazeera, ha comunque posto un punto fermo sul quale sta insistendo da tempo anche Trump:

agli iraniani non sarà consentito di controllare lo Stretto di Hormuz. Chi sta trattando per Teheran? Il presidente americano parla di lotte intestine nel regime, ma il nome che circola è quello del presidente del Parlamento, Mohammad Bagher Ghalibaf. «Tra una settimana vi farò sapere se è disposto a collaborare», dice laconico Trump, secondo cui la nuova Guida Suprema, Mojtaba Khamenei, che non è mai apparso in pubblico, è ancora vivo «ma in condizioni estremamente gravi».

## Pena di morte

## Israele approva l'impiccagione dei palestinesi per terrorismo

Pena di morte in Israele per i palestinesi residenti in Cisgiordania condannati per terrorismo. La Knesset (il parlamento) ha approvato in lettura finale la legge che la introduce. Ci sono stati 62 voti a favore e 48 contrari. Il premier Benjamin Netanyahu ha votato sì. Uno dei partiti ultraortodossi della coalizione si è opposto, mentre la legge ha ottenuto il sostegno del partito di opposizione di Avigdor Lieberman. Spiega Times of Israel: «La legge, approvata dopo quasi 12 ore di dibattito, prevede la pena di morte per impiccagione come sanzione predefinita per i residenti della Cisgiordania condannati per atti terroristici dai tribunali militari». Il testo finale prevede che il tribunale abbia la facoltà di convertire la pena in ergastolo e di imporre la pena capitale anche se non richiesta dall'accusa e senza che sia necessaria l'unanimità tra i giudici. L'Associazione per i Diritti Civili in Israele ha annunciato di aver presentato ricorso alla Corte Suprema. L'altro giorno i ministri degli Esteri di Germania, Francia, Italia e Regno Unito avevano diffuso una dichiarazione contro la possibile approvazione della legge: «Siamo particolarmente preoccupati per il carattere di fatto discriminatorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VITTIME

Se la diplomazia, tra mille difficoltà, sta lavorando in modo sotterraneo, se l'economia globale continua a subire gli effetti del conflitto e in particolare della sostanziale chiusura dello Stretto di Hormuz, non va dimenticato che continuano i bombardamenti e i combattimenti, non solo in Iran, ma anche in Libano. Teheran prosegue con gli attacchi contro i Paesi dell'area: un impianto di desalinizzazione è stato colpito in Kuwait, c'è anche un morto. Un missile, presumibilmente iraniano, è stato abbattuto dalla Nato nello spazio aereo della Turchia: è il quarto episodio di questo tipo. Ci sono nuo-

## RUBIO: «IL CONTROLLO DELLO STRETTO DI HORMUZ NON POTRÀ RESTARE AGLI IRANIANI» TEHERAN: «LE RICHIESTE USA SONO IRRAZIONALI»

ve vittime tra i caschi blu Unifil in missione di pace nel Sud del Libano, dove è in corso l'offensiva dell'esercito israeliano. Spiega Unifil: «Due caschi blu sono rimasti tragicamente uccisi quando un'esplosione di origine sconosciuta ha distrutto il loro veicolo vicino a Bani Hayyan. Un terzo è rimasto gravemente ferito e un quarto ha riportato lesioni».

Si tratta del secondo incidente mortale nelle ultime 48 ore. Dunque in totale le vittime sono tre, tutte indonesiane. La Spagna intanto ha deciso di vietare il proprio spazio aereo agli aerei americani coinvolti nella guerra. «L'utilizzo delle basi in Spagna non è autorizzato», ha aggiunto la ministra della Difesa, Margarita Robles. Il New York Times ha rivelato che un missile statunitense di nuova concezione ha colpito un palazzetto dello sport e una scuola in Iran il 28 febbraio, vale a dire nel primo giorno degli attacchi. Ventuno le vittime civili.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RETROSCENA

**CITTÀ DEL VATICANO** La crisi del Santo Sepolcro si è risolta in ventiquattrore. Sotto il peso di diversi governi, tra cui pure gli Usa di Trump che hanno espresso a Israele «la preoccupazione per la chiusura dei luoghi sacri». L'accordo è stato raggiunto ieri mattina tra il rappresentante della Chiesa cattolica a Gerusalemme e le autorità israeliane. A Pasqua l'ingresso in basilica sarà consentito ad un massimo di dieci sacerdoti. La stessa cosa dovrebbe ripetersi per le altre cerimonie del cosiddetto Triduo pasquale, ovvero i riti previsti nei tre giorni precedenti. La misura individuata dovrebbe essere applicata - secondo quanto si apprende - anche alle Chiese ortodosse che celebreranno la Pasqua una settimana dopo quella cattolica.

## IL COMUNICATO

Il Patriarcato in un comunicato dai toni concilianti ha manifestato di essere consapevole «dell'attuale stato di guerra» evitando raduni pubblici. «Le Chiese garantiranno che le liturgie e le

# Il caso del Santo Sepolcro salvi i riti della Pasqua Sì a Pizzaballa nella chiesa

preghiere siano trasmesse in diretta ai fedeli in Terra Santa e in tutto il mondo». La messa al Santo Sepolcro del giorno pasquale verrà così diffusa live sui social del Patriarcato, a disposizione di chiunque, proprio come il cardinale Pizzaballa avrebbe voluto fare anche domenica mattina - Domenica delle Palme - quando gli è stato fisicamente impedito l'accesso all'edificio. A crisi conclusa anche l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Yaron Sideman - che a sua volta era stato convocato dal Vaticano come il suo collega in Italia, Jonathan Peled, convocato dalla Farnesina - ha tirato un respiro di sollievo dicendosi «lieto» che la questione si sia «risolta in modo rapido ed efficiente, preservando la libertà di culto e tutelando la vita umana».

E il cardinale segretario di Stato, Pietro Parolin, ha incontrato Sideman: «Durante la conversazione si è espresso rammarico per l'accaduto, in merito al quale sono stati offerti chiarimenti», fa sapere il Vaticano. Mentre l'ambasciatore Peled uscendo dall'incontro con la vice segretaria generale della Farnesina, Cecilia Piccioni, si è limitato a «spiegare che si è trattato di una misura dettata da ragioni di sicurezza» e che Israele «si rammaricava per l'accaduto. Dobbiamo essere più attenti e più cauti», ha detto.

L'Italia si è fatta carico di una serie di garanzie. Ha chiesto al diplomatico il rispetto della libertà di culto precisando che il governo Meloni, si legge in una nota della Farnesina, «ritiene comprensibili e totalmente condivisibili le ra-

gioni e le modalità di protesta che il cardinale Pizzaballa ha ritenuto di adottare». Fa seguito un appello a tutelare le comunità cristiane in Cisgiordania e a Gerusalemme dalla violenza dei coloni estremisti «visto che svolgono una importante azione di mediazione, e promozione di dialogo e tolleranza». Infine non è mancata la preoccupazione per il disegno di legge in discussione alla Knesset sulla pena di morte. Anche in questo caso si è chiesto a Netanyahu di intervenire. Per ultimo, ma non ultimo, il tema dell'accesso degli aiuti umanitari a Gaza ancora bloccati e fonte di allarme internazionale.

## IL CORAGGIO

Ovviamente nessuno saprà mai se domenica mattina il cardi-



GERUSALEMME Il cardinale Pierbattista Pizzaballa

## ACCORDO CON LE AUTORITÀ DI GERUSALEMME: INGRESSO CONSENTITO A DIECI SACERDOTI L'AMBASCIATORE RICEVUTO DA PAROLIN: «RAMMARICO»

nale Pizzaballa, facendosi carico del trauma di una intera comunità cattolica sotto choc per le restrizioni imposte proprio nel periodo pasquale, abbia voluto forzare la mano con una mossa inaspettata e recarsi ugualmente al Santo Sepolcro nonostante i divieti assieme al confratello padre Francesco Ielpo, francescano della Custodia. Una volta scoppiato il caso internazionale e con diversi governi che contestavano le inaccettabili restrizioni al culto israeliane, il cardinale ha avviato immediatamente una mediazione con le autorità grazie anche al ruolo prezioso esercitato dal Presidente israeliano Isaac Herzog, al quale sono andati sentiti ringraziamenti. «In accordo con la polizia israeliana, l'accesso per i rappresentanti delle Chiese è stato assicurato al fine di condurre le liturgie e le cerimonie e per preservare le antiche tradizioni pasquali al Santo Sepolcro». Il Patriarcato ha esteso «l'apprezzamento ai capi di Stato e ai funzionari che hanno agito rapidamente per trasmettere le loro ferme posizioni».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



  
**MARINEDDA**  
Hotel Thalasso & SPA  
★★★★★  
ISOLA ROSSA

È GRANDE, È SPLENDIDO, È PIENO D'AZZURRO.  
QUESTO MARE VI ASPETTA.



In Gallura ci teniamo alla natura. E la conserviamo intatta, perché per noi, 5 stelle vuole dire anche respirare l'armonia del mare nella baia di La Marinedda e la bellezza che la Costa Rossa ha da offrire. Tutto nasce dalla natura e lì ritorna, nelle calette, tra i sentieri, nel Centro Thalasso & SPA, persino con le gioie di una tavola raffinata e sana. Scopri il Nord Sardegna in una delle Migliori SPA in Europa per Condé Nast Traveller. L'Hotel Marinedda fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

HOTELS & RESORTS  
**DELPHINA**  
UN AMICO IN SARDEGNA

NELLE MIGLIORI  
AGENZIE DI VIAGGIO.

## L'INCONTRO

VENEZIA Su e giù per il cortile di via Bellerio, con il cellulare all'orecchio, prima tra il viavai delle auto blu e poi dietro una siepe rossa. Tutti a chiedersi: possibile che Luca Zaia fosse al telefono con Giorgia Meloni, mentre gli altri si arrovellavano sul "rimpastino"? Improbabile ma chissà, tra i due da quasi vent'anni la confidenza è tale che, se e quando sarà, la chiamata per l'eventuale subentro a qualche ministro non avrà certo bisogno di passare per le sedi di partito. Di sicuro a chi gli ha chiesto conferme sulle indiscrezioni, l'ex governatore ha risposto di essere «serenissimo». Del resto da Doge emerito, e ora presidente del Consiglio regionale, da oggi e almeno fino a giovedì il trevigiano sarà proprio a Venezia: l'assemblea legislativa è convocata per tre giorni di fila, in quanto c'è da approvare la manovra che porterà il Veneto fuori dall'esercizio provvisorio. Ma appunto con lo smartphone sempre a portata di mano, «perché i giornali non scrivono mica le cose per nulla» viene ripetuto in queste ore, benché il vertice convocato da Matteo Salvini non abbia affrontato il tema, limitandosi ad escludere l'ipotesi delle elezioni anticipate. «La Lega è e sarà sempre leale e responsabile», ha ricordato il segretario ai suoi, anche se ad alcuni fedelissimi avrebbe poi aggiunto che «qualora gli alleati volessero aprire una riflessione più ampia rispetto al solo ministero del Turismo, la priorità della Lega è la sicurezza». Cioè il Viminale, dicastero che il vicepremier non ha mai smesso di voler riconquistare.

## CONTENUTI

Il clima è talmente incendiario che già al mattino è bastata la notizia della presenza di Zaia alla riunione del pomeriggio, e non in videocollegamento, per accendere le suggestioni sui contenuti del

# Rimpasto, l'ipotesi Zaia c'è ma la Lega per ora aspetta Salvini punta al Viminale

► L'ex governatore al centro dei possibili cambi. Romeo e Fontana: «Luca può fare tutto»  
Il segretario: «Noi responsabili». Poi ai fedelissimi: «La nostra priorità è la sicurezza»



AL TELEFONO Fotogramma dal video di Luca Zaia ieri nel cortile della sede leghista in via Bellerio (LAPRESSE)

confronto tra i maggiorenti. Pertanto non solo le guerre, i rincari dei carburanti, la congiuntura economica complessiva, lo sfornamento del patto di stabilità, ma pure la valutazione della situazione politica dopo il referendum, dunque le dimissioni di Andrea Delmastro e Daniela Santanché, quindi il possibile giro di valzer comprendente pure Adolfo Urso. Zaia ministro delle Imprese, a costo di accollarsi un dicastero diffi-

**VENETO, 4 NOMI PER IL RUOLO DI COMMISSARIO FINCO O TOMAELLO PER I "FONTANIANI", BRICOLO O CANOVA PER GLI "STEFANIANI"**

cile fra crisi aziendali e caos 5.0, se glielo chiedesse Meloni? «Luca può fare tutto», ha sorriso alle telecamere Massimiliano Romeo, capogruppo al Senato, arrivando all'incontro a cui hanno preso parte pure il suo omologo Riccardo Molinari della Camera nonché, fra gli altri, i governatori Alberto Stefani del Veneto e Massimiliano Fedriga del Friuli Venezia Giulia, i

ministri Roberto Calderoli e Giuseppe Valditara, il vicesegretario Claudio Durigon. Concetto espresso in precedenza da Attilio Fontana, presidente della Lombardia, a margine di un evento sempre a Milano: «Io l'ho già detto decine di volte, Zaia è una persona che saprebbe svolgere particolarmente bene qualunque ruolo».

## DUE ORE

I partecipanti alla discussione, durata due ore, hanno tuttavia assicurato che la questione del rimpasto con Zaia non è stata toccata. «È stata l'occasione per una riflessione sui temi economici e per trovare le soluzioni migliori a sostegno di famiglie e imprese», ha recitato la nota ufficiale della Lega. «Piena fiducia in Giorgia Meloni e in tutta la squadra di governo», ha comunque ribadito Salvini, stando alla dichiarazione filtrata. Lo spazio è stato dedicato piuttosto alla mobilitazione promossa dalla Lega per il 18 aprile, così spiegata in giornata da Alessandro Corbetta, capogruppo regionale in Lombardia: «Torniamo in piazza a Milano insieme ai patrioti europei per ribadire che vogliamo essere padroni a casa nostra: orgoglio, sicurezza, identità e piano per i rimpatri di clandestini e delinquenti. Avanti anche sull'autonomia che va approvata dal Parlamento in questa legislatura».

## TRAGHETTATORE

Salvini ha raccomandato ai responsabili territoriali di garantire un'adeguata presenza di militanti. A proposito di organizzazione, è probabile che per allora la Lega Veneta avrà un commissario. Nella rosa ci sarebbero quattro nomi: per i "fontaniani" Nicola Finco o Andrea Tomaello, per gli "stefaniani" Federico Bricolo o Giuseppe Canova. Sarà il leader federale a scegliere il traghettatore verso la stagione congressuale, che dovrà culminare nell'elezione del nuovo segretario.

Angela Pederiva

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Vivacità urbana.  
Quiete alpina.*

unlimited

UNA DESTINAZIONE. DUE MONDI.  
WWW.INNSBRUCK.INFO  
#MYINNSBRUCK

**INNS'  
BRUCK**

# La Dda: il ristorante di Delmastro riciclava i soldi della camorra

## L'INDAGINE

ROMA La società "Le 5 Forchette", proprietaria del ristorante Bisteccheria D'Italia, è stata intestata fittiziamente (al 50 per cento) alla diciottenne Miriam Caroccia, figlia del più noto Mauro, prestanome del clan Senese, per consentire al padre e alla famiglia camorristica «di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale per agevolare la commissione di uno dei delitti di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita». Non soltanto, secondo la procura di Roma, la stessa srl, nella quale figurava tra i soci l'oramai ex sottosegretario Andrea Delmastro è anche una società attraverso la quale padre e figlia «trasferivano e reinvestivano - anche in fase di avviamento - proventi di attività illecite del clan, in modo tale da ostacolare la possibilità di accertamento della loro provenienza delittuosa». Sono le accuse - aggravate perché commesse «al fine di agevolare l'associazione di stampo mafioso facente capo alla famiglia Senese» - contestate a Mauro e Miriam Caroccia, entrambi convocati domani mattina davanti ai pm della Dda che indagano sulla srl di cui, fino a qualche settimana fa, erano soci oltre a Delmastro, tre esponenti di FdI Piemonte e un'impiegata.



A destra l'ex sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, insieme al ristoratore condannato per associazione mafiosa, Mauro Caroccia. Sopra, Miriam Caroccia



catezza, siano state diffuse a mezzo stampa». La Commissione svolgerà anche una missione a Milano, il 16 aprile, nel corso della quale saranno approfonditi i profili connessi all'indagine "Hydra" sul sistema mafioso lombardo.

Non c'è solo la procura di Roma a indagare per riciclaggio e intestazione fittizia di beni aggravati. Anche quella di Torino ha aperto un fascicolo per intestazione fittizia di beni, un reato di competenza del capoluogo piemontese visto

**LA COMMISSIONE APPROFONDIRÀ LE CONNESSIONI CON L'INCHIESTA HYDRA SULLE INFILTRAZIONI MAFIOSE IN LOMBARDIA**

che "Le 5 Forchette" è stata fondata a Biella. Gli investigatori romani e torinesi stanno acquisendo la documentazione relativa agli acquisti fatti dalla società per aprire il ristorante Bisteccheria D'Italia, ma anche alla sua fondazione nel dicembre 2024.

## L'AGGIORNAMENTO

Intanto è comparso sul sito della Camera dei deputati un aggiornamento della documentazione patrimoniale di Delmastro, datato 28 marzo 2026, nel quale viene elencata la proprietà di una serie di fabbricati ma ci sono anche tutti i passaggi, fino alla cessione, delle quote detenute della srl sotto inchiesta. Nel nuovo documento si legge che dal 16 dicembre 2024 - data di fondazione - Delmastro era socio al 25% della società. Il 3 novembre 2025 risulta socio al

100% della G&G, srl alla quale, il 24 novembre dello stesso anno, cede la partecipazione nella "Le 5 Forchette". È invece del 27 febbraio scorso la cessione totale delle quote di partecipazione indiretta detenute dalla G&G srl nella "Le 5 Forchette". Un aggiornamento della situazione patrimoniale arrivato in ritardo, tanto che è stato convocato per domani il Comitato consultivo sulla condotta dei deputati: per verificare «la sussistenza di eventuali violazioni» del codice di comportamento dei deputati per quanto riguarda gli «obblighi di trasparenza e di dichiarazione delle proprie partecipazioni societarie, delle attività imprenditoriali e delle cariche ricoperte».

Ma domani è anche il giorno in cui verranno ascoltati dai pm romani Mauro e Miriam Caroccia. La 18enne dovrà chiarire anche la

## I PUNTI

### La società con i Caroccia

Nel 2024, insieme ad altri esponenti di FdI del biellese e la figlia di Mauro Caroccia - prestanome del Clan dei Senese - Andrea Delmastro è diventato socio della "srl Le 5 Forchette"

### Dopo un anno la vendita delle quote

Per circa un anno, l'ex sottosegretario alla giustizia ha tenuto le sue quote. Poi, a seguito della condanna in Cassazione di Mauro Caroccia, Delmastro ha venduto la sua parte di società

### Le accuse e le dimissioni

Durante la campagna referendaria, un articolo pubblicato su "Il Fatto Quotidiano" ha portato alla luce la vicenda, che ha costretto Delmastro alle dimissioni

### Proseguono le indagini della Dda di Roma

Secondo le indagini della Dda di Roma, Mauro e Miriam Caroccia avrebbero "trasferito e reinvestito" nella società proventi delle attività illecite del clan dei Senese.

questione relativa all'acquisto delle quote degli altri soci. Secondo un documento depositato a inizio marzo alla Camera di commercio l'indagata avrebbe comprato in contanti tutte le quote. Ma la 18enne sostiene che

questo passaggio non sia mai avvenuto e di aver scoperto solo dai media di essere diventata la titolare al 100 per cento della srl. Un fatto che, se confermato, potrebbe aprire all'ipotesi di un falso.

## LA POLEMICA

La polemica, emersa da notizie di stampa, ha portato alle dimissioni dell'ex sottosegretario perché in affari con il prestanome dei Senese e ora dagli atti della procura di Roma emerge che anche quel ristorante di cui era in parte proprietario Delmastro era utilizzato come lavatrice dei soldi del clan. Tra gli altri ex soci appartenenti a FdI Elena Chiorino, che, dopo aver lasciato nei giorni scorsi la vicepresidenza della Regione Piemonte, ieri si è dimessa anche dalla carica di assessora. Dopo poco sono arrivate anche le dimissioni di un altro ex socio, Cristiano Franceschini, il quale ha rinunciato al suo incarico di assessore al Comune di Biella. Passi indietro chiesti fortemente dalle opposizioni, che esortano il governo a riferire in Parlamento sul caso. «Una circostanza preoccupante e allarmante che mina la credibilità dell'intero

**SI DIMETTONO ANCHE GLI ASSESSORI DI REGIONE PIEMONTE E COMUNE DI BIELLA COINVOLTI NELLA SRL "LE 5 FORCHETTE"**

governo», dice la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein. «Per questo - insiste la leader dem - è urgente che Giorgia Meloni venga in Parlamento a chiarire al Paese l'intera vicenda. È inaccettabile il silenzio». «È gravissimo», commenta il presidente del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte, che chiede: «Li tenete nel partito? Tutti contenti adesso?». «Nessuno crede alla storiella dell'ingenuità e dell'imprudenza, non è più tollerabile alcuna ambiguità e omissione di fronte a fatti così gravi che intrecciano la criminalità organizzata», afferma Angelo Bonelli, deputato Avs e co-portavoce di Europa verde.

Federica Pozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Roma Vannacci diventa dirimpettaio di Forza Italia «Coalizione condominiale»

## IL CASO

ROMA Il leader di Forza Italia è poco sensibile all'argomento. Mentre Roberto Vannacci è contento di essere vicino di casa di Antonio Tajani. E promette: «Una mattina farò io il caffè a lui e una mattina lo farà lui a me». Incroceranno le tazzine nel comune pianerottolo perché al terzo piano del palazzo dove ha sede Forza Italia a piazza in Lucina adesso è arrivato Futuro Nazionale e qui ieri è stato inaugurato il quartier generale del generale. Le porte dei due uffici quasi si toccano. «Questa si chiama - dice Vannacci - coalizione condominiale». Quella politica, se mai ci sarà, verrà dopo. «Io - anticipa Vannacci che oggi voterà la fiducia sul decreto bollette anche se dirà di no al contenuto del provvedimento - non sono contro il centrodestra, voglio solo allarga-

re l'alleanza portando dentro i voti degli astenuti». Il generale si gode la sua sede - «Guardate, ho fatto attaccare subito alle pareti due crocifissi: Dio, Patria e Famiglia» - e i presenti assiepati all'ingresso si godono questa scenetta. E' in arrivo Stefano Ruvo, presidente di Confimprenditori che ha dato queste quattro stanze in uso a Vannacci, e un tizio della sicurezza grida mentre si sta per celebrare l'inaugurazione con le forbici e tutto il resto: «Fate passare l'uomo del nastro». Tutti capiscono «Delmastro» e s'impenna l'eccitazione:

**SEDI SULLO STESSO PIANEROTTOLO. L'EX GENERALE SCHERZA «UNA MATTINA FARÒ IL CAFFÈ A TAJANI, QUELLA DOPO ME LO FARÀ LUI»**

«Anche Delmastro s'è intruppato col generale!». Macché, è solo il Ruvo. In più ci sono i tre colonnelli parlamentari del generale - Pozzolo, Ziello e Sasso - e già vivono questo ufficetto come una caserma: «Da qui cambieremo l'Italia». E Vannacci, seduto alla sua scrivania da cui si vede uno scorcio di Palazzo Chigi, raffredda gli animi sorridendo: «Non ho fretta di traslocare lì». Poi però aggiunge per galvanizzare le truppe: «Tutte le realtà passano da un sogno».

## LA DOPPIETTA

Alle Politiche sarà candidato premier del suo movimento e, se si vota a Roma prima che alle elezioni nazionali, potrebbe sfruttare quell'appuntamento per candidarsi pure al Campidoglio e farsi pubblicità nazionale. Per ora, con un ex del Campidoglio, ossia Alemanno, il generale oggi siglerà un patto di conver-



Vannacci all'inaugurazione della nuova sede di Futuro Nazionale

genza: Indipendenza più Futuro Nazionale. Quanto prenderanno alle elezioni? Non è questo il primo pensiero del dirimpettaio di Piazza in Lucina. Tajani è alle prese con il rinnovamento del partito e con le gravi questioni internazionali. Intanto passa nel palazzo in Lucina, per andare in ufficio, il portavoce azzurro e su-

pertajaneo, Raffaele Novi, e a chi gli chiede come sarà la convivenza con Vannacci risponde: «Come vicino di casa va pure bene...». Ma convivenza, no. Ognuno, politicamente, a casa propria.

## LUCE VERDE

Sono arrivati, dai Castelli Ro-

mani, alcuni ragazzi per accogliere Vannacci sotto la sede. Gli dicono: «Sei l'unica speranza per l'Italia». Aggiungono: «Basta con i comunisti». Lui non si scompone ma dice a loro e a tutti: «Di sicuro, preferisco avere come vicina di casa Forza Italia che Avs». Un'anziana signora bionda, tipica antropologia berlusconiana, lo blocca sull'uscio: «Generalissimo, per noi sei il nuovo Cavaliere. Sei venuto perfino ad abitare a casa sua!».

E comunque, mentre Tajani e Salvini dicono che non ci saranno le elezioni anticipate, qui a Roma seduto dietro alla sua scrivania da candidato premier Vannacci sostiene che a lui andrebbe benissimo l'anticipo e fa il paracadutista: «Noi siamo prontissimi. La rampa è aperta, basta la luce verde». I suoi colonnelli scattano sull'attenti nella nuova war room, e qualcuno dei vannacciani si accorge che non sventolano ancora dalle finestre le bandiere tricolori e bisogna attrezzarsi immediatamente: «Andiamole a comprare dal cinese qui vicino. Sono tarocche e immigrate? E chissene!».

Mario Ajello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL RETROSCENA

ROMA Giorgia Meloni riparte da uno dei dossier più roventi sulla sua scrivania. Ore 11 di ieri, Palazzo Chigi, la presidente del Consiglio arriva nella sede del governo e vede il suo staff per fissare le priorità, i dossier da far camminare in corsia preferenziale. A partire dalle urgenze economiche, con il decreto che ha paralizzato le accise che scadrà a giorni, per l'opposizione nient'altro che una misura spot adottata dal governo a ridosso dell'appuntamento alle urne per convincere gli italiani a barrare la casella del sì sulla riforma della giustizia. Poi è andata come è andata, ma la paralisi dello Stretto di Hormuz continua a far schizzare i costi dell'energia e a togliere il sonno, con le bollette e il prezzo del carburante che si fa fatica a tenere a bada nonostante le misure adottate in via emergenziale. Bisogna fermare la slavina, per questo la premier in tarda mattinata fa il punto con il Mef, per capire come arginare uno smottamento che preoccupa l'opinione pubblica. Mordendo le tasche dei cittadini.

Fuori dalle pareti damascate di Palazzo Chigi splende un sole primaverile che sembra quasi restituire l'immagine plastica di un governo che si appresta a lasciarsi il peggio alle spalle. Con l'esecutivo che, gelato dalla battuta d'arresto sulla riforma Nordio, per giorni sembrava aver smarrito la rotta, complice il silenzio impenetrabile della premier dopo l'uscita di scena di

**SUBITO DOPO PASQUA  
LE MISURE PER  
FRENARE GLI EFFETTI  
DEL CARO-GAS DOPO  
IL BLOCCO DELLE  
FORNITURE DAL QATAR**

# Meloni riparte dal nodo energia E si smarca anche da Netanyahu

► Il vertice con il Mef per affrontare il problema delle accise e l'idea di tenere ancora le deleghe al Turismo. Cambio di strategia sulla politica internazionale

due super big di Fdi come Santanché e Delmastro. Le voci di ritocchi alla squadra di governo e di voglia di urne anticipate che correvano inarrestabili, con gli addetti ai lavori a far spallucce: «staremo a vedere», il verbo che rimbalzava di bocca in bocca. Ieri invece la parola d'ordine è diventata «si va avanti», filtra da Palazzo Chigi ma senza che la premier ci metta la faccia: «per lei parlano i fatti, i tanti dossier sul tavolo». A dirlo chiaro e tondo che di urne anticipate non c'è traccia ci pensano i suoi vice, Antonio Tajani e Matteo Salvini, venerdì scorso convocati a casa Meloni per una riunione in cui si è vagliata ogni possibilità per uscire dal guado. Ma ora, a bocce ferme, la convinzione della premier è che l'unico modo per uscirne è rimboccarsi le maniche e lavorare a pancia bassa, cercando di fronteggiare i tanti guai che il governo ha davanti. Un passo alla volta calibrando ogni singola decisione, motivo per cui non avrebbe ancora sciolto la riserva sulla sostituzione di Daniela Santanché: «Terrà l'interim fin quando lo riterrà necessario».

## L'ASSIST DI CONFINDUSTRIA?

Tornando alla "croce" delle bollette, nuove misure «incisive» dovrebbero arrivare subito dopo Pasqua. Tra Palazzo Chigi e via XX Settembre si guarda con preoccupazione al blocco del gas qatari.



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni, leader di Fdi

I contraccolpi sulle bollette potrebbero farsi sentire a giugno, per questo – ironia della sorte – il decreto su cui oggi verrà votata la fiducia alla Camera appare già superato. Bisogna adottare nuove misure, ma la strada è strettissima. Si valuta la possibilità di utilizzare i 710 milioni sfornati da Transizione 4.0 per alleggerire le bollette. Ma è una opzione da valutare solo con il via libera di Confindustria, già sul piede di guerra sul dl fiscale. Altrimenti, è la convinzione, le risposte non potranno che arri-

vare dall'Europa, con la linea Roma-Bruxelles rovente dal day after lo scoppio del conflitto. Che sembra aver giocato un ruolo decisivo anche sulla debacle incassata dalla maggioranza alle urne. I timori innescati dalla guerra esplosa ormai un mese fa – rivelano le analisi interne sul voto – avrebbe indotto parte dell'elettorato, anche di centrodestra, a preservare un "bene rifugio" come la Costituzione. Nella guerra – che la premier avrebbe voluto evitare, convinta che un intervento "chirurgico" su Teheran

fosse l'unica strada da battere semmai si fosse ricorso alla forza – Meloni vede uno dei principali responsabili della battuta d'arresto che ha inferto un colpo durissimo al suo governo, al punto da farlo traballare.

Dietro il conflitto che sta facendo tremare il pianeta – bruciando miliardi di dollari sui mercati – c'è la decisione assunta unilateralmente di Benjamin Netanyahu e Donald Trump, due alleati che la presidente italiana ha sempre tentato di "scudare" pur tra mille difficoltà, pagando lo scotto di piazze imbufalite, con l'accusa a suo carico di esserne complice. Il bagno di realtà con cui Meloni sta affrontando le difficoltà interne al suo partito – gira voce che i due terzi dei parlamentari non verranno ricandidati – sembrerebbe valere anche per la politica internazionale, con un cambio di passo sotto-traccia ma comunque significativo. Ne è la prova il silenzio che perdura con il tycoon e la distanza marcata con Bibi, ieri sancita dalla nota al vetriolo vergata dalla premier in persona dopo lo stop alle celebrazioni della domenica delle palme nel Santo Sepolcro.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PREMIER CONVINTA  
CHE LA GUERRA SIA  
TRA LE CAUSE DEL  
REFERENDUM PERSO:  
CAMBIO DI PASSO NEI  
RAPPORTI CON TEL AVIV**

## I numeri

**58,93%**  
Il dato dell'affluenza  
al referendum 2026

Il 22 e il 23 marzo scorso si sono recati alle urne circa 28 milioni di italiani. A trainare il dato della partecipazione la generazione Z con il 67%

**53,2**  
Il tasso dei cittadini  
che hanno votato No

Con 15.085.410 di voti complessivi, il No ha vinto al referendum con la percentuale del 53,2%

**46,76 %**  
La percentuale di Sì  
al referendum

Sono stati 13.250.709 i voti incassati dal Sì - non sufficienti per incassare la vittoria. In questo caso la maggior parte dei voti è arrivata dalle province



## Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto**. Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltoeconomia.it

L'intervista **Michelangelo Agrusti**

# «Così si spezza un patto: pronti alla mobilitazione»

La rottura è consumata. Confindustria non usa più il linguaggio della diplomazia, e il governo Meloni non può più fingere che si tratti di un semplice malinteso tecnico. Il taglio del 65% ai crediti d'imposta della Transizione 5.0 – deciso nel decreto fiscale e applicato retroattivamente alle imprese che avevano prenotato l'incentivo tra il 7 e il 27 novembre 2025 – ha scatenato una protesta senza precedenti nel mondo produttivo. La misura, che riduce al 35% il credito atteso da migliaia di aziende, è stata vissuta come un tradimento. Non solo perché colpisce investimenti già avviati, ma perché arriva dopo settimane in cui i ministri Giorgetti, Foti e Urso avevano garantito continuità e coperture. Per Confindustria, è la violazione di un patto. Per molti imprenditori, un colpo alla fiducia che regge l'intero sistema economico. A dirlo è Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico che avverte: «Così si spezza il patto con le imprese», chiamando le imprese stesse alla mobilitazione.

**Presidente Agrusti, qual è stato l'impatto del taglio alla Transizione 5.0 sul sistema produttivo?**

«C'è stato un grande allarme, un grande sconcerto tra gli imprenditori che avevano già ordinato macchinari per l'innovazione energetica e digitale. La legge di bilancio prevedeva 1,3 miliardi di dotazione, poi improvvisamente questi fondi sono stati stralciati di notte. Le aziende si aspettavano un credito d'imposta al 100% e si sono ritrovate con il 35%. Un taglio enorme rispetto a legittime attese».

**Perché considera questa scelta così grave?**

«Perché rivela che qualcuno ritiene trascurabile l'investimento nell'innovazione industriale. È un errore strategico: è l'industria che tiene in piedi il Paese, come ha fatto durante il Covid. Colpire chi investe significa segare il ramo su cui è seduto il Paese».

**Confindustria ha reagito con forza. È un cambio di passo?**

«Non siamo abituati a fare caciara o a scendere in piazza, non è nelle nostre corde. Ma qui è in gioco la credibilità dei patti. Gli accordi non si possono infrangere senza una perdita sostanziale di affidabilità. Il nostro consiglio generale era già allarmato: si temeva uno slittamento a maggio, invece è arrivata una "meravigliosa sorpresa" al ribasso».

**Le motivazioni potrebbero**

## LA SCHEDA

### Il piano Transizione 5.0

Il piano Transizione 5.0 (con una dotazione iniziale di 6,3 miliardi da Pnrr), sostiene la trasformazione digitale ed energetica delle imprese attraverso un credito d'imposta fino al 45%

### 7 novembre 2025: chiuso il rubinetto

Le domande inizialmente pervenute erano state inferiori a quelle previste: il 7 novembre scorso l'accesso alla misura era stato chiuso in anticipo rispetto alla data di scadenza fissata per il 31 dicembre 2025

### Dietrofront: termini riaperti fino al 27

L'improvvisa chiusura, però, penalizzava le imprese che avevano già investito ma non ancora presentato domanda: i termini sono quindi stati riaperti fino al 27 novembre

### Il dl fisco e il caso delle aziende esodate

Il decreto fiscale, però, taglia del 65% il credito d'imposta richiesto dalle imprese che hanno presentato domanda per l'agevolazione tra il 7 e il 27 novembre 2025, i cosiddetti "esodati"

► Il presidente di Confindustria Alto Adriatico  
«Qualcuno ritiene trascurabile spendere nell'innovazione, ma è un errore strategico»



## La rabbia

### Si allarga il coro del dissenso a Nordest Boschetto: «Le politiche siano credibili»

Si allarga il dissenso per il taglio del credito d'imposta legato al piano Transizione 5.0. Al coro degli Industriali, ieri si sono uniti gli artigiani. «La fiducia – denuncia Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto – è un fattore economico, non solo reputazionale, quando le regole cambiano a posteriori, il rischio è duplice: si mettono in difficoltà i bilanci aziendali, si rallenta la propensione a investire». Rincarare la dose la territoriale di Vicenza, attraverso il presidente

Gianluca Cavion: «Sconcertante come non ci sia percezione degli effetti sulle Pmi delle scelte. Le imprese investono e programmano, ma in queste condizioni è davvero difficile». Ha aggiunto ieri Paola Carron (Confindustria Veneto Est): «Il Veneto è oggi tra le prime regioni in Italia per utilizzo di Transizione 5.0. Oltre il 30% delle imprese ha già realizzato investimenti nell'ultimo anno e più di un terzo ne ha in programma, quota che arriva quasi al 70% tra le grandi imprese».

stare nella necessità di un equilibrio dei conti. Una giustificazione sufficiente?

«La coperta è corta, è vero. Ma tagliare la spesa improduttiva sarebbe la via maestra. Il problema è che ognuno ha la sua spesa improduttiva. Da difendere o da aggredire».

**La responsabilità è del ministro Giorgetti?**

«Giorgetti fa il suo mestiere di guardiano dei conti. Ma le politiche industriali sono di altri. E chi decide deve sapere che senza crescita non scalfiremo mai la montagna del debito pubblico. E senza crescita industriale non c'è futuro».

**Chi penalizza di più questo taglio?**

«Le pmi, che rappresentano il 95% del nostro tessuto produttivo. Sono loro che rischiano di vedere compromessi i conti economici in modo severo. E sono loro che hanno reagito per prime, da sabato riceviamo segnalazioni dirette».



**IL MINISTRO GIORGETTI FA IL SUO MESTIERE DI GUARDIANO DEI CONTI MA LE POLITICHE INDUSTRIALI SONO DI ALTRI**

**L'impressione è che sia il Nord a reagire più duramente.**

«Il Nord è la geografia più produttiva del Paese. È naturale che qui l'impatto sia stato più forte. Non è una questione politica, ma industriale».

**Domani è previsto un incontro tra governo e Confindustria. Cosa vi aspettate?**

«Confido che serva non tanto a ripristinare il dialogo – che non è mai mancato – ma il rispetto degli impegni assunti. Altrimenti far valere le nostre ragioni in altra maniera sarà inevitabile. Siamo sicuri che la Presidente del Consiglio saprà valutare le ragioni del mondo produttivo».

**Intanto lei invita le imprese a prepararsi alla mobilitazione.**

«Se non arriverà una risposta soddisfacente, le imprese faranno sentire la loro voce. Ci sarà un luogo e un giorno in cui questo accadrà».

**Elena Del Giudice**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La maratona

### Veneto Welfare, Irpef e psicologi legge di Stabilità da oggi in aula

VENEZIA Il centrodestra non presenterà richieste, in attesa giovedì del maxi-emendamento della giunta Stefani, che inserirà ad esempio la prima dotazione finanziaria per la trasformazione di Veneto Welfare in un ente strumentale autonomo. Invece il centrosinistra proporrà, fra l'altro, dal 2027 l'introduzione dell'Irpef sui redditi superiori a 50.000 euro e l'azzeramento dell'Irap per le Ipab. Intanto fuori da Palazzo Ferro Fini la Cgil protesterà «contro un bilancio che non sostiene le famiglie, la sanità pubblica, il welfare e l'ambiente, non contrasta l'emergenza abitativa». È così che questa mattina il Consiglio regionale inizierà la maratona pasquale per l'approvazione di Stabilità, Collegato e Bilancio. Per tutta la sessione, solo Alleanza Verdi Sinistra presenterà circa 80 emendamenti. «Proponiamo di investire nel recupero degli alloggi Erp oggi vuoti – anticipa Elena Ostanel – e di sostenere progetti sperimentali di co-housing. Chiediamo inoltre al presidente Stefani di stanziare almeno 1 milione in più per lo psicologo delle cure primarie: il milione che prevede di utilizzare non basta». Sullo psicologo di base si moltiplicano i progetti. Prima di quelli depositati da Stefani e da Ostanel, sono andati avanti i testi di Anna Maria Bigon e Chiara Luisetto (Partito Democratico) e di Sonia Brescacin (Misto), tanto che ieri il Consiglio delle autonomie locali ha dato parere favorevole a entrambi. Ma anche quando i temi sono condivisi, maggioranza e opposizione riescono a litigare. È il caso dell'idea di elettrificare la linea ferroviaria Vicenza-Schio, sostenuta nel Documento di economia e finanza regionale da Carlo Cunegato (Avs). I vicentini Francesco Rucco Fratelli d'Italia) e Jacopo Maltauro (Forza Italia) hanno votato a favore, ma il resto del centrodestra ha bocciato l'emendamento, rinviando di fatto il tema. (a.p.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'imprenditore rassegnato: «Ci rimetto 300mila euro Così non investiremo più»

## LA STORIA

VENEZIA Aveva investito ben oltre un milione di euro, contando in un ritorno di oltre 550mila attraverso il credito d'imposta. Salvo poi scoprire che saranno solo 200mila quelli che riuscirà sicuramente a portare a casa. A meno che il Governo non faccia retromarcia sul decreto fiscale, che taglia bruscamente le risorse destinate al piano Transizione 5.0.

Protagonista di questa storia è il gruppo trevigiano Bfr di Cessalto, uno dei tanti "esodati" del piano Transizione 5.0: aziende che hanno presentato domanda di accesso alla misura tra il 7 e il 27 novembre, convinte di acce-

dervi alle stesse condizioni - in termini di credito di imposta - di chi le aveva precedute. Solo pochi giorni fa, però, con il decreto fiscale è arrivata la doccia fredda: una drastica riduzione delle coperture.

«L'anno scorso – racconta il presidente di Bfr, Aldo Rivaben –, per entrare in nuovi mercati con l'obiettivo di diversificare rispetto ai settori siderurgico e dell'auto, che vivono una fase complessa, abbiamo pianificato il nostro ingresso nel comparto energetico. Uno dei pochi che attualmente sta tirando». Con 21 milioni di fatturato, 150 dipendenti, Bfr da oltre 35 anni è attiva nelle lavorazioni meccaniche di precisione medio-pesanti e nella costruzione macchine:

particolari per turbine a vapore, macchine a controllo numerico, innovativi impianti di verniciatura. Lavora sia su progetti esterni che interni. «A noi che siamo sulla meccanica medio-pesante – spiega l'imprenditore –, si addice molto l'ingresso nel comparto energetico, ma bisognava fare scelte e investimenti importanti. Avere personale preparato e attrezzature in grado garantire altissimi livelli di precisione».

## L'OPPORTUNITÀ

L'occasione per avviare gli investimenti si è presentata con il piano Transizione 5.0. «La procedura è stata complessa, il nuovo macchinario (un centro di lavoro di grosse dimensioni con



tornitura e fresatura a sei assi, ndr), doveva essere tecnologicamente avanzato e avere un consumo di energia inferiore alle macchine precedenti, che abbiamo rottamato». A novembre l'azienda ha chiuso la pratica. «Abbiamo pagato la macchina contando in un recupero dei costi

**LA BFR DI CESSALTO HA ACQUISTATO UN MACCHINARIO CONTANDO SUL CREDITO D'IMPOSTA POI TAGLIATO**

## L'IMPRENDITORE

**Aldo Rivaben, presidente del gruppo trevigiano Bfr di Cessalto, specializzato nella meccanica di precisione**

attraverso il credito d'imposta del 45%». L'idea era di riceverne indietro oltre 550mila euro. Ma al momento, Rivaben ne potrà portare a casa solo 200mila. L'effetto, per l'imprenditore, è disincentivante: «Non faremo altri investimenti, dopo questo abbiamo perso la fiducia», annuncia. La preoccupazione si allarga al comparto: «Diverse aziende meccaniche, che come noi hanno fatto investimenti, rischiano di rallentare – aggiunge –. Se questo succede, rischia di essere messo in crisi anche qualche posto di lavoro». Lo scenario non aiuta: «I costi del materiale, lievitati come l'energia, si sommano a quelli della manutenzione. E poi, nel nostro campo c'è da investire di continuo. E i prezzi sono spaventosi». Rivaben e altri colleghi rimasti "scottati", ora ci penseranno tre volte prima di innovare.

**Margherita Bertolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LO SCENARIO

**PADOVA** La politica è così. Nemmeno il tempo di archiviare il referendum e c'è già una nuova sfida elettorale a cui pensare. Mentre a Venezia entra nel vivo la campagna per il dopo Brugnaro, a Padova iniziano le manovre per conquistare la poltrona di Sergio Giordani. Si voterà nel 2027 ma i partiti sono già in fermento e ieri è bastata una frase del governatore Stefani per accendere i riflettori su questa sfida: «Marcato in corsa per fare il sindaco? Sarebbe una candidatura assolutamente credibile su cui poter costruire un progetto politico».

## IL CONTESTO

La Lega punta a riconquistare la città dopo dieci anni di amministrazione di centrosinistra. Tutti sanno che non sarà una partita facile e le ultime votazioni lo dimostrano. Al referendum si è imposto largamente il «No» (56,8%), alle Regionali il Pd è stato nettamente il primo partito e pure Stefani è stato superato (di un punto) da Manildo. Sulla sponda opposta conoscono bene questi numeri e sanno che servirà un candidato forte. Chi? Se per la successione di Giordani il Pd ragiona su due nomi di partito (il consigliere regionale Micalizzi e il vicesindaco Bressa), nel centrodestra la scelta è un grande rebus.

## I PROTAGONISTI

Stefani, intervenuto ieri al Bo per l'inaugurazione dell'anno accademico, avalla l'ipotesi Marcatto scegliendo però toni prudenti. «È ancora presto per individuare

**IL LEGHISTA OSTELLARI:  
«SE NE OCCUPERANNO  
LE SEGRETERIE»  
IL CENTRISTA DE POLI:  
«LA COALIZIONE VA  
ALLARGATA AI CIVICI»**

un nome - aggiunge -, saranno le segreterie regionali a gestire questa scelta».

Marcato, ex assessore della giunta Zaia e oggi consigliere regionale, subito dopo le elezioni aveva detto due cose interessanti. La prima: «Ho ottenuto un risultato clamoroso, tutti sanno che il partito non ha corso per me». La seconda: «Governare Padova sarebbe l'onore più grande».

Ora sorride ascoltando le parole di Stefani: «La notizia sarebbe stata se il segretario avesse detto che un leghista di lungo corso come me non è un buon nome». Poi si fa serio: «Lo ribadisco, per un amministratore come me, che ha rinunciato anche a scranni parlamentari per stare sul territorio, sarebbe l'onore più grande».

# Padova, nella corsa a sindaco Stefani “promuove” Marcato

► Il presidente lancia la candidatura del suo (ex?) avversario alla guida della Lega veneta: «Sarebbe assolutamente credibile». L'ex assessore: «E per me governare la città sarebbe l'onore più grande»



**PAPABILI** Il governatore del Veneto Alberto Stefani con Roberto Marcato e, nelle foto a destra dall'alto, Andrea Ostellari, Eleonora Mosco e Antonio De Poli. Si parla anche di loro per le Comunalì di Padova



## LE DIVISIONI

Negli ambienti di partito, però, più di qualcuno a microfoni spenti racconta che il nome di Marcato potrebbe essere divisivo. Lui scuote la testa: «Non c'è una parte del partito contraria alla mia candidatura, al massimo c'è qualche dirigente a cui non sto particolarmente simpatico. Io sono un uomo del popolo e credo che i militanti sarebbero ben felici di una mia candidatura, se poi qualcuno non la vede di buon occhio è assolutamente normale e la notte io dormo sereno lo stesso».

Non è un mistero che negli ultimi anni ci siano stati militanti più vicini a Marcato e altri più vicini a Massimo Bitonci. L'assessore allo sviluppo economico, già sindaco di Padova, nega però qualunque

veto: «Se c'è un candidato della Lega io sono contento. Io non ho niente di personale con nessuno, non esiste una mia dichiarazione in questo senso. E non è vero che ci sono due anime nel partito».

## GLI ALTRI NOMI

Un altro esponente di spicco della Lega padovana è Andrea Ostellari, sottosegretario alla Giustizia, che ieri ha tagliato corto: «Sono contento che la Lega abbia figure importanti da poter proporre. Se ne occuperanno le segreterie». Potrebbe essere proprio Ostellari il successore di Stefani al timone del partito? «Mi sto occupando di altro, auguro buon lavoro a chi lo dovrà fare».

Il nome di Eleonora Mosco (ex vicesindaca, oggi consigliera re-

gionale) è emerso come volto giovane con cui si potrebbe provare a replicare un eventuale effetto Venturini a Venezia, mentre un'altra strada porta al senatore Udc Antonio De Poli che però ha un profilo nazionale e dovrebbe tentare una nuova corsa a Roma. «Marcato è una figura valida che conosce Padova, può sicuramente essere uno dei candidati» risponde lui. De Poli stesso va escluso? «Sarebbe un onore ma prima bisogna fare un programma e allargare il più possibile la coalizione coinvolgendo il mondo civico». Quel mondo moderato che nelle ultime due tornate ha votato Giordani e l'anno prossimo chissà.

**Gabriele Pipia**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La svolta dei calendiani

## E Azione va a destra: a Venezia appoggio a Simone Venturini

**VENEZIA** A Venezia Azione entra nella squadra del centrodestra. Dopo settimane di consultazioni, il segretario metropolitano Cristian Zara ha sciolto le riserve: alle prossime elezioni il partito di Carlo Calenda scenderà in campo al fianco di Simone Venturini. In virtù dell'accordo, Azione ha guadagnato la possibilità di giocarsi la presidenza della Municipalità di Mestre (con candidato designato l'ex consigliere regionale Gennaro Marotta). Una scelta a riprova della natura fluida e centrista del partito

**COSÌ IL PARTITO  
AVRÀ LA POSSIBILITÀ  
DI GIOCARSI  
LA PRESIDENZA  
DELLA MUNICIPALITÀ  
DI MESTRE**

di Carlo Calenda: nell'ultima tornata elettorale nel Veneziano, nel Miranese, Azione si era schierata con il centrodestra di Stefano Sorino a Noale e con il centrosinistra di Franco Bevilacqua a Spinea. Alle Regionali di ottobre, invece, aveva sostenuto il centrosinistra di Giovanni Manildo. I tempi della decisione si sono allungati per questo motivo: parte del partito spingeva per ripetere la formula del ticket con il Pd. Era stato lo stesso Calenda, poi, a frenare i suoi vedendo una certa indecisione: «Stiamo valutando i programmi e le

coalizioni - aveva detto il leader nazionale il giorno della sua visita mestrina - A sinistra c'è il problema del conflitto d'interessi del sindaco Luigi Brugnaro». Il caso «Azione» a Venezia parte da lontano: quattro mesi fa, infatti, il direttivo mise in minoranza, costringendolo alle dimissioni l'ex segretario comunale Paolo Bonafè. Al partito non era piaciuta l'uscita con cui aveva cercato di replicare in chiave cittadina il patto con il centrosinistra con l'obiettivo di sostenere il senatore dem Andrea Martella. L'ex segretario, sulla questione, ha sempre detto di aver eseguito le indicazioni della segreteria regionale del partito. Una direzione che alla base locale di Azione non era proprio andata giù: soprattutto perché pareva che la decisione venisse calata dall'alto senza passare per il voto del direttivo locale. Ironia della sorte, Azione adesso ritroverà in coalizione proprio il suo ex segretario: Bonafè, infatti, nel frattempo è tornato alle origini diventando il nuovo segretario dell'Udc (partito, peraltro, che diede i natali politici anche all'attuale candidato sindaco del centrodestra, ora alla testa di una maxi lista civica). Non è ancora chiaro se Azione formerà una propria lista o se inserirà dei propri candidati all'interno di una civica. I dettagli dell'accordo verranno svelati domani.

**Davide Tamiello**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Avepa, la Regione cerca il nuovo direttore: in Lega derby fra Ciambetti e Pan

## L'AGENZIA

**VENEZIA** Sarà emanato a breve l'avviso pubblico per la direzione di Avepa. In seguito alle dimissioni del commissario Fabrizio Stella, che dopo due anni ha ritenuto concluso il proprio compito, la Regione intende dare stabilità all'Agenzia veneta per i pagamenti. Poiché il pendolo della politica questa volta dovrebbe oscillare verso la Lega, sarebbero due i potenziali candidati per il vaglio di Palazzo Balbi, entrambi ex consiglieri regionali non rieletti nell'ultima tornata: Giuseppe Pan e Roberto Ciambetti, quest'ultimo pare gradito anche a Fratelli d'Italia, sempre che il derby di centrodestra alla fine non

venga risolto con una scelta più tecnica.

## LE IPOTESI

In quest'ultimo caso, nei corridoi circola la suggestione di Maurizio Gasparin, il segretario generale della Programmazione che desidererebbe però andare in pensione nel prossimo settembre, senza più rinvii dopo quelli accettati per accompagnare la transizione fra le presidenze di Luca Zaia e Alberto Stefani. Peraltro anche l'amministrazione regionale vorrebbe chiudere la partita ben prima di fine estate, tanto più perché Stella si è detto disponibile a rimanere ancora qualche settimana per non mettere in difficoltà la struttura, ma non è certo intenzionato a tratte-

nersi per altri sei mesi. Dunque vengono considerate più attendibili le ipotesi dei leghisti Pan e Ciambetti. Il padovano è stato assessore all'Agricoltura, settore di originaria vocazione dell'Agenzia. Il vicentino è stato, prima di diventare presidente del Consiglio regionale, assessore al Bilancio: un uomo dei conti, per un'Avepa dalle competenze sempre più trasversali.

## GLI STANZIAMENTI

Proprio l'allungamento del suo raggio d'azione viene evidenziato da Coldiretti Veneto, in vista della maratona di bilancio a cui l'associazione degli agricoltori chiede attenzione per l'accesso al credito, la tutela della pesca e il contrasto alla fauna selvatica.



«Per recuperare le risorse necessarie - dice il presidente Carlo Salvan - abbiamo anche proposto una più corretta rimodulazione dei fondi destinati agli Enti strumentali regionali che si occupano di tutti i settori e non più solo di agricoltura, ma i cui costi di gestione ingiustificatamente rica-



**VOCI SUL DIRIGENTE,  
GASPARIN, CHE PERÒ  
ANDRÀ IN PENSIONE  
COLDIRETTI: «I COSTI  
DI GESTIONE DEVONO  
ESSERE RIPARTITI»**

## IL TOTO-NOMI

Da sinistra, in senso orario, Roberto Ciambetti, Giuseppe Pan e Maurizio Gasparin

dono ancora unicamente sull'agricoltura, drenando la gran parte delle risorse del comparto. Su uno stanziamento totale di 133 milioni per l'agricoltura, 70 vengono impiegati per il funzionamento di Avepa e Veneto Agricoltura, enti sempre più potenziati per rispondere alle esigenze di altri settori. Pensiamo che la seconda economia agricola d'Italia meriti una considerazione decisamente diversa». Nel caso di Avepa, il conto dei pagamenti dal 1° gennaio è arrivato a 71,4 milioni, per una molteplicità di comparti che vanno dall'industria al turismo. La domanda di Coldiretti è: perché deve farsene carico solo l'agricoltura? «Nello spirito collaborativo che ci contraddistingue - conclude Salvan - ci aspettiamo la giusta attenzione e le risposte che il nostro settore si merita, in assenza delle quali siamo pronti a mobilitarci date le grandi difficoltà del nostro settore».

**A.Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCHIESTA

PERUGIA «Magari un giorno faccio una sparatoria e poi mi ammazzo. Quando sarò in quinta replicherò la Columbine. Sono libero di andare a fare una sparatoria al liceo artistico Misticoni di Pescara». Frasi agghiaccianti, inviate a poche decine di amici su WhatsApp, quando aveva solo 15 anni, per annunciare l'idea di una strage. Ed è per frasi di questo tipo e per il possesso di alcuni documenti per costruire armi chimiche e fucili in 3D, che ieri, a due giorni dal suo compleanno, è finito in manette un 17enne, accusato di terrorismo. I carabinieri del Raggruppamento operativo speciale avevano bussato a casa sua già lo scorso luglio, ma poi l'estate era passata tranquilla e a settembre aveva iniziato a frequentare il nuovo liceo a Umbertide (in provincia di Perugia). Indirizzo umanistico, per lui che veniva dal Classico, una vita anonima tra le case basse del centro in Altotevere dove basta non salutare per non farsi nuovi amici. E sicuramente ieri mattina non si aspettava che i militari del Ros, con tanto di cani alla ricerca di esplosivi, tornassero in quella palazzina a tre piani per arrestarlo. Con l'ipotesi stesse pianificando proprio una strage a scuola nella sua vecchia città, quella Pescara lasciata insieme alla madre - pare proprio per allontanarsi dai giri strani che aveva iniziato a frequentare circa due anni fa su Telegram e Tik Tok. E invece è finito in manette e portato in un istituto minorile di Firenze il giovanissimo, originario di Montesilvano, accusato di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa, oltre che di detenzione di materiale con finalità di terrorismo. Insieme a lui sono stati indagati altri sette coetanei residenti tra Teramo, Pescara, Bologna e Arezzo, accusati di condotte riconducibili alla propaganda e istigazione a delinquere per motivi di odio razziale. Inseriti in quello definito «un ecosistema digitale transnazionale di matrice estremista, fortemente influenzato da

**INDICAZIONI SULLE SOSTANZE CHIMICHE DA USARE: VOLEVA COLPIRE E UCCIDERSI INNEGGIAVA AL KILLER DI GIULIA CECCHETTIN**

IL FOCUS

ROMA È ancora una volta la cronaca a ribaltare l'agenda politica. Il primo a suonare il campanello d'allarme è il ministro Giuseppe Valditara: «L'arresto del diciassettenne conferma che bisogna lavorare sull'uso dei social». Alla sua si accodano altre dichiarazioni e nuove proposte di legge, in particolare da Noi moderati e Forza Italia. Ma un testo sul divieto di uso dei social per chi non abbia compiuto i 15 anni, esiste già e ha persino passato il vaglio della Commissione europea. Un ddl bipartisan in stand-by da cinque mesi in Senato. A margine di un convegno il ministro dell'Istruzione, da "non titolare" del dossier, ha ipotizzato che lo stallo sia legato

# A 17 anni prepara la strage a scuola «Voglio fare come a Columbine»



► Arrestato un giovane residente a Perugia: pianificava un attentato in un liceo a Pescara. Aveva contatti con gruppi suprematisti, trovati manuali per fabbricare armi

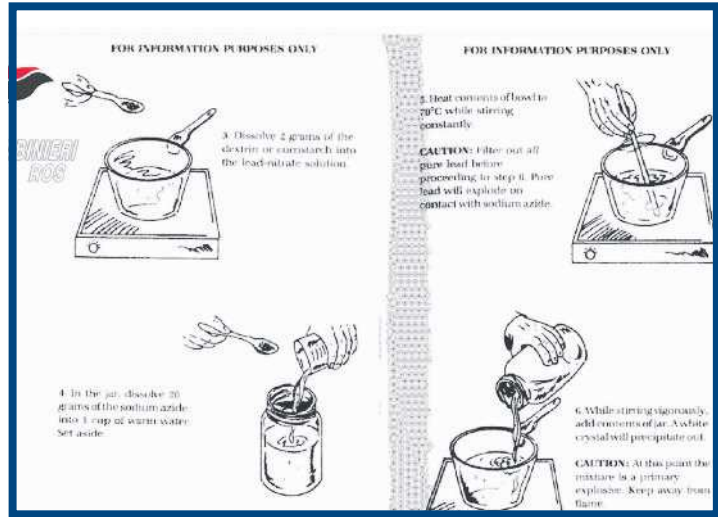
contenuti violenti e radicali».

**LE ACCUSE**

Nella richiesta di arresto firmata dal capo della procura dei minori de L'Aquila, David Mancini, poi tradotta dal gip in ordinanza di custodia cautelare, si ricostruisce «un quadro ritenuto di elevata pericolosità». Secondo gli inquirenti, il minore avrebbe reperito e diffuso manuali contenenti istruzioni dettagliate per la fabbricazione di armi da fuoco e congegni bellici. Tra il materiale sequestrato ci sono documenti con indicazioni tecniche su sostanze chimiche e batteriologiche, oltre a guide per il sabotaggio di servizi pubblici. Particolarmente allar-

**L'ASSALTO NEL '99 IN COLORADO**

Nel massacro alla Columbine High School morirono 14 persone. Sotto, le istruzioni per preparare un ordigno



mante - secondo quanto emerso - il possesso di informazioni relative alla produzione del Tatp (perossido di acetone), esplosivo noto per la facilità di sintesi e già utilizzato in attentati come a Bruxelles o a Parigi, oltre a istruzioni per la fabbricazione di armi mediante tecnologia 3D, compresa una pistola mitragliatrice 9 millimetri.

LE FOTO

Nelle chat, su WhatsApp e Telegram, il giovane e i suoi amici virtuali condividevano documenti di propaganda riconducibili a ideologie suprematiste come quelli redatti da Brenton Harris Tarrant condiviso sul web prima di compiere l'attacco alla moschea di Al Noor e al centro islamico di Linwood. Le foto usate come immagini del profilo inneggiavano ad Angelo Izzo, il carnefice del Circeo, o a Filippo Turetta, l'assassino di Giulia Cecchettin. Le indagini hanno inoltre documentato contatti tra il giovane e il vertice della formazione satanista che comunicava sul gruppo Telegram denominato "Werwolf Division", caratterizzato «dalla diffusione di contenuti neonazisti, suprematisti e accelerazionisti, con riferimenti alla presunta superiorità della cosiddetta "razza ariana" e alla glorificazione di autori di stragi di massa, indicati come modelli da emulare».

Ma quello che risulta più inquietante, è appunto l'esplicito progetto di compiere una strage a scuola, ispirata alla Columbine High School, avvenuta in Colorado il 20 aprile 1999, quasi dieci anni prima della sua nascita, con l'intento dichiarato di togliersi la vita dopo l'azione. «Però - scriveva nel luglio 2024 - devo ancora decidere il posto dove fare la sparatoria prima di andarmene». Per poi indicare, pochi giorni dopo, il liceo artistico Misticoni, che nemmeno frequentava.

Egle Priolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Look militare e studi classici per la famiglia uno choc: «Faceva anche volontariato»

IL PROFILO

PERUGIA Capelli mossi a caschetto, lunghi e rossi. Un look particolare con tanti pantaloni militari e la passione per le moto d'epoca, in particolare se dal sapore del Ventennio. Un ragazzo raccontato come «chiuso e introverso», ma dai buoni voti e senza distrazioni. Che non si faceva notare, né «dava segnali di quello che vivesse».

Da Umbertide, centro dell'Altotevere a 30 chilometri da Perugia, lo descrivono così il 17enne arrestato ieri dai carabinieri del Ros con l'accusa di terrorismo, perché pronto a fare una «sparatoria al liceo artistico Misticoni di Pescara», la città da cui era andato via la scorsa estate. Non era il suo liceo - in Abruzzo era iscritto al Classico - ma chissà perché lo aveva come obiettivo anche se ormai si era trasferito in un istituto su-

periore altotiberino. Indirizzo umanistico e «buon profitto», sottolinea qualche professore, anche se pare studiasse per recuperare qualche 6 striminzito ottenuto nel primo quadrimestre. Tra lo sgomento dei vicini, che ieri mattina hanno visto arrivare di buon'ora carabinieri e unità cinofile in mezzo alle case basse del centro, a Umbertide chi ce l'ha presente dice «Non ce l'aspettavamo».

Riservato, forse fragile e un po' confuso, ha lasciato anchilanti anche i suoi genitori, come racconta il suo avvocato di fiducia Angelo Pettinella del foro di Pescara. Madre e padre dicono si tratti di «un fulmine a ciel sereno» e sono «stravolti» da quanto accaduto perché «ha fin qui frequentato la scuola con buoni risultati tanto a Pescara quanto a Umbertide». «È bene inserito socialmente e frequenta la scuola con profitto, ha fatto e fa volontariato e ha

un nutrito gruppo di amici - insiste Pettinella - Gli è stato sequestrato solo il telefonino, non è che avesse armi o altre cose del genere. È sicuramente entrato in qualche gruppo sbagliato, in chat in cui non doveva stare ed evidentemente si è lasciato andare a qualche commento fuori luogo ed enfaticizzato. Ma ripeto che si tratta di un ragazzo bene inserito e con un buon profitto scolastico».

L'OBIETTIVO

I messaggi per cui è finito in un istituto minorile di Firenze sono relativi a oltre due anni fa,

**IL LEGALE: «È STATO UN FULMINE A CIEL SERENO IL RAGAZZO DEVE ESSERE FINITO IN UN GIRO SBAGLIATO»**

Mi.Mi. e E.Prio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# E ora si muovono tutti i partiti: basta social ai giovanissimi



MINISTRO Giuseppe Valditara

forme, e regole più stringenti sia sul trattamento dei dati personali, che sui baby influencer. Circa 40 gli emendamenti presentati - per lo più concertati - che, per essere votati, necessitano prima del parere della commissione Bilancio sul nuovo testo. Un step da coadiuvare con i ministeri competenti. Dietro alla frenata, viene spiegato, ci sarebbe stata la richiesta di un approfondimento sulla norma anche da parte della premier nei mesi scorsi. Nel frattempo, la dem Simona Malpezzi - tra i firmatari del testo - ha presentato un emendamento al decreto Sicurezza che riporta in toto la proposta del ddl: «Così capiremo come si esprimerà il governo». Non si tratta, in ogni caso, dell'unico testo di legge in materia di social e minori.

LE ALTRE PROPOSTE

Il Carroccio si dice determinato a voler portare avanti la proposta firmata dal governatore del Veneto, Alberto Stefani. Mentre da Forza Italia, ieri, è arrivato un nuovo testo a firma di Daniela Ternullo: «Questo provvedimento nasce per affrontare in modo concreto i rischi che oggi sono legati all'uso precoce dei social e degli smartphone, tant'è che il testo prevede anche il divieto di utilizzo dello smartphone fino ai 13 anni, come già questo avviene in altri Paesi». Oggi, invece, sarà la volta di Noi moderati: «Occorre piuttosto definire un quadro normativo più rigoroso per l'accesso ai social network da parte dei minori», spiega Mara Carfagna.

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a «motivi tecnici, connessi ai temi della privacy». Auspicando poi che «si possano trovare soluzioni il più rapidamente possibile perché ormai è di evidenza pubblica che i social danneggino in particolare i ragazzini».

A stretto giro, però, con una nota, è stato il Garante a chiarire che «l'esame del provvedimento in commissione risulta fermo al 21 ottobre per ragioni non note all'autorità». L'Autorità non ha negato di essere stata coinvolta nel perso di risoluzione di alcune «criticità» tra agosto e i primi di settembre, ma ha aggiunto che il nuovo testo del relatore, del 24 settembre, «ha recepito» tutte le indicazioni formulate dal Garante.

IL DDL BIPARTISAN

Il testo tirato in ballo è frutto

del lavoro congiunto di maggioranza e opposizione. Ma anche di un lungo iter di interlocuzioni a livello europeo, portato avanti dalla prima firmataria, la meloniana Lavinia Mennuni, in particolare sulla questione dell'age verification, al fine di garantire un modello uniforme a livello europeo. La nuova versione prevede che i minori possano iscriversi ai social solo dai 15 anni in su, con un sistema di verifica di età in seno alle piatta-

**PROPOSTE DI LEGGE DA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE. IL GARANTE: «FERMI AL 21 OTTOBRE» VALDITARA: FARE PRESTO**

# La denuncia è della suora sbagliata salvi tre ladri di rubinetti a Treviso

## IL CASO

PIEVE DEL GRAPPA (TREVISO) Salvati dalla Cartabia dopo essere stati arrestati in flagranza di reato mentre rubavano 4 quintali di rubinetteria all'interno dell'ex convento "Casa Mater Ecclesiae" di via Boschi a Pieve del Grappa. Era l'8 novembre dello scorso anno. Dopo appena due notti passate in carcere a Santa Bona, i tre malviventi erano stati rimessi in libertà, senza alcuna misura cautelare, perché a presentare la querela per il furto non era stata la madre superiora, che all'epoca si trovava momentaneamente in Egitto e che era l'unica ad avere la procura speciale per poterla sporgere, ma una delle suore dell'ex convento, delegata all'ordinaria amministrazione. Un corto circuito burocratico che quasi cinque mesi fa non aveva consentito alla Procura di formulare una richiesta di misura cautelare e che ieri, proprio a causa della legge firmata dall'ex guardasigilli, ha costretto il giudice a disporre il non luogo a procedere per tutti e tre gli imputati. In altre parole quella maxi razzia è come se non fosse mai avvenuta. O meglio, ne rimane traccia soltanto perché uno degli imputati è stato condannato per un reato satellite, ovvero il porto abusivo di oggetti atti a offendere: 4mila euro di multa.

## IL CORTOCIRCUITO

A finire in manette, dopo il blitz effettuato dai carabinieri delle stazioni di Asolo e Riese Pio X, erano finiti Alex Caari, 23enne re-

► È l'epilogo del maxi furto all'ex convento di Pieve del Grappa, spariti quattro quintali di metallo: la madre superiora era all'estero e la legge Cartabia non consente la querela da parte della sostituta



**MAXI FURTO**  
L'ex convento di Pieve del Grappa, da dove sono stati rubati 4 quintali di rubinetti; nel tondo, Marta Cartabia



sidente a Cavaso del Tomba, Aramis Karis, 29enne residente a Montebelluna così come Daniel Caari, che di anni ne ha 34. Tutti assistiti dall'avvocato Alessandra Nava, i tre malviventi due giorni dopo il colpo erano finiti davanti al giudice per il processo per direttissima. Dopo la convalida

**IL CORTO CIRCUITO BUCROCRATICO SI È COMPIUTO IERI, QUANDO IL GIUDICE HA DOVUTO DISPORRE IL "NON LUOGO A PROCEDERE"**

dell'arresto, erano stati rimessi tutti in libertà in attesa che la madre superiora dell'Istituto delle Suore Francescane Elisabettrine di Padova, proprietaria della struttura chiusa ormai da tempo, formalizzasse la querela. La madre superiora aveva tempo fino a ieri per formalizzarla. Circostan-

za che si è puntualmente verificata perché agli uffici del palazzo di giustizia non è pervenuta alcuna denuncia ufficiale, facendo cadere il procedimento penale nel nulla.

## L'EPISODIO

I tre, quel sabato pomeriggio di novembre, si erano introdotti all'interno dell'ex convento forzando la porta d'ingresso. Una volta penetrati nella struttura, avevano iniziato a smontare tutti i rubinetti dei bagni e della cucina, oltre ad altri componenti sempre in ottone presenti nell'ex convento. Un bottino pesante, nel senso che si parlava di circa quattro quintali di merce, ma in realtà di valore moderato: stando al capo d'imputazione la refurtiva avrebbe fruttato all'incirca poco più di 2mila euro. Quando sembrava che il colpo fosse andato a buon fine, all'esterno dell'ex convento i malviventi si erano trovati davanti due pattuglie dei carabinieri che avevano stretto loro le manette ai polsi per tentato furto aggravato. Per uno dei tre, Daniel Caari, era stato contestato anche il porto abusivo di oggetti atti a offendere in quanto trovato in possesso di una forbice utilizzata per asportare il materiale metallico dalla propria sede. Le Suore Francescane Benedettine erano state subito informate del colpo ma, non essendoci la madre superiora, i tre imputati avevano lasciato il carcere di Santa Bona dove. E per lo stesso motivo non pagheranno nulla per quanto commesso.

Giuliano Pavan  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Immigrazione

### Mediterranea: «Naufragio con 19 morti e 21 dispersi»

VENEZIA Mediterranea, la ong che fa capo a Luca Casarini e Beppe Caccia, segnala un naufragio al largo della Tunisia con almeno 19 morti e 21 dispersi.

«Tragica conclusione per il caso segnalato sabato da Alarm Phone», scrivono gli attivisti. «Si trattava di una imbarcazione partita dal porto tunisino di Sfax la mattina del 28 marzo con 56 persone a bordo e che si è imbattuta nel mare in tempesta non appena allontanata dalla costa. Domenica mattina - comunica Mediterranea Saving Humans - siamo salpati da Lampedusa con la nostra barca a vela Safira che si trova in missione dall'isola, anche alla ricerca di questo caso. Purtroppo - aggiorna l'organizzazione di soccorso - nelle ultime ore abbiamo appreso da fonti locali che la barca partita da Sfax è naufragata a poche miglia dalla costa in acque territoriali nordafricane. Sul posto è intervenuta la Garde Nationale tunisina che ha soccorso e riportato a terra solo 16 sopravvissuti, recuperato 19 corpi senza vita, mentre 21 persone sono ancora disperse». E ieri, segnala sempre Mediterranea, una motovedetta della Guardia Costiera italiana ha recuperato un altro corpo senza vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NORDEST da vivere

ALLA SCOPERTA DELLA PRIMAVERA



## LA PRIMAVERA A PORTATA DI MANO

Tutti i tesori della primavera nella nuova ricchissima guida del Gazzettino, con gli appuntamenti, le mete, i cibi e le tradizioni di stagione in Veneto e Friuli Venezia Giulia.

E in più: la **nuovissima multi-mappa** apribile, per esplorare gli itinerari consigliati a chi ama l'architettura, la natura e la storia.

Per vivere al massimo la primavera nelle nostre regioni, chiedi in edicola **"Nordest da vivere": la super-guida... ad un mini prezzo.**

**A soli €3,80\***

**IN EDICOLA CON IL GAZZETTINO**

## TURISMO

**VENEZIA** Ha aperto i battenti Orient Express Venezia. La sede, lo storico Palazzo Donà Giovannelli, capolavoro architettonico del XV secolo, a Cannaregio. Di proprietà di Arsenale Group e un tempo "casa" de "La Tempesta" di Giorgione, rinasce ora come hotel 5 stelle lusso e residenza d'epoca alberghiera. Sotto la direzione artistica dell'architetto e interior designer Aline Asmar d'Amman, il palazzo - inaugurato ieri - è stato oggetto di un restauro conservativo monumentale significativo. L'obiettivo, far dialogare l'eredità della Serenissima con la creatività contemporanea. L'intervento è stato condotto nel rispetto dell'identità dell'edificio, impreziosito da un'eleganza attuale, portando l'hotel a ospitare 47 camere, comprese 6 signature suite, 3 suite moderne e 2 appartamenti.

## LA VICENDA

Un palazzo che era in stato di abbandono, su cui si è iniziato a intervenire dal 2018: prima con la messa in sicurezza, poi con il restauro conservativo vero e proprio, in sinergia con la Soprintendenza. «Abbiamo circa 140 dipendenti, molti del territorio - ha spiegato il general manager, Bartolomeo Fusco, originario di Positano -. Come succede spesso a Venezia, nel corso dei lavori sono riaffiorati affreschi che erano ormai coperti, oggi recuperati. Vogliamo essere aperti alla città, un'operazione che verrà fatta col tempo, nello spirito del conte Andrea Giovannelli. Nella nostra signature suite "Orient Express" era alloggiata "La Tempesta" del Giorgione: è la più grande che abbiamo (145 mq), con una bifora d'angolo rara in città e con una colonna portante in mezzo. Tre finestre sono state oscurate al tempo proprio per via del dipinto. Avrem-

# Il restauro Parte l'Orient Express a palazzo Giovannelli il lusso dell'accoglienza

► Lo storico edificio di Cannaregio dopo un lungo recupero rinasce come hotel 5 stelle e residenza d'epoca alberghiera



mo voluto aprirle per garantire una maggiore luce, ma la Soprintendenza non l'ha concesso per la rilevanza storica che la stanza possiede». Le prenotazioni stanno già fioccando in vista della Biennale d'Arte. «Siamo carichi di richieste per quel periodo. Stati Uniti, il primo mercato,

seguiti dall'Europa. Ci aspettiamo anche una risalita del Regno Unito». La proposta gastronomica porta la firma dello chef 3 stelle Michelin, Heinz Beck, tra ristorante gourmet, La Casati (aperto a pranzo e a cena, celebrando i sapori locali) e Wagon Bar, in omaggio ai leggendari va-

goni salotto dei treni Orient Express. All'interno dell'hotel gli ospiti sono accolti da spazi interamente ripensati, come la Corte del Conte - un tempo cortile a cielo aperto, oggi trasformata in una lobby maestosa con boiserie scolpite e lampadari su misura in vetro di Murano - e il giar-

## VENEZIA E CULTURA



**Tra le 47 camere anche tre suite**

**Il palazzo Donà Giovannelli può ospitare 47 camere, comprese 6 signature suite, 3 suite moderne e 2 appartamenti**



**Per la Biennale arte Usa primo mercato**

**Per la Biennale Arte tante richieste. Stati Uniti primo mercato, poi c'è l'Europa. C'è attesa per il Regno Unito**

**CI LAVORERANNO 140 DIPENDENTI È STATA LA "CASA" DE "LA TEMPESTA" DI GIORGIONE TANTE PRENOTAZIONI**

dino, tra tende, cancelli antichi illuminati da lanterne e la fontana.

Poi ancora, Calle Meraviglia, un corridoio culturale che ospita opere d'arte contemporanea in continua evoluzione. L'artigianato locale - tra i nomi spiccano Fortuny e Rubelli - è tra i protagonisti indiscussi: dai veluti avvolgenti alle sete moiré che rivestono le pareti, fino al recupero dei celebri "colori persi" di Venezia (che consistono in delicate tonalità pastello), che riaffiorano nei tessuti e negli arredi del piano nobile. All'interno delle signature suite sono presenti affreschi ottocenteschi, camini monumentali in marmo con conchiglie scolpite e soffitti dorati animati da putti. «Venezia - le parole di Gilda Perez-Alvarado, Ceo Orient Express - si afferma oggi come un punto centrale della nostra visione, capace di unire passato e futuro».

«Questa città - il commento di Paolo Barletta, Ceo Arsenale Group - si conferma una delle destinazioni più strategiche nel panorama del turismo internazionale». All'inaugurazione del palazzo, che è stato anche benedetto, tra gli altri erano presenti gli assessori Simone Venturini, Michele Zuin e Massimiliano De Martin. A metà del XIX secolo il conte Giovannelli affidò all'architetto Giovanni Battista Meduna il compito di ripensare gli interni, con richiami barocchi e la simbolica scala ottagonale. In occasione del IX Congresso degli scienziati italiani, nel 1847 gli spazi furono riaperti per ospitarvi dibattiti e ricevimenti.

Marta Gasparon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PERSONAGGIO

**VENEZIA** Veneziano è chi ama Venezia, la rispetta e la sente propria, ovunque sia nato. In particolare, se vi desidera vivere per sempre. In più occasioni e interviste, lo confermava l'attore Uwe Kockisch, che in qualche modo si poteva considerare un "tramite" televisivo della città lagunare, con il mondo. Scomparso all'età di 81 anni lo scorso dicembre a Madrid, dove viveva con la moglie Christine Gautier, Uwe aveva prestato il volto al commissario Guido Brunetti, nella serie per il piccolo schermo tratta dai celebri romanzi a sfondo veneziano di Donna Leon. Volumi che, proprio per volontà della scrittrice americana (veneziana d'adozione), pur tradotti in tutto il mondo non lo sono proprio in italiano. Volto pertanto famosissimo nel mondo, quello di Uwe, e che pure a Venezia era molto conosciuto per l'affabilità e il garbo - non disdegnava mai un selfie con i fan che lo riconoscevano - durante le riprese tra campi e canali con la troupe televisiva tedesca.

## VIA LIBERA

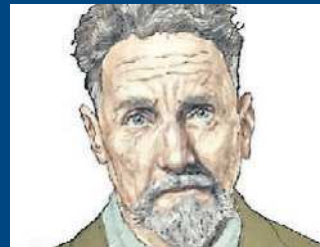
E allora la volontà di vivere eternamente a Venezia, meritoria di grande rispetto e stima da parte dei veneziani, sarà presto esaudita! Lo conferma da Madrid la moglie Christine Gautier, che ha sempre seguito il marito negli spostamenti, condividendo pure l'amore assoluto per la città lagunare. «Non è stato facile, ma abbiamo ottenuto l'autorizzazione pubblica per procedere nel cimitero di San Michele con l'inumazione delle ceneri, conservate ora in un'urna nella nostra abitazione di Madrid».

Presto quindi, Uwe sarà sepolto a Venezia: «Sono state avviate le procedure per l'assegnazione del posto, potrebbe già avvenire

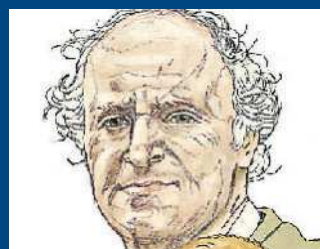
## I VIP A SAN MICHELE



**Igor' Stravinskij**  
Igor' Fëdorovič Stravinskij (1882-1971) è stato un compositore e direttore d'orchestra russo, naturalizzato statunitense nel 1945



**Ezra Pound**  
Il poeta americano Ezra Weston Loomis Pound (1885-1972) trascorse gran parte della sua vita in Italia e morì a Venezia.



**Joseph Brodsky**  
Iosif Aleksandrovič Brodskij (1940-1996), poeta e drammaturgo sovietico naturalizzato statunitense, ricevette il Nobel nel 1987.

## Le volontà del "commissario Brunetti": sarà sepolto nella laguna dei suoi film



tutto già il prossimo giugno, ma non è escluso che i tempi per cause burocratiche possano allungarsi, ma tutto ormai è stabilito». La conferma dell'amore per la città: «Mio marito Uwe voleva da sempre vivere a Venezia - ribadisce la moglie - lo aveva sostenuto anche in diverse interviste pubbliche, ed essere sepolto nella città lagunare significherebbe realizzare ora questo suo desiderio. Vivrebbe così qui, eternamente!».

## LA CARRIERA

Venezia e l'Italia da sempre nel cuore dell'attore, che ha gi-

urato circa duecentocinquanta pellicole, oltre ad una presenza teatrale di massimo spicco, e che in Germania è una vera e propria leggenda: «Essere italiano, per mio marito rappresentava la cosa più divina al mondo - aggiunge Christine - e così forse, la sepoltura a Venezia rappresenta davvero un nuovo inizio, da veneziano! Venezia è una città unica, per il mondo, per la cultura, per moltissimi fattori, io stessa la considero un campo energetico inesauribile. Qui ho molti amici, ci torno appena posso, si respira il tempo, l'eternità».

**VENEZIANI D'ADOZIONE**  
Uwe Kockisch e la scrittrice Donna Leon. Disegni di Matteo Bergamelli

**ESAUDITO IL DESIDERIO DELL'ATTORE TEDESCO UWE KOCKISCH CHE HA INTERPRETATO L'INVESTIGATORE DEI ROMANZI DI DONNA LEON**



**LA MOGLIE: MIO MARITO VOLEVA VIVERE A VENEZIA, AVVIATE LE PROCEDURE PER TROVARE UN POSTO IN CIMITERO**



Ma il commissario Brunetti, grazie alla sua autrice americana e al protagonista tedesco, non è mai scaduto nel "folklore" locale percepito all'estero, in quella Venezia da cartolina che sfugge alla propria identità. La lezione teatrale giovanile di Kockisch ha lasciato un segno definito nelle sue interpretazioni e l'ambientazione lagunare risulta credibile, mai artefatta. I crimini che coinvolgono il commissario non si sottraggono nell'affrontare corruzione, burocrazia vincolante, nuove architetture irrispettose del passato. E Uwe ha "promosso" la città con colleghi e amici attori, da lui invitati a soggiornare a Venezia. Con la moglie, si era dedicato alla ricerca di un appartamento che si sarebbe dovuto trasformare in dimora definitiva. La serie televisiva tratta dai romanzi di Donna Leon è stata una delle più longeve: dal 2000 al 2019 infatti, fu trasmessa da Der Erste, il primo canale tedesco, per essere esportata «consentendo così a persone di ogni parte del globo di godersi le immagini di Venezia», conclude Christine. A fronte di questi meriti, l'attore potrà riposare nell'isola San Michele accanto ad altri vip "foresti" come Igor Stravinskij, Ezra Pound e Iosif Brodskij...

Riccardo Petito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                                                                                                                                         |                                                                                                              |               |         |                                                                                                        |               |         |                                                                                                              |               |         |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------|
| <div></div> <div><b>Borse</b><br/>del 30/03/2026</div> | VAR%                                                                                                         |               |         | VAR%                                                                                                   |               |         | VAR%                                                                                                         |               |         |
|                                                                                                                                         |  Milano<br>(Ftse/Mib)      | <b>43.823</b> | +1,02%▲ |  Londra<br>(Ft100)  | <b>10.128</b> | +1,61%▲ |  NewYork<br>(Dow Jones)*  | <b>45.179</b> | +0,03%▲ |
|                                                                                                                                         |  Zurigo<br>(Index SWX-SMI) | <b>12.668</b> | +0,68%▲ |  Parigi<br>(Cac 40) | <b>7.772</b>  | +0,92%▲ |  NewYork<br>(Nasdaq)*     | <b>20.752</b> | -0,94%▼ |
|                                                                                                                                         |  Francoforte<br>(Dax)      | <b>22.562</b> | +1,18%▲ |  Tokio<br>(Nikkei)  | <b>51.885</b> | -2,79%▼ |  Hong Kong<br>(Hang Seng) | <b>24.750</b> | -0,81%▼ |
| *ore 21.00                                                                                                                              |                                                                                                              |               |         |                                                                                                        |               |         |                                                                                                              |               | Withub  |

economia@gazzettino.it



Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

| TASSI                                                                             | <div><div><div></div><div>Spread Btp-Bund</div></div><div><div></div><div>95</div></div></div> |          |      | <div><div></div><div></div></div> |          |            |            |              |         |              |          |          |               |     |             |           |   |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|------|-----------------------------------|----------|------------|------------|--------------|---------|--------------|----------|----------|---------------|-----|-------------|-----------|---|
|                                                                                   | <div><div><div></div><div>Euribor</div></div><div><div>2,1%</div><div>2,5%</div><div>2,9%</div></div><div><div>3m</div><div>6m</div><div>12m</div></div></div> <td><div><div></div><div></div></div></td>                                                                                                                                         |          |      | <div><div></div><div></div></div> |          |            |            |              |         |              |          |          |               |     |             |           |   |
|                                                                                   | CAMBI (euro)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |          |      | TITOLI DI STATO                   | Scadenza | Rendimento | METALLI    |              | Gr      | MONETE D'ORO |          | €        | MATERIE PRIME |     | Prezzo      |           |   |
|                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Dollaro  | 1,14 |                                   | ▼        | 1 m        |            | 1,950%       | Oro     |              | 126,76 € | Sterlina |               | 975 | Petr. Brent | 107,90 \$ | ▲ |
|                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Sterlina | 0,86 |                                   | ▲        | 3 m        |            | 1,913%       | Argento |              | 1,98 €   | Marengo  |               | 774 | Petr. WTI   | 103,52 \$ | ▲ |
|  | Yen                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 182,79   | ▼    | 6 m                               | 2,332%   | Platino    | 53,36 €    | Krugerrand   | 4.144   | Energia (MW) | 142,27 € | ▼        |               |     |             |           |   |
|  | Franco Svizzero                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 0,91     | ▼    | 1 a                               | 2,657%   | Litio      | 20,77 €/Kg | America 20\$ | 4.009   | Gas (MW)     | 54,70 €  | ▲        |               |     |             |           |   |
|  | Renminbi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 7,91     | ▼    | 3 a                               | 3,079%   | Silicio    | 1.155 €/t  | 50Pesos Mex  | 4.996   |              |          |          |               |     |             |           |   |
|                                                                                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |          |      | 10 a                              | 3,983%   |            |            |              |         |              |          |          |               |     |             |           |   |

# Mps, il proxy Iss ai fondi azionisti: «Votate la lista del cda e Palermo»

►Il responso della società che consiglia gli investitori: il candidato ceo ha «le competenze e l’esperienza necessarie per ricoprire la carica». Bocciata la lista Plt Holding con Lovaglio: «Nessuna motivazione convincente»

## LA GOVERNANCE

ROMA Il proxy advisor Iss ha raccomandato agli azionisti di Banca Monte dei Paschi di Siena di votare a favore della lista presentata dal consiglio di amministrazione uscente, che vede Fabrizio Palermo candidato alla carica di amministratore delegato. Di contro, ha raccomandato agli azionisti della banca di votare contro la lista di Plt Holding, che sostiene l’ex ceo Luigi Lovaglio, e contro quella di minoranza degli investitori istituzionali. I proxy sono quei soggetti che offrono professionalmente servizi di consulenza agli azionisti in materia di esercizio dei diritti di voto e, normalmente, i fondi di investimento si attengono alle loro indicazioni. Iss ha consigliato di sostenere l’elezione di Palermo che ritiene, al pari degli altri nomi inizialmente indicati, «in possesso delle competenze e dell’esperienza necessarie per ricoprire la carica di amministratore delegato».

Iss ha, invece, suggerito ai fondi di votare contro la lista



Rocca Salimbeni, storica sede del Monte dei Paschi a Siena

presentata da Plt Holding della famiglia Tortora (titolare di una partecipazione dell’1,03 per cento nel capitale di Mps) che ha ricandidato il ceo uscente del Monte dei Paschi Luigi Lovaglio. Secondo Iss la lista «dissidente» avrebbe dovuto fornire una motivazione convincente a sostegno del

cambiamento, aspetto tanto più rilevante, ha scritto nel lungo e articolato parere, quando si mira a una modifica della maggioranza consiliare. Un rinnovo totale del consiglio in questa fase, unitamente alla reintegrazione dell’amministratore delegato uscente, ha spiegato Iss, non costituisce

una motivazione sufficientemente convincente.

Il suggerimento poi, è di votare contro anche la lista presentata da Assogestioni. Questa lista, spiega Iss nel suo documento, è stata presentata da un gruppo di azionisti istituzionali sotto il coordinamento di Assogestioni. Sebbene il so-

stegno a questa lista — che propone solo tre candidati — possa teoricamente essere considerato come un’opzione di riserva, un simile approccio comporterebbe, di fatto, che le decisioni fondamentali sulla futura governance e sulla leadership della banca vengano determinate da altri.

## IL PASSAGGIO

Iss, che ha effettuato uno scrutinio della lista candidato per candidato, ha consigliato di non votare il presidente Nicola Maione, penalizzato dalla lunga durata dell’incarico (nove anni), circostanza che rappresenta una causa di decadenza dal requisito di indipendenza. Una causa che comunque può essere rimossa dal consiglio, motivando che il profilo garantisce un giudizio autonomo. Nei prossimi giorni sono attesi altri pareri dei proxy. Domenica scorsa Mps aveva inviato una lettera agli azionisti per invitarli a votare la lista del cda, sottolineando che a seguito di un’approfondita valutazione comparativa, Fabrizio Palermo è risultato il candidato con il miglior allineamento complessivo rispetto alle competenze richieste in base alla Board Skills Matrix, al fine di guidare nei prossimi anni il Gruppo bancario nella sua fase di trasformazione e sviluppo. Ieri il titolo del Monte dei Paschi ha chiuso in Borsa in calo dello 0,89 per cento a 7,43 euro.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eba, Michaud nuovo presidente dal 16 aprile



La sede dell'Eba a Parigi

## LA DECISIONE

ROMA Il Consiglio europeo ha formalmente nominato François-Louis Michaud presidente dell’Autorità bancaria europea (Eba): assumerà l’incarico il 16 aprile per un mandato di cinque anni, rinnovabile una sola volta. La nomina segue una procedura avviata dal board of supervisors dell’Eba, che ha trasmesso al Consiglio una rosa di due candidati. Dopo i colloqui svolti a gennaio, gli ambasciatori dei Ventisette hanno raggiunto un accordo provvisorio sul nome di Michaud tramite voto a scrutinio segreto. Il 26 febbraio è arrivata anche la conferma della commissione per i Problemi economici e monetario del Parlamento europeo.

L’Eba, con sede a Parigi, è un organismo indipendente dell’Ue incaricato di garantire una regolamentazione prudenziale efficace e coerente nel settore bancario: tra i suoi compiti, la valutazione dei rischi e delle vulnerabilità del sistema bancario europeo anche attraverso stress test su scala Ue, e la supervisione dei fornitori critici di servizi Ict per le entità finanziarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Borsa

|                  | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                 | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |                        | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|-----------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|------------------------|---------------|---------|----------|----------|-----------------|
| FTSE MIB         |               |         |          |          |                 | Italgas         | 9,955         | 1,79    | 9,612    | 11,166   | 2325536         | Unipol                 | 19,670        | 2,39    | 18,458   | 21,190   | 1234270         |
| A2a              | 2,435         | 2,57    | 2,311    | 2,597    | 6062358         | Leonardo        | 55,660        | -1,70   | 50,750   | 64,484   | 2254097         | NORDEST                |               |         |          |          |                 |
| Azimut H.        | 31,920        | -1,27   | 31,914   | 37,051   | 623554          | Mediobanca      | 16,470        | -1,26   | 15,310   | 19,687   | 1034986         | Ascopiave              | 3,365         | -1,03   | 3,284    | 3,910    | 49295           |
| Banca Generali   | 50,900        | 0,30    | 49,862   | 59,058   | 188186          | Moncler         | 50,860        | 1,44    | 47,861   | 58,539   | 514955          | Banca Ifis             | 21,580        | -1,19   | 21,820   | 27,464   | 243088          |
| Banca Mediolanum | 17,230        | 1,95    | 16,510   | 20,284   | 1516393         | Monte Paschi Si | 7,430         | -0,89   | 6,985    | 9,375    | 23221144        | Carel Industries       | 21,800        | 1,40    | 20,222   | 25,145   | 43639           |
| Banco Bpm        | 11,675        | 0,00    | 11,177   | 13,167   | 6925328         | Piaggio         | 1,491         | 0,07    | 1,476    | 1,852    | 858540          | Danieli                | 58,600        | -1,51   | 51,214   | 69,153   | 65166           |
| Bper Banca       | 10,945        | 0,74    | 10,568   | 12,764   | 6532208         | Poste Italiane  | 19,920        | 0,63    | 19,753   | 23,321   | 2084761         | De' Longhi             | 28,800        | -0,96   | 29,169   | 39,269   | 232592          |
| Brembo           | 8,035         | -0,37   | 7,494    | 10,921   | 249327          | Recordati       | 48,900        | 0,04    | 44,293   | 49,774   | 515203          | Eurotech               | 0,921         | 0,00    | 0,834    | 1,085    | 86773           |
| Buzzi            | 43,480        | 1,30    | 41,931   | 54,025   | 363890          | S. Ferragamo    | 6,905         | 7,89    | 5,869    | 8,496    | 738749          | Fincantieri            | 13,000        | 2,28    | 12,392   | 20,181   | 2511670         |
| Campari          | 6,162         | 0,49    | 5,497    | 6,678    | 3662145         | Saipem          | 3,831         | 3,12    | 2,476    | 3,724    | 39826357        | Geox                   | 0,254         | -2,69   | 0,245    | 0,319    | 381966          |
| Enel             | 9,404         | 2,82    | 8,866    | 10,197   | 20473185        | Snam            | 6,526         | 2,26    | 5,650    | 6,611    | 5539329         | Gpi                    | 15,900        | -2,69   | 15,514   | 18,281   | 132701          |
| Eni              | 24,555        | 2,63    | 15,742   | 23,640   | 15344850        | Stellantis      | 5,993         | 1,89    | 5,570    | 9,684    | 25288253        | Hera                   | 3,988         | 2,20    | 3,883    | 4,421    | 2709298         |
| Ferrari          | 289,900       | 4,17    | 274,300  | 327,459  | 877501          | Stmicroelectr.  | 27,910        | -2,00   | 23,105   | 29,567   | 4022725         | Italian Exhibition Gr. | 11,700        | -1,68   | 8,663    | 11,890   | 3049            |
| FinecoBank       | 18,780        | 0,75    | 18,366   | 22,848   | 1653636         | Telecom Italia  | 0,705         | 0,14    | 0,622    | 0,764    | 16422712        | Ovs                    | 4,470         | 3,95    | 4,286    | 5,004    | 439950          |
| Generali         | 34,190        | 2,00    | 32,767   | 36,198   | 1851030         | Tenaris         | 25,360        | -0,20   | 16,470   | 25,354   | 1691323         | Safilo Group           | 1,680         | -0,59   | 1,610    | 2,165    | 293072          |
| Intesa Sanpaolo  | 5,104         | 0,12    | 5,024    | 6,123    | 53200906        | Terna           | 9,890         | 3,43    | 8,945    | 10,189   | 4506050         | Sit                    | 2,760         | 0,36    | 2,402    | 2,925    | 1402            |
|                  |               |         |          |          |                 | Unicredit       | 59,840        | -0,63   | 60,205   | 78,161   | 5717086         | Somec                  | 12,800        | -1,92   | 12,495   | 15,665   | 2148            |
|                  |               |         |          |          |                 |                 |               |         |          |          |                 | Zignago Vetro          | 7,110         | 1,57    | 6,459    | 8,073    | 52910           |

In collaborazione con  
INTESA SANPAOLO  
Fonte dati Radiocor

## MERCATI

**VENEZIA** L'apertura di New Delhi era stata il primo passo. Ora tocca a Mumbai. Ovs fa il bis in India, e si prepara a un ulteriore raddoppio. Perché i negozi, in quel Paese, diventeranno complessivamente cinque entro il 2027. La logica è intuitiva: investire in uno dei mercati in più rapida crescita, «promuovendo» spiega il gruppo guidato da Stefano Beraldo – il design italiano e lo stile distintivo che caratterizzano i marchi presenti nei suoi store».

Dunque, a distanza di pochi mesi dall'ingresso nel mercato indiano con il primo «negozio ammiraglia» a New Delhi, il gruppo italiano di abbigliamento rafforza la propria presenza in quel Paese. Dove giovedì scorso ha aperto al pubblico il nuovo store a Mumbai, capitale della moda indiana. L'idea è quella di proporre «un'esperienza di shopping contemporanea e internazionale». Per donna, uomo e bambino. Con lo stesso concept dei negozi in Italia, Ovs punta ad essere riconosciuta come destinazione «per tutta la famiglia» e capace di rispondere «alle necessità di diversi stili di vita».

In uno spazio di mille metri

# Ovs raddoppia in India nuovo negozio a Mumbai

►Dopo il debutto a New Delhi, prosegue l'espansione del gruppo nel Paese  
Inaugurato lo store nello Sky City Mall, altre 3 aperture in vista entro il 2027

quadri all'interno dello Sky City Mall a Borivali, vasto centro commerciale vicino alla Western Express Highway e direttamente collegato alla stazione della metropolitana Devipada, trovano quindi dimora i brand sviluppati dal team creativo interno. Da Piombo a Les Copains, da B. Angel ad Altavia ad Ovs Kids.

## ESPANSIONE

Va da sé che lo sbarco indiano sia propedeutico a un'ulteriore espansione. Altri tre negozi Ovs verranno inaugurati, sempre in India, entro il 2027. L'idea è quella di rafforzare le attuali piazze, New Delhi e Mumbai. Ma non si escludono nuove città.



NUOVA APERTURA L'ingresso dello store Ovs di Mumbai, in India

Al centro dell'attenzione sono pure Giappone e Messico, dove, a differenza dell'India, il gruppo è già presente. E dove conta di inaugurare nuovi corner all'interno dei department store. Tasselli che andranno a sommarsi agli attuali 2.600 negozi del gruppo nel mondo, la maggior parte dei quali ad insegna Ovs e Upim. Con 500 punti

**OK A UN PRESTITO DA 300 MILIONI, AL 2031 LEGATO A OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ, SOSTITUISCE FINANZIAMENTI ESISTENTI**

vendita esteri complessivi.

## GLI AFFARI

All'espansione dei mercati corrisponde anche una crescita degli affari. Dall'inizio di gennaio, le vendite sono aumentate del 10%. Merito di marchi come Piombo, Les Copains e Stefanel, che da sola aumenta del 25% a parità di rete. Il gruppo accelera poi sugli obiettivi di sostenibilità.

Nel frattempo, è stato sottoscritto un finanziamento da 300 milioni di euro, con scadenza 2031. Il prestito è finalizzato alla sostituzione delle linee di credito esistenti, in gran parte in scadenza nel 2027, ed è stato concordato a condizioni migliorative rispetto al precedente. L'operazione prevede inoltre un meccanismo di aggiustamento del margine legato al raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità. Tra questi, due target di decarbonizzazione e uno sull'incremento sostanziale dell'impiego di fibre certificate con tracciabilità garantita all'interno delle collezioni.

Sempre sul fronte finanziario, il cda ha deliberato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie fino a 20 milioni di euro.

**Margherita Bertolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Credito al consumo: Cofidis ancora con Sparkasse

## LA COLLABORAZIONE

**ROMA** Cofidis Italia e Sparkasse annunciano il rinnovo della collaborazione avviata nel 2015 per la distribuzione di soluzioni di credito al consumo ai clienti del gruppo bancario, radicato a Nordest.

Il nuovo accordo, siglato in esclusiva per ulteriori cinque anni, rafforza una collaborazione decennale e ne segna un'evoluzione in chiave digitale, con l'ampliamento dell'offerta e l'introduzione della cessione del quinto a partire da metà anno.

Dal 2015 a oggi, la collaborazione ha generato oltre 400 milioni di euro di finanziamenti, erogati a più di 35mila clienti, con una crescita costante anno dopo anno. Il modello operativo, in continua evoluzione, si distingue per un elevato livello di efficienza e di innovazione sia per la rete di filiali che per i canali di home banking. Oggi il 100% delle pratiche è gestito con processi interamente digitali e oltre il 98% delle richieste riceve una risposta entro quattro ore.

«Il rinnovo di questa partnership rappresenta per Cofidis Italia una conferma della solidità del modello di collaborazione con il sistema bancario e del valore che può generare l'integrazione tra competenze specialistiche nel credito al consumo e prossimità al cliente tipica del mondo bancario», sottolinea Alessandro Borzacca, direttore generale di Cofidis Italia.

«Il rinnovo della collaborazione con Cofidis rappresenta un ulteriore passo nel percorso di rafforzamento del nostro impegno nei confronti dei territori in cui operiamo», sottolinea l'ad del gruppo Sparkasse, Nicola Calabrò. «Offrire soluzioni di credito affidabili e accessibili significa sostenere concretamente famiglie e professionisti, contribuendo allo sviluppo delle nostre comunità. Questo accordo consolida una relazione costruita negli anni, fondata sulla fiducia reciproca e sulla volontà comune di rispondere in modo efficace alle reali esigenze dei clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Crack bancari e indennizzi: verso il riesame delle istanze



SENATORE Pierantonio Zanettin

## FINANZA

**VENEZIA** Una «seconda chance» per i risparmiatori vittime dei crack bancari 2016-2018, inclusi casi di Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza. A giorni, si riaprirà la possibilità di presentare le istanze respinte per accedere al fondo indennizzo risparmiatori (Fir). Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha infatti firmato il decreto che dà attuazione alle norme contenute nell'ultima legge di Bilancio, e consentono ai risparmiatori rimasti esclusi dagli indennizzi di ripresentare domanda. Complessivamente, la manovra autorizza una spesa massima di 80 milioni di euro per l'anno 2026, da erogare nella quota di 20 milioni per il 2026 e 30 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028. Il decreto nomina tre commissari e dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale decorre il termine di 120 giorni per la presentazione delle domande. Il procedimento, poi, si deve concludere entro 180 giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione. «Questa riapertura – commenta il senatore vicentino di Fi, Pierantonio Zanettin – è un lavoro sul quale ci siamo impegnati da diversi anni. E siamo contenti per questa ulteriore chance a favore dei nostri risparmiatori». Nel frattempo, il 16 aprile le associazioni dei risparmiatori saranno audite dalla commissione d'inchiesta sul sistema bancario, presieduta dallo stesso Zanettin. (ma. be.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prenota la tua  
**HAPPY SUMMER**  
**20% DI SCONTO**

esclusi diritti fissi, costi EU ETS, supplemento cabina e servizi di bordo



Prenotazioni  
dal 09.01 al 31.03

Partenze selezionate  
dal 01.06 al 30.09

• **GRECIA** •

Dettagli, limiti e condizioni della tariffa special su  
[www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com)



MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Musica

### Tommaso Paradiso il 26 aprile a Padova e il 14 luglio a Bassano del Grappa

Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo con il brano «I romantici» e a pochi giorni dal via del tour nei Palasport, Tommaso Paradiso annuncia nuovi appuntamenti estivi. Prima nei palazzetti e poi all'aperto, le canzoni del nuovo album «Casa Paradiso» e i grandi successi del cantautore romano danno forma a una scaletta che unisce presente e passato, con un

suono pieno e diretto e un'emotività da cantare che è la sua cifra. Il tour estivo farà tappa il 14 luglio al Bassano Music Park di Bassano del Grappa presso il Parco Ragazzi del '99, il 16 luglio allo Stadio del Mare di Pescara, il 18 luglio a Villa Bellini di Catania per il Sotto il Vulcano Fest, il 21 luglio all'Arena Del Levante di Bari per l'OverSound Music Festival, il 23 luglio al SalernoSounds di

Salerno e il 25 luglio all'Alguer Summer Festival di Alghero. Tra poco più di due settimane prende il via il tour nei Palasport: Paradiso sarà il 18 e 19 aprile al Palazzo dello Sport di Roma, il 22 aprile all'Unipol Forum di Milano, il 23 aprile all'Inalpi Arena di Torino, il 25 aprile all'Unipol Arena di Bologna e il 26 aprile alla Kioene Arena di Padova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

È il percorso computo cento anni fa, attraversando anche il deserto siriano, dall'imprenditore Luigi Formenton Macola. La sua avventura in Iran era iniziata vendendo trattori della Same. Poi era riuscito ad ampliare l'attività commerciale

## LA STORIA

**D**a Castelfranco a Teheran in camion, passando per il deserto siriano, esattamente cento anni fa: una vita decisamente avventurosa, quella di Luigi Formenton Macola. Tra le altre, e numerose cose, è stato pure presidente del Giorgione, la squadra di calcio castellana. Formenton è un cognome tipico veneto (indicava uno dei modi con cui si chiamava il mais poco dopo il suo arrivo dall'America), Macola, invece ha origini greche. Il capostipite, Yorgos Makola, era un cipriota suddito della Serenissima che si era distinto per i suoi servigi durante la guerra di Cipro. Dopo la vittoria di Lepanto, e la definitiva perdita dell'isola, la Signoria gli infeudò il villaggio di Gomosto, nel Peloponneso, affacciato sul golfo di Patrasso, ovvero proprio lo specchio d'acqua dove la battaglia si era combattuta. Italia, la madre di Luigi, e di suo fratello Ferruccio, era l'ultima dei Macola e quindi erano stati uniti i cognomi paterno e materno.

## PASSIONE

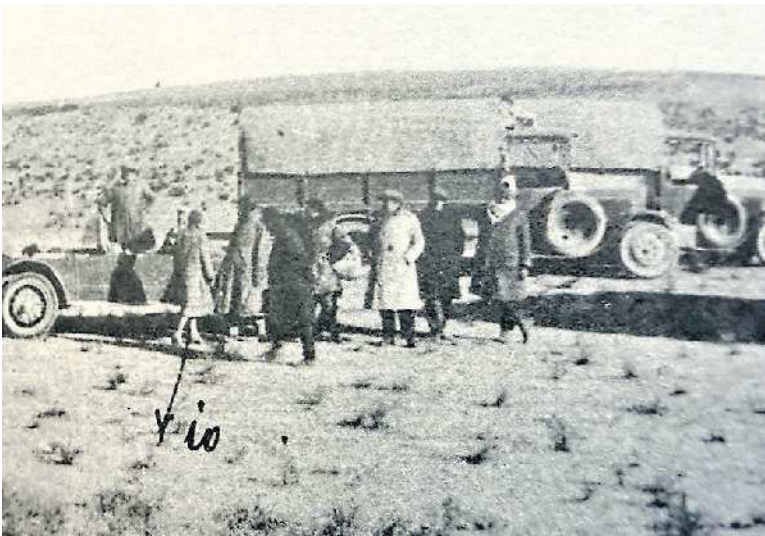
Luigi ha l'avventura nel sangue: nato nel 1898, scappa di casa per arruolarsi volontario nella Grande guerra e diventa ufficiale. I nipoti si ricordano i suoi racconti della ritirata dopo Caporetto. Finito il conflitto, laureatosi in ingegneria, nel 1924 va in Afghanistan dove c'è da mettere in piedi il servizio postale e il sistema di telecomunicazioni. Il paese, allora come oggi, è turbolento e scoppiò una rivolta contro gli stranieri. Luigi fugge a cavallo, assieme all'istitutrice belga dei figli del re. Raggiunge Bombay dove vende tutto quello che ha per raggranellare il denaro necessario a tornare in nave in Italia. Rientra a Castelfranco, e sposa Cloe Brasolin, di Conegliano.

Si trasferiscono a Milano e tutto fila liscio finché due anni dopo, nel 1926, gli chiedono di portare alcuni trattori in Persia. Formenton non se lo fa ripetere, però la moglie non ha alcuna intenzione di rimanere a casa. Caricati i trattori sui camion, la coppia parte per arrivare a Teheran via terra, attraversando il deserto siriano. Arrivano a destinazione nel dicembre 1926 e si stabiliscono nella capitale persiana dove Luigi prende la rappresentanza dei trattori Same. Non gli basta, però, e amplia l'attività: importa macchinari dall'Italia,

**ESISTENZA TUMULTUOSA  
DECISIVO IL CONTRIBUTO  
ALLO SVILUPPO  
DELL'INDUSTRIA  
DELLA SETA COMASCA E  
AL LANIFICIO MARZOTTO**

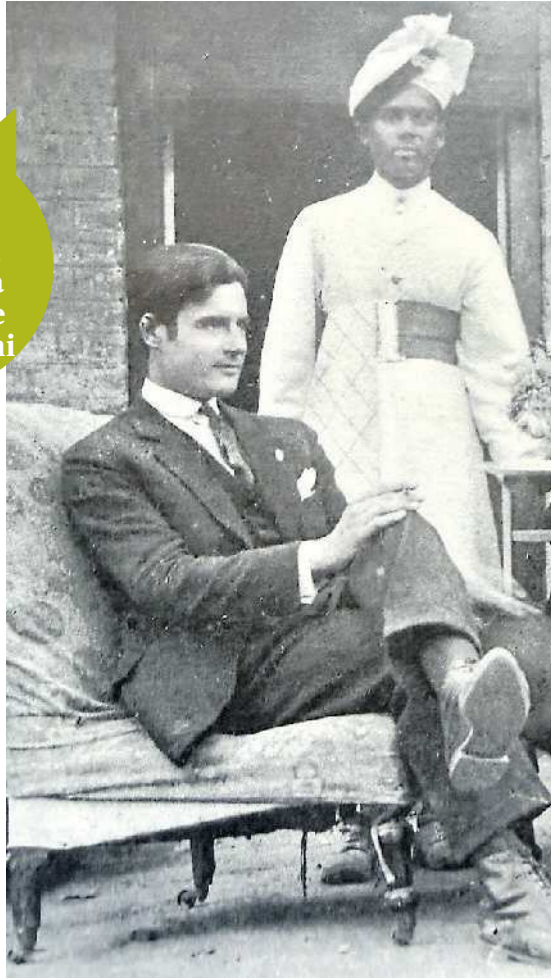


LE AVVENTURE  
Luigi Formenton Macola con la moglie Cloe Brasolin davanti alla porta di Isfahan negli anni Trenta. A lato Teheran oggi



Il percorso finisce nel 1973, 6 anni prima della rivoluzione di Khomeini

CAROVANA  
I camion per Teheran nel deserto siriano nel 1926. Luigi Formenton Macola in Afghanistan nel 1923-'24



# Castelfranco-Teheran tra le rotte dei tappeti

apre una fabbrica di piastrelle, diventa il primo importatore di tappeti persiani in Italia.

## LA FAMIGLIA

Intanto nascono i figli: il primogenito Mario nel 1928 e quindi Fabio, nel 1937. Così Fabio ricordava la sua infanzia persiana: «Cloe mise in piedi una casa perfetta, ordinata e precisa come un orologio svizzero; l'attività di Luigi, che di tanto in tanto con avventurosi viaggi tornava in Italia, via Baku-Mosca o via Bagdad-Beirut, prese a fiorire. Mario aveva balie persiane, compagni di giochi persiani, armeni, russi, ita-

liani, inglesi, francesi; aveva maestri italiani, inglesi, francesi, cresceva in un ambiente aperto cosmopolita». Tutto finisce all'improvviso nel 1941, quando lo scià è costretto ad abdicare a causa delle sue simpatie per Hitler e Mussolini: i sovietici entrano in Iran da nord, i britannici da sud. «Fu una partenza drammatica - rievocava ancora Fabio Formenton Macola - caricati come bestie su alcuni camion, senza portare quasi nulla con noi, lasciando casa affetti lavoro, speranze, in un'atmosfera di terrore, insieme agli altri membri della colonia italiana

di Tehran fummo scortati fino al confine con la Turchia». Per qualche giorno la famiglia si separa: il piccolo Fabio affidato al più grandicello Mario, papà e mamma proseguono da soli. Comunque entrano a Istanbul con il gruppo di auto che trasportava anche il Gran Mufti di Gerusalemme, pure lui costretto ad andarsene in quanto filo nazista. Da lì con un lungo viaggio in treno attraverso i Balcani raggiungono Trieste, Venezia e infine Castelfranco.

«Quando Castelfranco parve non essere più una città sicura, ci trasferimmo a Fietta, un paesino ai piedi del Monte Grappa.

– raccontava Fabio – Io cominciai ad andare a scuola. Ci andavo con lo slittino, perché in quegli inverni c'era tanta neve. Per continuare gli studi Mario andò come interno nel collegio Filippin, a Paderno del Grappa». È stato il miglior allievo del 1944. A casa mamma Cloe, papà Luigi e Mario parlavano tra loro in farsi, Fabio invece si rifiutava, anche se recupererà del tutto la lingua quando tornerà a Teheran. Passata la guerra, i Formenton si trasferiscono a Milano. Luigi nel 1946 torna a Teheran e porta in Italia un ordine di un milione di metri di seta per confezionare

chador e centinaia di migliaia di tessuti di lana per ricavarne abiti. «L'industria della seta comasca e il lanificio Marzotto di Valdagno devono in parte le loro ripresa post bellica agli ordini che aveva portato papà» precisava Fabio.

Intanto, sempre nel 1946, Mario compie 18 anni e deve scegliere la nazionalità: la prospettiva di fare il servizio militare in Iran non lo alletta e quindi sceglie il passaporto italiano, nel 1952 si sposa con Cristina, detta Pucci, cardiologa e psichiatra, figlia di Arnoldo Mondadori, il celebre editore. Intanto a Teheran la situazione è poco chiara: nel 1953 c'è il colpo di stato contro Mossadeq. In quei giorni Cristina, che si trova in Persia col marito, è messa al sicuro in albergo da Vittorio G. Rossi, l'inviato del «Corriere della sera». Mario si convince che per lo scià, messo sul trono da americani e britannici, non ci sarebbe stato futuro e quindi apre una filiale a Milano, la Pars, di Corso Monforte che diventa il principale importatore di tappeti persiani. Fino al 1959 i Formenton passano sei mesi all'anno a Milano a sei mesi a Teheran. Mario è brillante, riscuote successi professionali, tanto che il suocero Arnoldo nel 1960 gli mette gli occhi addosso e lo sottrae al padre chiedendogli di occuparsi del lato commerciale delle officine grafiche della Mondadori, a Verona (e creando così una frattura tra i consuoceri).

## LA RIVOLUZIONE

I Formenton tornano per l'ultima volta tutti assieme a Teheran nel 1973, sei anni prima della rivoluzione khomeinista. Mario Formenton Macola diventerà amministratore delegato della Mondadori, ma questa è un'altra storia. Luigi Formenton non è l'unico personaggio avventuroso della famiglia: suo zio Ferruccio Macola, fratello della mamma Italia, giornalista conservatore, fondatore del «Secolo XIX» di Genova, è colui che il 6 marzo 1898, a Roma, ferisce a morte in un duello Felice Cavallotti, il capo dell'estrema sinistra dell'Italia giolittiana. Il duello fa epoca: entrambi i duellanti erano parlamentari, Cavallotti era un personaggio molto conosciuto e sulla sua morte si spargono fiumi d'inchiostro. Macola subisce una condanna leggera (sette mesi), ma rimane tanto scosso dalla vicenda che dopo qualche anno si suicida.

Alessandro Marzo Magno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEGLI ANNI DELLA  
GRANDE GUERRA  
SI ERA ARRUOLATO  
COME VOLONTARIO  
ED ERA ANCHE  
DIVENTATO UFFICIALE**

Dopo trent'anni siglato l'accordo tra Fondazione, Comune e Casinò, proprietario del palazzo di Ca' Vendramin Calergi. Il compositore tedesco trascorse gli ultimi anni tra quelle stanze prima della scomparsa avvenuta a febbraio del 1883



VENEZIA Il pianoforte nelle sale del museo a Ca' Vendramin Calergi, a lato il busto di Richard Wagner

## L'INTESA

Ci sono voluti più di trent'anni ma alla fine il risultato è arrivato. E non si tratta di poco cosa visto che, finalmente il museo Wagner, ospitato a Ca' Vendramin Calergi sede del Casinò, è entrato a far parte della rete dei Musei civici veneziani. Un traguardo atteso da tempo e che fa della casa che ospitò il celebre compositore il quattordicesimo museo veneziano. Ieri mattina, infatti, è stato firmato l'accordo tra la Fondazione dei Musei Civici, il Casinò di Venezia e l'associazione Richard Wagner che da sempre ha lottato per arrivare al decisivo traguardo. Adesso, alla luce di questa intesa, verranno avviati i lavori che porteranno la struttura a diventare operativa nel 2027. Con la firma di ieri mattina la Fondazione musei civici assume la gestione dell'area centrale collocata nell'immobile del Casinò, della collezione che ovviamente contengono documenti rari, manifesti, partiture, lettere autografe, quadri, dischi, litografie e cimeli vari. Va ricordato che nel piano ammezzato del quattrocentesco Ca' Vendramin Calergi, Richard Wagner (Lipsia, 1813 - Venezia, 1883) soggiornò per diversi periodi, in fuga dalle tempeste sentimentali, alla ricerca di nuova ispirazione in un luogo appartato,

# La casa di Wagner entra nella rete dei Musei veneziani

lontano quindi dalle varie interferenze del mondo. Alla costante ricerca di un posto che potesse garantirgli una certa dose di tranquillità, Wagner individuò proprio nella città di Venezia la sua particolare oasi di serenità. Qui trascorse l'inverno con la famiglia fino alla morte, avvenuta il 13 febbraio 1883.

## L'ITINERARIO

Secondo Mariacristina Gribaudo, presidente del Muve, questa firma «crea nuove connessioni con le altre realtà museali veneziane, dalla musica al teatro fino alle arti visive. Il nostro impegno sarà ancora una volta quello della cura: valorizzare questo patrimonio rendendolo sempre più accessibile e integrato nei percorsi culturali della città».

Il prezioso patrimonio inte-

gra il lavoro dei musei sulla storia del teatro e del libretto d'opera di casa Goldoni, oltre alle collezioni di strumenti musicali del Correr fino alla grande passione di Mariano Fortuny per il compositore tedesco. Proprio Fortuny, a 18 anni, iniziò a dipingere opere e realizzò drammi musicali e atmosfere che popolano le sale Wagner del "Museo Fortuny". «Wagner - ha aggiunto il sindaco Luigi Brugnaro - è una figura universale e il

**DOPO I LAVORI RIAPRIRÀ NEL 2027 LA PRESIDENTE GRIBAUDI: «VERRÀ INTEGRATO CON ALTRI PERCORSI DELLA NOSTRA CITTÀ»**

fatto che il museo a lui dedicato entri nella rete del sistema civico rafforza ulteriormente il profilo internazionale della nostra offerta culturale». Per gli appassionati del settore quella di ieri è stata una giornata che fissa le coordinate del lavoro futuro.

«Siamo felicissimi e soddisfatti che, a oltre 30 anni dall'accordo culturale in nome di Richard Wagner tra Venezia e Bayreuth città wagneriana - spiega Alessandra Althoff Pugliese, presidente dell'associazione Wagner di Venezia - siamo arrivati all'attesa convenzione. Insieme, con il sostegno del Comune di Venezia, nostro socio fondatore, abbiamo raggiunto questo ambito traguardo e guardiamo con entusiasmo alla futura collaborazione con i Musei Civici».

Gianpaolo Bonzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Musica e politica Gil annuncia il suo ultimo tour

### CONCERTI

Se non è il tour dell'addio poco ci manca. Perché il cantante e chitarrista brasiliano Gilberto Gil, che l'altra sera si esibì a San Paolo davanti a 50 mila persone, ha infatti annunciato che non farà più grandi eventi dopo questo tour che lo porterà a Londra, Roma e Porto. La tappa parigina è in programma il prossimo 3 aprile al Théâtre du Châtelet. Poi solo concerti occasionali ed in piccoli posti, una scelta del tutto comprensibile alla luce dei suoi 83 anni. A San Paolo il momento più toccante è stato sicuramente il ricordo della figlia Preta Gil, scomparsa meno di un anno fa, alla quale l'artista ha dedicato l'intera tournée. Visibilmente emozionato ma sorridente, Gilberto Gil le ha rivolto alcune parole dal palco. Gil nella sua lunga ed imprevedibile carriera ha affrontato diverse sfide, anche dal punto di vista politico.

### MINISTRO

Il momento più singolare, infatti, è stato quando ha accettato la nomina di ministro della Cultura del suo paese da parte del premier brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva nel corso suo primo mandato, tra il 2003 e il 2008. Nell'estate del 2003, ad esempio, ospite della rassegna Umbria Jazz di giorno lo si poteva incrociare per le stradine di Perugia men-

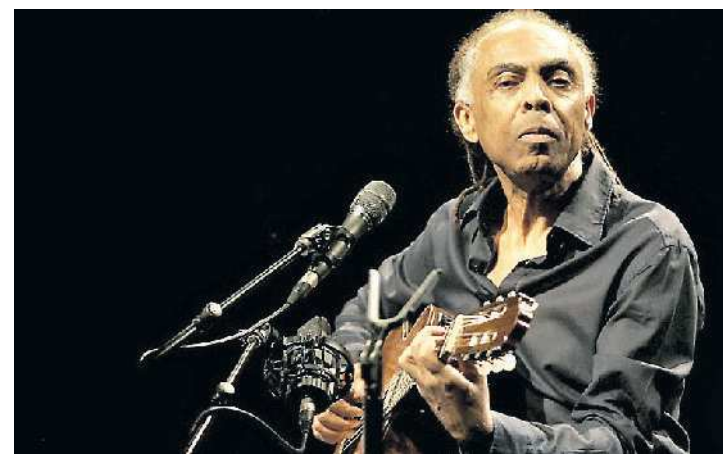
tre con passo spedito si recava agli incontri istituzionali, con tanto di giacca e cravatta, mentre di sera saliva sul palco in jeans e maglietta per proporre la Musica popolare brasiliana.

Nel contesto internazionale il suo è sempre stato un contributo determinante, arrivando a rivoluzionare la scena brasiliana durante il difficile momento della dittatura militare (1964-1985), contribuendo alla nascita del Tropicalismo insieme ad artisti come Caetano Veloso e Chico Buarque. Proprio Buarque l'altra sera in Brasile era intervenuto in video durante il concerto, ricordando la genesi di "Cálice", brano simbolo della lotta contro la censura del regime. Negli ultimi anni Gil si è esibito, sempre con grande riscontro di pubblico, anche a Nordest. Imperdibili i suoi concerti a Venezia ma anche a Villa Manin di Passariano (in provincia di Udine) dove ha regalato al folto pubblico una serata speciale, poi diventata un disco live, al fianco del suo grande amico Caetano Veloso.

G.P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CANTANTE ED EX MINISTRO LE SUE ULTIME ESIBIZIONI A PARIGI E POI A LONDRA E ROMA**



BRASILIANO Il cantante Gilberto Gil è stato anche Ministro della cultura del suo paese

## Novak contro Sweeney: «Tropo sexy, non può essere me»

### CINEMA

L'attrice statunitense Kim Novak, 93 anni, prende posizione contro il progetto di biopic "Scandalous", attualmente in fase di sviluppo, che dovrebbe raccontare la sua relazione con il cantante e attore Sammy Davis Jr. Al centro delle critiche la scelta di affidare il ruolo della protagonista a Sydney Sweeney. In un'intervista al quotidiano britannico "The Times", Novak ha espresso un netto dissenso sul casting. «Non avrei mai dato il mio consenso. È completamente sbagliata per interpretarmi». Secondo la diva, la rappresentazione rischierebbe di concentrarsi esclusivamente sull'aspetto sessuale della relazione: «Come si potrebbe evita-

re? Sydney Sweeney appare sempre sexy». Novak, divenuta icona del cinema grazie a Alfred Hitchcock e al film «La donna che visse due volte» (1958), ha più volte sottolineato come il rapporto con Davis fosse fondato su affinità profonde e su un comune spirito di ribellione. I due si frequentarono alla fine degli anni Cinquanta, in un contesto segnato da forti tensioni razziali negli Stati Uniti, che rendevano controversa anche una semplice amicizia tra

**L'ICONA BIONDA BOCCIA IL FILM SUL SUO AMORE CON SAMMY DAVIS JR. INTERPRETATO DALLA NUOVA STAR USA «LEI È SBAGLIATA»**

una donna bianca e un uomo nero. La relazione, mai ufficializzata pubblicamente, fu osservata con sospetto dalla stampa e osteggiata dall'industria dell'intrattenimento, preoccupata per possibili ripercussioni sulla popolarità delle due star. In quegli anni, infatti, le unioni interrazziali erano ampiamente stigmatizzate e, in alcuni Stati americani, ancora perseguite per legge. Secondo Novak, il biopic rischia di banalizzare una vicenda complessa, segnata non solo dal sessismo dell'epoca ma anche dal razzismo della società statunitense. E ora a interpretare la star è proprio un'attrice già finita al centro delle polemiche per una pubblicità sui jeans (confusi nel parlato con i "geni", e i suoi sono evidenti nei capelli biondi e occhi azzurri) e divenuta sua



**LO SCONTRO**  
Nella foto a sinistra Kim Novak alla Mostra del Cinema di Venezia, sopra Sydney Sweeney

malgrado simbolo "anti cultura woke" della destra americana.

### LEONE D'ORO

L'attrice ha recentemente ribadito l'importanza di una rappresentazione fedele del contesto storico, anche in occasione della presentazione del documentario "Kim Novak's Vertigo" alla Mostra del Cinema di Venezia del 2025, dove ha ricevuto il Leone d'oro alla carriera. Il progetto "Scandalous" vedrà non solo Sweeney nel ruolo principale, ma anche coinvolta come produttrice. Tuttavia, secondo quanto riportato, non ci sarebbero stati finora contatti diretti con Kim Novak. E appunto, tra i possibili motivi di attrito, ci sarebbe anche l'ambiguità di quella pubblicità giocata su temi sensibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BMW rinnova completamente la piccola di famiglia. La monocilindrica di Monaco è una “Gelände-Straße”, cioè in grado di muoversi in scioltezza sia in fuoristrada che su strada. Così in sella il viaggio è senza limiti, anche a contatto con la natura



## LA PROVA

**S**e vi state chiedendo se è davvero una GS in miniatura o una piccola adventure fatta in economia e firmata BMW, sgombriamo subito il campo da ogni dubbio: la nuova F 450 GS è a tutti gli effetti la versione d'ingresso nel mondo Adventure della Casa bavarese. È una moto pensata per le patenti A2, quindi per chi si avvicina per la prima volta alle due ruote. Ma per caratteristiche tecniche, dotazione e guidabilità può fare al caso anche di un motociclista esperto che cerca una crossover di fascia premium non troppo impegnativa sotto tutti i punti di vista. Tra l'altro basta guardarla da lontano per associarla subito al mondo GS di BMW.

## RICHIAMI EVIDENTI

Le linee sono quelle tipiche della famiglia “Gelände/Straße” e i richiami alle sorelle maggiori sono evidenti. La versione più ricca – GS Trophy – con cerchi a raggi e sella “rally” più alta e filante, è anche quella oggettivamente più affascinante dal punto di vista estetico. Le ruote da 19 pollici all'anteriore e da 17 al posteriore raccontano già molto della sua natura: una moto pensata per muoversi con disinvoltura sia su strada sia lontano dall'asfalto. La base tecnica è solida e ben costruita. Il telaio è un classico traliccio in acciaio, abbinato a una

# Profumo di libertà



**DIVERTENTE**  
Sopra, a lato e in basso la F 450 GS. È la piccola di famiglia della gamma a due ruote di BMW ma sfoggia tutto il bagaglio hi-tech e il comfort della casa bavarese

forcella a steli rovesciati da 43 mm e a un monoammortizzatore progressivo al posteriore (in entrambi i casi escursione di 180 mm): valori che garantiscono contestualmente comfort e capacità di assorbimento anche sui fondi più sconnessi. Il peso contenuto, pari a 178 kg in ordine di marcia, è uno degli elementi chiave del progetto e rappresenta un valore aggiunto in termini di facilità di guida e maneggevolezza. Il motore è un inedito bicilindrico da 420 cc, capace di 48 cv e 43 Nm di coppia. Garantisce un'erogazione piena e regolare, soprattutto ai bassi e medi regimi, rendendo la moto molto brillante ma allo stesso tempo sempre gestibile. A supporto c'è un pacchetto elettronico piuttosto completo, con acceleratore elettronico, modalità di guida Rain, Road ed Enduro (più una Enduro Pro opzionale), controllo della trazione e Abs Pro. Ma la vera no-

vità è rappresentata dalla Easy Ride Clutch, una frizione assistita che permette di partire e fermarsi senza utilizzare la leva al manubrio. Una soluzione pensata sicuramente per semplificare la vita ai meno esperti, ma che si rivela utile anche nel traffico cittadino e nella guida in fuoristrada, dove anche il guidatore esperto può trovare giovamento

**È UN'ADVENTURE A TUTTI GLI EFFETTI COME LE SORELLE MAGGIORI. TROPHY È LA VERSIONE PIÙ AFFASCINANTE**

in termini di facilità e comfort di marcia. Il cambio resta comunque tradizionale, ma con quickshifter, con la leva della frizione che può essere comunque utilizzata quando lo si ritiene necessario. In sella, la F 450 GS si distingue per una posizione di guida naturale e accogliente.

## OTTIMO CONTROLLO

Il busto resta eretto, le braccia sono rilassate e il manubrio largo garantisce un ottimo controllo. L'altezza della sella varia a seconda delle configurazioni: si parte da 845 mm per la versione standard, fino agli 865 mm della sella rally, con ulteriori opzioni

ribassate per facilitare i motociclisti meno alti (si arriva a 830 mm). Anche nella guida in piedi, tipica dell'off-road, la posizione si rivela efficace e ben studiata. Su strada, la piccola GS sorprende per facilità ed equilibrio. È agile nel traffico, maneggevole nelle manovre e sempre prevedibile nelle reazioni. Con il motore, come anticipato, brillante ma allo stesso tempo docile e progressivo. Anche sul bagnato assicura un buon feeling, grazie a un assetto ben calibrato e a un'elettronica ben tarata. Quando si abbandona l'asfalto, emerge un altro lato del suo carattere. La F 450 GS si muove con disinvoltu-

ra sugli sterrati, anche impegnativi, complici le sospensioni capaci di assorbire bene, il peso contenuto e soprattutto l'utilizzo di una frizione assistita che permette al guidatore di concentrarsi solo sulla guida. E poi, anche se la cilindrata è piccola, la F 450 GS mostra anche una buona attitudine al viaggio.

## UN PUNTO DI FORZA

Difatti, pur non essendo una moto pensata per le lunghe percorrenze autostradali, il bicilindrico gira fluido anche a velocità sostenute, con vibrazioni contenute. La protezione aerodinamica, seppur limitata, è adeguata e, con gli accessori giusti, ci si può inoltrare verso mete lontane. Tra gli aspetti meno convincenti, forse la frizione automatizzata che potrebbe non incontrare il favore dei motociclisti più tradizionalisti, abituati a una gestione più diretta: ma in quel caso basta scegliere la versione manuale (eccetto per la GS Trophy, disponibile solo con ERC). Il prezzo infine rappresenta per molti versi un punto di forza: si parte infatti da 7.590 euro per la versione base, ma come spesso accade con le moto del marchio bavarese, con optional e allestimenti più ricchi (Exclusive, Sport e Trophy) si può superare facilmente la soglia dei 10.000 euro.

Francesco Irace

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Transalp e Hornet frizione automatica per i gioielli Honda

## LA SVOLTA

**C**on il debutto della E-Clutch, Honda introduce una soluzione destinata a incidere concretamente sul modo di guidare. La nuova tecnologia arriva su due modelli chiave della gamma, la CB750 Hornet e la XL750 Transalp, unendo due filosofie diverse sotto un'unica evoluzione tecnica. Da una parte una naked sportiva e reattiva, dall'altra una crossover progettata per affrontare qualsiasi percorso: entrambe oggi condividono una gestione della trasmissione più semplice, fluida e moderna. Alla base resta il bicilindrico parallelo da 755 cc, capace di

esprimere 92 cv e 75 Nm, valori che garantiscono prestazioni sempre pronte. Sulla Hornet questo si traduce in una guida immediata, brillante e particolarmente dinamica, valorizzata anche da un peso contenuto di 196 kg con il pieno e la E-Clutch.

## ELEMENTO DISTINTIVO

La Transalp, invece, sfrutta la stessa architettura per offrire maggiore progressività e comfort, risultando efficace nei lunghi viaggi così come nei percorsi misti e su fondi meno regolari. Il vero elemento distintivo è la Honda E-Clutch, una frizione a controllo elettronico che elimina la necessità di utilizzare la leva al manubrio nelle fasi di par-

tenza, cambiata e arresto. Il sistema lavora in modo automatico, gestendo l'innesto in base a parametri come regime motore, velocità e apertura del gas. Questo consente di ottenere cambiate fluide e precise, riducendo lo sforzo e migliorando la continuità della guida. La leva tradizionale resta comunque sempre disponibile, lasciando al pilota piena libertà di scelta. Sulla Honda CB750 Hornet E-Clutch, questa innovazione esalta il carattere sportivo della moto. La ciclistica equilibrata, le sospensioni Showa e l'impianto frenante con pinze radiali permettono di sfruttare al meglio la rapidità della trasmissione. Le prime impressioni di guida evidenziano



**POLIVALENTI**  
Sopra la XL750 Transalp, a fianco la CB750 Hornet una crossover e una naked sportiva entrambe con la E-Clutch

**IL DISPOSITIVO RENDE PIÙ FRUIBILI E CONFORTEVOLI MOTO CHE SONO UN VERO MUST NELLE LORO CATEGORIE**

una grande naturalezza: dopo pochi chilometri si entra in sintonia con il sistema, dimenticando quasi la frizione tradizionale. Le cambiate risultano immediate e prive di incertezze, contribuendo a una guida più coinvolgente e intuitiva. La Honda XL750 Transalp E-Clutch inter-

preta invece la stessa tecnologia in chiave più trasversale. Qui la frizione elettronica diventa un supporto concreto sia su strada sia in fuoristrada, facilitando le ripartenze e migliorando la gestione nei passaggi più tecnici.

## RIDUCE LA FATICA

Per il 2026 arrivano anche sospensioni completamente regolabili, forcella e monoammortizzatore più evoluta e un nuovo paracoppa di serie, elementi che rafforzano ulteriormente la vocazione adventure del modello. Le ruote da 21 pollici all'anteriore e 18 al posteriore confermano la capacità di affrontare terreni diversi con sicurezza. In entrambi i casi, la E-Clutch non sostituisce il controllo del pilota, ma lo amplia. Riduce la fatica nelle situazioni più impegnative, migliora la fluidità di guida e consente di concentrarsi maggiormente sulle traiettorie. Il sistema dimostra un funzionamento coerente e naturale, adattandosi rapidamente allo stile di chi guida.

Marco Lasala

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Agenda

# METEO

## Instabile al Sud, stabile e soleggiato altrove.

## DOMANI

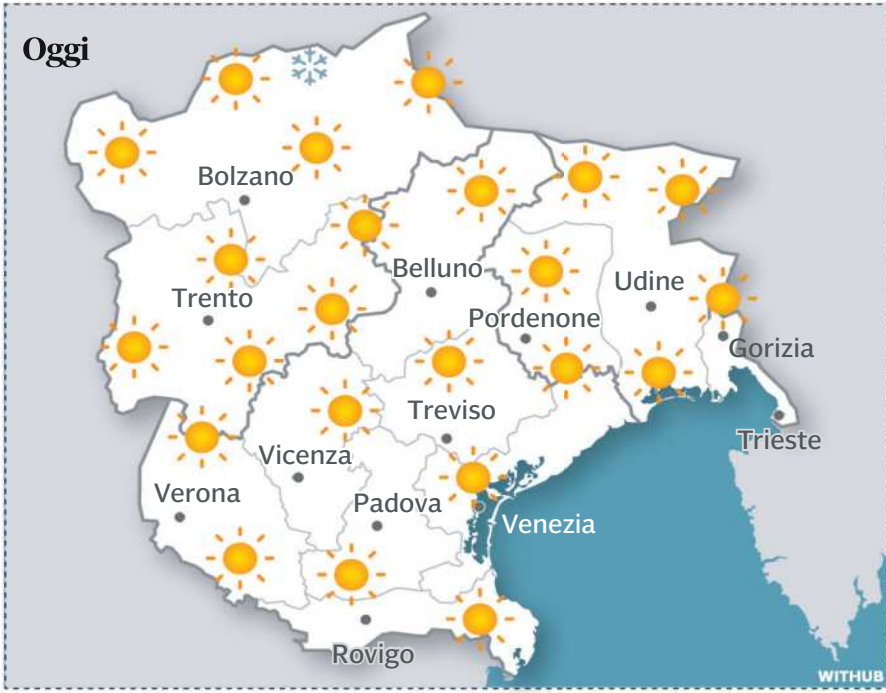
**VENETO**  
Condizioni di stabilità e tempo in prevalenza soleggiato, al più poco nuvoloso nelle ore centrali della giornata. Ventilazione ancora sostenuta da nordest.

TRENTINO ALTO ADIGE

Condizioni di stabilità e tempo in prevalenza soleggiato, al più poco nuvoloso sulle zone di confine altoatesine.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Condizioni di stabilità e tempo in prevalenza soleggiato sulla regione, al più poco nuvoloso nelle ore centrali della giornata.



|           | MIN | MAX | INITIALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | 1   | 15  | Ancona          | 10  | 12  |
| Bolzano   | 5   | 15  | Bari            | 11  | 12  |
| Gorizia   | 6   | 17  | Bologna         | 6   | 13  |
| Padova    | 6   | 16  | Cagliari        | 9   | 16  |
| Pordenone | 5   | 17  | Firenze         | 7   | 14  |
| Rovigo    | 6   | 16  | Genova          | 8   | 17  |
| Trento    | 7   | 16  | Milano          | 7   | 18  |
| Treviso   | ■   | 17  | Napoli          | 9   | 15  |
| Trieste   | 8   | 15  | Palermo         | 10  | 12  |
| Udine     | 5   | 16  | Perugia         | 4   | 9   |
| Venezia   | 8   | 15  | Reggio Calabria | 8   | 16  |
| Verona    | 5   | 16  | Roma Fiumicino  | 9   | 16  |
| Vicenza   | 0   | 17  | Torino          | 5   | 17  |

# Programmi TV

| Rai 1                                                                                              | Rai 2                                                                                                          | Rai 3                                                                                      | Rai 4                                                                                                          | Rai 5                                                            |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| 6.00 <b>UnoMattina</b> News Attualità. Condotto da Maria Soave, Tiberio Timperi                    | 7.15 <b>La Pennicena</b> Show                                                                                  | 6.00 <b>RaiNews24</b> Attualità                                                            | 6.25 9-1-1: Lone Star Serie Tv                                                                                 | 6.00 <b>Italian beauty - bellezza in bicicletta</b> Documentario |
| 8.00 <b>TG1</b> Informazione                                                                       | 8.00 <b>I vinili di...</b> Musicale                                                                            | 7.00 <b>TGR Buongiorno Italia</b> Att.                                                     | 7.50 <b>Elementary</b> Serie Tv                                                                                | 6.55 <b>Un giorno per</b> Attualità                              |
| 8.35 <b>UnoMattina</b> Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini, Daniela Ferolla                 | 8.30 <b>Tg 2</b> Informazione                                                                                  | 7.30 <b>TGR - Buongiorno Regione</b>                                                       | 9.20 <b>Hawaii Five-0</b> Serie Tv                                                                             | 7.25 <b>Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico</b> Viaggi      |
| 9.50 <b>Storie Italiane</b> Società. Condotto da Eleonora Daniele                                  | 8.45 <b>Radio2 Social Club</b> Show                                                                            | 8.00 <b>Agorà</b> Attualità                                                                | 10.45 <b>Fire Country</b> Serie Tv                                                                             | 8.15 <b>Evolution - Il viaggio di Darwin</b> Documentario        |
| 11.55 <b>È sempre mezzogiorno.</b> Condotto da Antonella Clerici                                   | 13.00 <b>Tg2 - Giorno</b> Informazione                                                                         | 9.45 <b>Re Start</b> Attualità                                                             | 12.15 <b>Criminal Minds</b> Serie Tv                                                                           | 10.10 <b>Lo strabiliante mondo delle piante</b> Documentario     |
| 13.30 <b>Telegiornale</b> Informazione                                                             | 13.30 <b>Tg2 - Costume e Società</b> Att.                                                                      | 10.50 <b>Elisir</b> Attualità                                                              | 13.45 <b>CSI: Vegas</b> Serie Tv                                                                               | 11.00 <b>Geo</b> Documentario                                    |
| 14.05 <b>La volta buona</b> Attualità. Condotto da Caterina Balivo                                 | 13.50 <b>Tg2 - Medicina 33</b> Attualità                                                                       | 12.00 <b>TG3</b> Informazione                                                              | 14.30 9-1-1: Lone Star Serie Tv                                                                                | 13.20 <b>Il vento e l'anima</b> Doc.                             |
| 16.00 <b>TG1</b> Informazione                                                                      | 14.00 <b>2 di picche</b> Attualità                                                                             | 12.25 <b>TG3 - Fuori TG</b> Attualità                                                      | 16.00 <b>30x70 - Se dico donna - Mina</b> Varietà                                                              | 13.45 <b>Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico</b> Viaggi     |
| 16.10 <b>Il paradiso delle signore</b> Fiction                                                     | 14.05 <b>Ore 14</b> Attualità                                                                                  | 12.50 <b>Quante storie</b> Attualità                                                       | 16.05 <b>Senza traccia</b> Serie Tv                                                                            | 14.35 <b>Evolution - Il viaggio di Darwin</b> Documentario       |
| 16.55 <b>Vita in diretta</b> Attualità. Condotto da Alberto Matano                                 | 15.30 <b>BellaMà Talent</b>                                                                                    | 13.20 <b>Passato e Presente</b> Doc.                                                       | 16.50 <b>Elementary</b> Serie Tv                                                                               | 16.25 <b>Lui era Trinità</b> Film                                |
| 18.40 <b>L'Eredità Quiz - Game show.</b> Condotto da Marco Liorni                                  | 17.00 <b>La Porta Magica</b> Società                                                                           | 14.00 <b>TG Regione</b> Informazione                                                       | 18.20 <b>Hawaii Five-0</b> Serie Tv                                                                            | 17.55 <b>Via dei Matti Numero Zero</b> Show                      |
| 20.00 <b>Telegiornale</b> Informazione                                                             | 17.50 <b>Rai Parlamento</b> Telegiornale Attualità                                                             | 14.20 <b>TG3</b> Informazione                                                              | 19.50 <b>Criminal Minds</b> Serie Tv                                                                           | 18.25 <b>Art Night</b> Documentario                              |
| 20.30 <b>Finale Play off - Bosnia ed Erzegovina - Italia. Qualificazioni World Cup 2026</b> Calcio | 18.00 <b>Tg2 - L.I.S.</b> Attualità                                                                            | 14.50 <b>Leonardo</b> Attualità                                                            | 21.20 <b>Il fuoco del peccato</b> Film Thriller. Di Neil LaBute. Con Diane Kruger, Gia Crovatin, Ray Nicholson | 19.25 <b>Rai News - Giorno</b> Attualità                         |
| 23.30 <b>Porta a Porta</b> Attualità. Condotto da Bruno Vespa                                      | 18.05 <b>Tg 2</b> Informazione                                                                                 | 15.25 <b>Carta Canta. I 150 anni della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma</b> Attualità | 23.05 <b>Wonderland</b> Attualità                                                                              | 19.30 <b>Di là dal fiume e tra gli alberi</b> Documentario       |
| 1.15 <b>Che tempo fa</b> Attualità                                                                 | 18.20 <b>Svezia - Italia. Qualificazioni Europei U21</b> Calcio                                                | 16.20 <b>Aspettando Geo</b> Attualità                                                      | 23.40 <b>Operation Napoleon</b> Film Azione                                                                    | 20.30 <b>Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico</b> Viaggi     |
|                                                                                                    | 20.30 <b>Tg 2 20.30</b> Attualità                                                                              | 17.00 <b>Geo</b> Documentario                                                              | 1.40 <b>Anica Appuntamento Al Cinema</b> Attualità                                                             | 21.20 <b>I fratelli De Filippo</b> Film Biografico               |
|                                                                                                    | 21.00 <b>Tg2 Post</b> Attualità                                                                                | 19.00 <b>TG3</b> Informazione                                                              | 1.45 <b>CSI: Vegas</b> Serie Tv                                                                                | 23.45 <b>Una questione privata</b> Film Drammatico               |
|                                                                                                    | 21.20 <b>Fatima</b> Film Drammatico. Di Marco Pontecorvo. Con Joaquim De Almeida, Harvey Keitel, Goran Visnjic | 19.30 <b>TG Regione</b> Informazione                                                       | 2.25 <b>I fiumi di porpora - La serie</b> Serie Tv                                                             | 1.05 <b>Rock Legends</b> Documentario                            |
|                                                                                                    | 23.30 <b>Bosnia-Erzegovina - Italia. Commenti Post-Partita</b> Calcio                                          | 20.00 <b>Blob</b> Attualità                                                                | 4.05 <b>Senza traccia</b> Serie Tv                                                                             |                                                                  |
|                                                                                                    | 0.15 <b>Radio2 Social Club</b> Show                                                                            | 20.10 <b>Vita da artista</b> Doc.                                                          | 5.00 <b>Stranger Tape in Town</b> Viaggi                                                                       |                                                                  |
|                                                                                                    |                                                                                                                | 20.40 <b>Il Cavallo e la Torre</b> Att.                                                    |                                                                                                                |                                                                  |
|                                                                                                    |                                                                                                                | 20.50 <b>Un posto al sole</b> Soap                                                         |                                                                                                                |                                                                  |
|                                                                                                    |                                                                                                                | 21.20 <b>Farwest</b> Attualità. Condotto da Salvo Sottile                                  |                                                                                                                |                                                                  |
|                                                                                                    |                                                                                                                | 24.00 <b>Tg3 - Linea Notte</b> Attualità                                                   |                                                                                                                |                                                                  |

| Rete 4                                                                | Canale 5                                                                      | Italia 1                                                                                           | Iris                                                                                                              | Cielo                                                                                                                            |
|-----------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 4 di Sera Attualità                                              | 8.40 Mattino Cinque Attualità                                                 | 6.05 Miami Vice Serie Tv                                                                           | 6.30 Kojak Serie Tv                                                                                               | 6.00 Tg24 Pagine Attualità                                                                                                       |
| 6.55 La promessa Telenovela                                           | 10.55 Tg5 Ore 10 Attualità                                                    | 6.50 A-Team Serie Tv                                                                               | 7.20 Walker Texas Ranger Serie Tv                                                                                 | 6.30 TG24 Preview Attualità                                                                                                      |
| 7.25 Terra Amara Serie Tv                                             | 11.05 Forum Attualità                                                         | 8.40 Chicago Fire Serie Tv                                                                         |                                                                                                                   | 6.35 TG24 Buongiorno Attualità                                                                                                   |
| 8.30 Tradimento Serie Tv                                              | 13.00 Tg5 Attualità                                                           | 10.30 Chicago P.D. Serie Tv                                                                        | 8.00 L'ora più buia Film Drammatico                                                                               | 7.00 Affari di famiglia Reality                                                                                                  |
| 10.45 Tempesta d'amore Soap                                           | 13.35 Meteo Informazione                                                      | 12.25 Studio Aperto Attualità                                                                      | 11.10 On the road Film Drammatico                                                                                 | 7.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case                                                                              |
| 11.55 Tg4 Telegiornale                                                | 13.40 Grande Fratello Vip - Pillole Reality                                   | 13.00 Grande Fratello Vip Reality                                                                  |                                                                                                                   | 10.00 Sky Tg24 in pillole Attualità                                                                                              |
| 12.25 La signora in giallo Serie Tv                                   | 14.00 Beautiful Soap                                                          | 13.10 Sport Mediaset Informazione                                                                  | 14.00 La Scelta - The Choice Film Drammatico                                                                      | 10.05 Fratelli in affari: una casa è per sempre Case                                                                             |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità. Condotto da Barbara Palombelli | 14.20 Forbidden Fruit Telenovela                                              | 14.00 Sport Mediaset Extra Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan     | 16.25 Coach Carter Film Drammatico                                                                                | 10.50 Friends Serie Tv                                                                                                           |
| 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità                               | 14.45 Uomini e donne Talk show                                                |                                                                                                    | 19.10 Kojak Serie Tv                                                                                              | 12.30 MasterChef Italia Talent                                                                                                   |
| 15.35 Diario Del Giorno Attualità                                     | 16.05 La forza di una donna Telenovela                                        | 14.10 The Simpson Cartoni                                                                          | 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv                                                                                | 16.40 Cucine da incubo Cucina                                                                                                    |
| 16.40 Carovana di fuoco Film Western                                  | 16.25 Amici di Maria Talent                                                   | 15.05 N.C.I.s Los Angeles Serie Tv                                                                 |                                                                                                                   | 17.55 Celebrity Chef - Anteprima Cucina. Condotto da Alessandro Borghese                                                         |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                                                | 16.55 Dentro la notizia Attualità                                             | 16.50 MacGyver Serie Tv                                                                            | 21.10 Pat Garrett e Billy the Kid Film Western. Di Sam Peckinpah. Con James Coburn, Kris Kristofferson, Bob Dylan | 18.00 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese                                                                     |
| 19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro                   | 18.45 Caduta Libera Quiz - Game show                                          | 18.20 Studio Aperto Attualità                                                                      | 23.20 Le colline bruciano Film Western                                                                            | 19.00 4 Hotel Reality. Condotto da Bruno Barbieri                                                                                |
| 19.45 Meteo.it Attualità                                              | 19.55 Tg5 Prima Pagina Info                                                   | 18.25 Meteo.it Attualità                                                                           | 1.20 On the road Film Drammatico                                                                                  | 20.15 Friends Serie Tv                                                                                                           |
| 19.50 La promessa Telenovela                                          | 20.00 Tg5 Attualità                                                           | 18.30 Studio Aperto Attualità                                                                      | 3.40 Ciak News Attualità                                                                                          | 21.20 Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione. Di Alexander Gruszynski. Con Steven Seagal, Tamara Davies, John Pyper-Ferguson |
| 20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio               | 20.30 Meteo Informazione                                                      | 18.55 Grande Fratello Vip Reality                                                                  | 3.45 Tutto l'amore che c'è Film Drammatico                                                                        | 23.05 Joker - Wild Card Film Giallo                                                                                              |
|                                                                       | 20.35 La ruota della fortuna Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti       | 19.05 Studio Aperto Mag Attualità                                                                  | 5.05 Finché c'è ditte c'è speranza Serie Tv                                                                       | 0.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione                                                                                 |
| 21.35 È sempre Cartabianca Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer   | 21.20 Forbidden Fruit Telenovela. Con Seval Sam, Nesrin Cavazade, Talat Bulut | 19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv                                                          | 5.30 I cinque del quinto piano Serie Tv                                                                           |                                                                                                                                  |
| 0.55 Dalla Parte Degli Animali                                        | 22.40 Forbidden Fruit Telenovela                                              | 20.35 N.C.I.S. Serie Tv                                                                            |                                                                                                                   |                                                                                                                                  |
| 2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità                                 | 23.35 Forbidden Fruit Telenovela                                              | 21.25 Spider-Man 3 Film Fantascienza. Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, James Franco |                                                                                                                   |                                                                                                                                  |
|                                                                       | 0.25 Tg5 Notte Attualità                                                      | 0.10 Star Trek Beyond Film Fantascienza                                                            |                                                                                                                   |                                                                                                                                  |

| Telenuovo |                                                                                                        | DMAX  |                                               | La 7  |                                                     | TV 8  |                                                | NOVE  |                                                    |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|-----------------------------------------------|-------|-----------------------------------------------------|-------|------------------------------------------------|-------|----------------------------------------------------|
| 17.00     | Studionews Rubrica di informazione                                                                     | 8.05  | A caccia di tesori Arredamento                | 8.00  | Omnibus - Dibattito Att.                            | 10.20 | Quattro matrimoni Reality                      | 11.20 | Alta infedeltà Reality                             |
| 18.15     | Informazione locale                                                                                    | 9.45  | Vado a vivere nel bosco Reality               | 9.40  | Coffee Break Attualità                              | 11.25 | Sky Tg24 in pillole Attualità                  | 11.50 | Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show |
| 19.25     | TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato                                                        | 12.25 | Falegnami ad alta quota Documentario          | 11.00 | L'Aria che Tira Attualità                           | 11.35 | Foodish Cucina                                 | 14.15 | The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show        |
| 20.05     | Studionews Rubrica di informazione                                                                     | 14.15 | Affari al buio Documentario                   | 13.30 | Tg La7 Informazione                                 | 12.35 | 4 ristoranti Cucina                            | 15.20 | Storie criminali Doc.                              |
| 20.20     | L'Opinione di Mario Zwirner                                                                            | 16.05 | Storage Wars Canada Reality                   | 14.15 | Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità         | 13.45 | Le ombre della memoria Film Drammatico         | 16.15 | Crimini in diretta Attualità                       |
| 20.30     | TgVerona - Sera. All'interno il TgGialloblu                                                            | 18.00 | Vado a vivere nel bosco Reality               | 16.40 | Taga Focus Attualità                                | 15.30 | La tata dei desideri Film Commedia             | 18.05 | Little Big Italy Cucina                            |
| 21.00     | Orizzonti di Gloria - Film: drammatico, Usa 1957 di Stanley Kubrick con Kirk Douglas e George Macready | 19.50 | Airport Security: Spagna                      | 17.30 | La Torre di Babele Attualità                        | 17.15 | Un matrimonio da ricordare Film Commedia       | 19.45 | Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show |
| 23.00     | TgVeneto - Notte                                                                                       | 21.40 | Questo strano mondo con Marco Berry Attualità | 18.30 | Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc. | 19.00 | 4 ristoranti Cucina                            | 20.45 | The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show        |
| 23.25     | Film di seconda serata                                                                                 | 23.40 | WWE Smackdown Wrestling                       | 20.00 | Tg La7 Informazione                                 | 20.20 | Foodish - Anteprima Cucina                     | 21.30 | Crimini italiani Società                           |
| 1.00      | TgVeneto - Notte                                                                                       | 2.30  | Ce l'avevo quasi fatta Avventura              | 20.35 | Otto e mezzo Attualità. Condotta da Lilli Gruber    | 20.25 | Foodish Cucina                                 | 1.00  | Falegnami ad alta quota Documentario               |
|           |                                                                                                        |       |                                               | 21.15 | Di Martedì Attualità. Condotta da Giovanni Floris   | 21.40 | Italia's Got Talent Talent                     | 2.00  | Nudi e crudi Reality                               |
|           |                                                                                                        |       |                                               | 1.00  | Tg La7 Informazione                                 | 1.00  | Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico |       |                                                    |

## 7 Gold Telepadova

|       |                                         |       |                |
|-------|-----------------------------------------|-------|----------------|
| 13.30 | El Beker Rubrica                        | 9.00  | Sveglia Veneti |
| 14.00 | Casalotto Rubrica                       | 12.00 | Focus Tg       |
| 15.00 | Stadio news Rubrica sportiva            | 15.30 | Santo Rosario  |
| 15.30 | Tg7 Nordest Informazione                | 16.30 | Ginnastica     |
| 16.00 | Pomeriggio con... Rubrica               | 18.00 | Santa Messa    |
| 16.45 | Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm | 18.45 | Meteo          |
| 17.50 | Tg7 Nordest Informazione                | 18.50 | Tg Bassano     |
| 18.00 | Mimmo Pesce Show Rubrica sportiva       | 19.15 | Tg Vicenza     |
| 19.00 | Tg7 Nazionale Informazione              | 20.30 | Tg Bassano     |
| 19.30 | Tg7 Nordest Informazione                | 21.00 | Tg Vicenza     |
| 20.00 | Casalotto Rubrica                       | 21.20 | Focus          |
| 20.30 | Diretta Stadio Rubrica                  | 23.25 | In Tempo       |
| 20.30 | Calcissimo Rubrica sportiva             | 23.30 | Tg Bassano     |
| 1.00  | Programmazione notturna                 | 24.00 | Tg Vicenza     |
|       |                                         | 0.15  | In Tempo       |

## Rete Veneta

|       |                |
|-------|----------------|
| 9.00  | Sveglia Veneti |
| 12.00 | Focus Tg       |
| 15.30 | Santo Rosario  |
| 16.30 | Ginnastica     |
| 18.00 | Santa Messa    |
| 18.45 | Meteo          |
| 18.50 | Tg Bassano     |
| 19.15 | Tg Vicenza     |
| 20.30 | Tg Bassano     |
| 21.00 | Tg Vicenza     |
| 21.20 | Focus          |
| 23.25 | In Tempo       |
| 23.30 | Tg Bassano     |
| 24.00 | Tg Vicenza     |
| 0.15  | In Tempo       |

## Antenna 3 Nordest

11.55 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica

12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione

14.45 **Consigli per gli acquisti** Televendita

16.15 **Film: Rams**

18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica

18.30 **TG Regione** Informazione

19.00 **TG Venezia** Informazione

19.30 **TG Treviso** Informazione

20.20 **TG Veneto** Informazione

21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show

23.00 **TG Venezia - TG Treviso - TG**

# Tele Friuli

- 16.45 **Family Salute e Benessere**
- 17.45 **Telefruts - cartoni animati**
- 18.50 **Vaghe frontiere**
- 19.00 **Telegiornale FVG - diretta**  
Informazione
- 19.30 **Sport FVG - diretta**
- 19.35 **Meteo**
- 19.45 **Screenshot - diretta**
- 20.15 **Telegiornale FVG Informa-**  
zione
- 20.40 **Gnovis**
- 21.00 **Lo Scrigno**
- 22.30 **Effemotori**
- 23.15 **Chino Ermacora - documen-**  
tario
- 23.45 **Telegiornale FVG Info**

**TV 12**

16.05 **Udinese Tonight - R** Rubrica  
17.55 **Anziani In Movimento**  
Rubrica  
18.10 **Tg Pordenone** Informazione  
18.30 **Tg Regionale** Informazione  
19.00 **Tg Udine** Informazione  
19.30 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica  
20.00 **Tg Udine** Informazione  
20.30 **Tg Pordenone** Informazione  
20.45 **Tg Regionale** Informazione  
21.10 **Terzo Tempo** Rubrica  
23.00 **Tg Udine** Informazione  
23.30 **Tg Pordenone** Informazione  
23.45 **Tg Regionale** Informazione  
0.10 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica  
0.40 **Tg Friuli In Diretta - R** Info

# L'OROSCOPO di LUCA

## Ariete dal 21/3 al 20/4

Venere è o mai uscita dal tuo segno e intanto la configurazione esalta Marte, riportando d'attualità il tuo lato focoso e impulsivo, che alimenta un atteggiamento impaziente e a tratti brusco. Non è facile per te portare questa energia nel **lavoro**, trovando il modo di disciplinarla e di renderla tanto efficace quanto delicata quando è necessario. Ma se vuoi ottenere risultati non hai altra scelta.

**Toro** dal 21/4 al 20/5

Non appena inizi a goderti la presenza di Venere nel segno, si fa subito sentire la pressione esercitata dal quadrato di Plutone, che ti impedisce di sdraiarti in una situazione comoda e accogliente, esigendo da te qualcosa di diverso nel **lavoro**. Ma la sua sfida è pane per i tuoi denti, hai tutte le risorse necessarie per risolvere con soluzioni innovative che ti restituiscono tutto il tuo potere.

# Gemelli dal 21/5 al 21/6

Nel **lavoro** la configurazione odierna richiede da parte tua la capacità di muoverti in modo inaspettato in mezzo a situazioni spinose. Si manifestano tensioni che a loro volta acuiscono sensibilità esacerbate, capaci di trasformare un'inezia in un motivo di conflitto. Ma tu sei agile e curioso e sai come adeguarti di volta in volta, evitando di farti prendere in ostaggio da un unico punto di vista.

## Cancro dal 22/6 al 22/7

Ti trovi investito di un potere che forse non ti aspettavi: la configurazione ti affida una missione di pace che solo tu hai gli strumenti idonei per portare a termine. La tua capacità di trovare il lato positivo in ogni circostanza adesso si rivela preziosa nel **lavoro**. Ti consente inoltre di trovare le parole giuste per rassicurare i collaboratori. Moltiplica i contatti e non esitare a viaggiare.

## Leone dal 23/7 al 23/8

La configurazione è cambiata e sembra quasi essersi schierata dalla tua parte per quanto riguarda il **lavoro**. Si moltiplicano le opportunità di successo in quello che intraprendi e soprattutto trovi il modo di rimediare ad atteggiamenti eccessivamente bruschi che nel passato hanno potuto essere fonte di attrito. Di contrapposizioni ne hai vissute anche troppe e ora Venere ti invita alla diplomazia.

**Vergine** dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti scaraventa in una situazione tesa, nella quale rischi di essere frainteso o di diventare ostaggio di una sensibilità forse eccessiva. Non è il momento giusto per un chiarimento ma per aprire a un'alleanza più ampia, che ti consenta di non essere l'unico punto di riferimento. Ripristina un buon contatto con te stesso sia a livello emotivo che fisico, la **salute** richiede ascolto.

**Bilancia** dal 23/9 al 22/10

Oggi i pianeti ti favoriscono nel **lavoro**, consentendoti di approfittare di una situazione complessa che non ti riguarda direttamente e da cui in qualche modo trai vantaggio. Le circostanze in cui ti trovi sono intricate, ma tutto va per il meglio perché riesci in maniera quasi istintiva a capire come posizionarti per raggiungere i tuoi obiettivi. Fai bene a essere ambizioso in quello che ti proponi.

## Scorpione dal 23/10 al 22/11

Alcune tensioni e preoccupazioni, legate alla tua propensione al dubbio e a un processo di trasformazione che hai già intrapreso, perdono già quel lato sgradevole e oscuro che rende il prezzo pa-



## QUALIFICAZIONI EUROPEE

L'Under 21 cerca punti pesanti in casa della Svezia

«Sono sereno», così Silvio Baldini spinge l'Under 21 contro la Svezia, stasera alle 18.30 alla Boras Arena (diretta Rai 2). Dopo il 4-0 alla Macedonia del Nord, giovedì a Empoli, questa è la terza partita delle qualificazioni all'Europeo, con l'unica variante di Fini per Cherubini. «Da

quando - ha detto Baldini - li ho visti la prima volta, lo scorso settembre, sono migliorati tantissimo. Possono diventare tutti di alto livello». Classifica dopo 7 gare: Polonia 21 punti, Italia 18, Montenegro 10, Svezia 10, Macedonia del Nord 3, Armenia 0. Massimo Boccucci



Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

# IL SOGNO AMERICANO

A Zenica, finale tra Italia e Bosnia: è in palio il Mondiale  
Una sconfitta azzurra aggraverebbe una crisi senza fine

Gattuso: «Tante volte siamo diventati campioni senza essere i più forti. Se si perde? Di sicuro ci metto la faccia»

## LA MISSIONE

**ZENICA** Rino Gattuso ha scelto di respirare l'aria del match e il terreno di gioco che stasera ospiterà la finale per il Mondiale, con qualche ora di ritardo: gli azzurri, dopo la rifinitura a Coverciano, sono arrivati a Zenica intorno alla 19, senza fare allenamento al Bilino Polje che, a quanto pare, è stato trattato nelle ultime ore. E oggi sembra meno peggio di ieri. L'erba è più bassa, il terreno non è fangoso, ha smesso di piovere e nevicare. E così sia, sull'oggi non c'è certezza. Gli azzurri si sono affacciati allo stadio, che resta un gioiello antico e parecchio rugginoso, solo per la classica passeggiata della vigilia. Qualche calciatore scherza, si tende a stemperare la tensione, più di uno smart phone si accende per le foto ricordo. Qui, l'Italia dovrà aggiornare la sua storia, possibilmente vincendo, non sono previsti altri risultati. Gattuso, a quanto pare, vuole confermare la squadra scesa in campo a Bergamo contro l'Irlanda del Nord. Le scelte per stasera sono fatte, «ma non le dico: non voglio dare vantaggi a nessuno», dice un grintoso Gattuso. Il campo? Si fa andare bene quello che c'è, «è un alibi per perdenti», chiude il discorso. Ma è brutto (il rilancio)? «Se è così, lo è per noi e per i nostri avversari». Quindi, c'è solo da vincere, se ne sente maledettamente il bisogno, anche su un campo di pomodori. E no si fida del suo collega Barbarez, «è un grande pokerista... ed è un complimento che gli sto facendo».

La ricetta per portare a casa il Mondiale, contro una squadra apparentemente piccola, insomma qual è? «Giocare con grande voglia e veemenza. È l'aspetto più importante della nostra storia calcistica, siamo diventati campioni pur non essendo i più forti, ma con grande cattiveria e capacità di soffrire. Non deve mancare questo». Parla anche di «patriottismo», un altro valore disperso negli anni. Rino è qui per unire. «Sette mesi fa non eravamo questi, siamo migliorati: soffrivamo gli avversari, ci arrivavano facilmente in porta, creavano occasioni da gol. Questa squadra ha imparato ad annusare il pericolo, a lavorare in maniera diversa. Forse non siamo stati ultra offensivi e sempre brillanti. Ad og-

gi preferisco una squadra che stia bene in campo, che soffra meno, a costo di essere meno bella. Pensiamo ad essere concreti». La domanda delle domande arriva quasi alla fine del faccia a faccia con i giornalisti, con spettatori presenti: Gattuso, appunto, e alla sua destra Buffon e il presidente Gravina, a sinistra Donnarumma e si intravede l'ex numero uno della Figc, Abete (ultimo a condurre la Nazionale a un Mon-

diale), defilato. Si chiede: se l'Italia non dovesse raggiungere il Mondiale per la terza volta di fila, cosa accadrebbe? E Rino: «Sarà una delusione, una mazzata enorme. Mi devo assumere le mie responsabilità perché sono il ct, ma ne riparlamo. Adesso almeno giochiamocela e non mettiamoci i punti, visto che la testa non ce la siamo spaccata. Quando e se succederà, se ce la spacheremo, ci metteremo i punti.

**ore 20.45**  
BOSNIA-ITALIA  
stadio Bilino Polje  
Zenica



L'ABBRACCIO Gattuso e gli azzurri del Nord

## Così in campo

Stadio Bilino Polje di Zenica  
Ore 20,45 - In tv: Rai 1



## Le finali dei playoff

**Zona europea (4 posti)**

Bosnia - ITALIA  
Zenica, ore 20.45

Rep. Ceca - Danimarca  
Praga, 20.45

Kosovo-Turchia  
Pristina, 20.45

Svezia-Polonia  
Solna, ore 20.45

**Interzona (2 posti)**

RD Congo-Giamaica  
Zapopan (Mex), ore 22

Iraq-Bolivia  
Monterrey (Mex), ore 4 italiane di domani

## I Mondiali

(Usa, Canada, Messico)  
11 giugno-19 luglio

Se l'Italia si qualifica, entra nel Girone B con Canada, Qatar e Svizzera.

**La formula:** 12 gironi da 4 squadre, ai sedicesimi le prime 2 dei gironi, più le 8 migliori terze

## Dzeko, prima la carezza poi la stoccata «Se temevate il Galles qualcosa non va»

## LE REAZIONI

**ROMA** Edin Dzeko cede solo in parte alle formalità e al classico buonismo da vigilia. Le stoccate all'Italia, anche se nascoste, non sono mancate perché la reazione di Dimarco, sorpreso dalle telecamere ad esultare per la vittoria ai calci di rigori dei balcanici in casa del Galles, non è facilissima da digerire. A domanda diretta Edin minimizza, spiega che ha parlato con l'esterno tramite messaggi, che è tutto chiarito e dà la colpa ai social che stravolgono la realtà ma poi lancia delle piccole frecciate agli azzurri. Probabilmente dettate anche dall'orgoglio di essere arrivato a 90 minuti dal secondo Mondiale in assoluto per la Bosnia dopo quello in Brasile. Prima, quando c'era la Jugoslavia, un bosniaco fece la storia al contrario: nel Mondiale '90 italiano Faruk Hadzibegic, nato a Sarajevo e ultimo capitano di quella nazionale, sbagliò ai quarti il rigore decisi-

vo contro l'Argentina. È un calcio carico di storia quello che si gioca nei balcani, qualcosa che va oltre il gioco e si intreccia con la storia e il destino degli uomini. Per questo Dzeko non può prendere nulla sotto gamba, anche se l'Italia lo ha accolto per nove anni facendolo ritornare il Re che era in Premier League. «Non so perché non volevano giocare in Galles, noi abbiamo vinto. L'Italia è una nazionale incredibile, se ha paura di giocare in Galles qualcosa non funziona», ha detto l'ex attaccante di Roma, Inter e Fiorentina. Ci va leggero con le parole ma il messaggio è potentissimo. Per lui, che da bambino è cresciuto con l'Italia di Del Piero, Totti, Baggio e Maldini, vedere esultare alcuni azzurri per aver evitato il Galles è il segnale più evidente di quanto si sia abbassata l'asticella: «Anche io non volevo giocare con l'Italia. Al giorno d'oggi con i social serve intelligenza. Tutti abbiamo visto cosa è successo, e tutto viene ingigantito, però è



**LA SFIDA** Edin Dzeko, 40 anni, durante la conferenza stampa alla vigilia di Bosnia-Italia. Vincendo conquisterebbe il suo secondo Mondiale. In alto, Gattuso e gli azzurri dopo la vittoria con l'Irlanda del Nord

**IL CAPITANO BOSNIACO: «DIMARCO NON VOLEVA OFFENDERE. IL NOSTRO STADIO È CRITICATO MA IN SERIE A SI GIOCA IN IMPIANTI SCADENTI»**

normalissimo. Dimarco mi ha scritto che non voleva offendere nessuno, gli ho risposto: ma di che parliamo? Non ci sono problemi». Una risposta da leader, intelligente e sottile. Equilibrato anche nel descrivere la formazione italiana che scenderà in campo questa sera: «Non ha più

Totti o Del Piero, c'è qualità ma quelli di una volta erano diversi. Anche la critica dice che nel calcio italiano manca l'intensità. Forse non fanno risultati per questo. Amo l'Italia e ci ho vissuto benissimo per 9 anni. Noi dobbiamo dimostrare la nostra qualità, giochiamo in casa, con il sostegno dei nostri tifosi». Il ct Sergej Barbarez, è più cauto: «Se segniamo un gol parliamo di vittoria, se prendiamo un gol lo mettiamo da un'altra parte».

## LO STADIO

Un legame profondo che c'è anche con qualcuno in campo come Calafiori, al quale Edin ha dedicato la tripletta segnata in giallorosso contro il Viktoria Plzen nell'ottobre del 2018 con una maglia celebrativa perché reduce da un grave infortunio. Per una notte metterà i sentimenti da parte, ad aiutarlo il tifo bollente del Bilino Polje di Zenica: «I media italiani criticano costantemente il nostro stadio, ma nemmeno quello di Empoli è molto meglio. Se c'è qualcuno che ha imparato a giocare in stadi scadenti, sono gli italiani. Per loro non sarà una novità», ha detto con il sorriso prima di salutare alcuni amici italiani presenti in conferenza.

Gianluca Lengua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# BALLIAMO *sul* MONDO

Tre ragazzi italiani che tutti ci invidiano dettano legge in Formula 1, tennis e moto

Kimi e Bez sono in testa ai campionati Jannik può tornare presto il numero 1

## Antonelli e la Freccia L'asso della nuova era come in un videogioco

**C'**è un'Italia che vince. Domina. Fa la differenza. E non soltanto per i risultati sportivi, ma per quella carica di simpatia ed empatia che l'essere italiani spesso sprigiona. Il ragazzino Kimi Antonelli, con un balzo, si è arrampicato sul tetto del mondo e, in questi giorni, è chiamato a guardare tutti dall'alto in basso. Anche i suoi idoli, compagni di banco decisamente più esperti e maturi che magari erano campioni del mondo quando lui era ancora in fasce. O, forse, non era ancora nato. Sono la favole della vita che, a volte, sgorgano spontanee. Il fenomeno bolognese è il nuovo imperatore della velocità. Una carica da uomini veri, anche un po' rudi, che affrontano la quotidianità con coraggio smisurato, senza avere mai paura, nemmeno a 350 all'ora.

Eppure, incontrandolo fuori dal suo mondo, Kimi sembra un ragazzo che ha appena posato i suoi giocattoli. Lo sguardo dolce non incute timore, il sorriso è pieno di adolescente freschezza. Un'impressione che sicuramente non hanno gli altri piloti di F1 perché quando Kimi indossa la tuta e s'infilza il casco diventa un'entità aliena impossibile da acchiappare. La sua Freccia d'Argento, si trasforma in un razzo spaziale inarrivabile per gli avversari.

### IL MIGLIORE

A distanza di due settimane ha ripetuto la magia due volte: prima in Cina, poi in Giappone. Il copione è sempre lo stesso: sia Shanghai che a Suzuka, ha salutato tutti dando appuntamento al traguardo. Ai tifosi tricolori la domanda sorge spontanea. Anche perché erano più di settant'anni che un nostro driver

**A 19 ANNI HA GIÀ RISCritto LA STORIA UN BINOMIO PERFETTO CON LA MERCEDES HA LE DOTI PER ESSERE IL PIÙ FORTE DI SEMPRE**



**TUTTI RECORD**  
Kimi Antonelli, 19 anni, è diventato il più giovane leader del campionato del mondo di Formula 1

non s'impossessava del palcoscenico in lungo e in largo, con un'autorità sublime: sarà lui il pilota più forte di tutti i tempi? Chi pensa di avere la risposta è sicuramente un po' presuntuoso. Nel motorsport non vince né l'uomo né la macchina. Per centrare il bersaglio serve l'alchimia. Ed in questo momento la coppia Kimi-Mercedes sembra messa molto bene. La monoposto regina del nuovo ciclo tecnico con il campione della nuova era. Alonso e Verstappen si lamentano, l'emiliano indirizza la sua Stella come se fosse su un videogioco. La generazione giusta per la tecnologia attuale, il nuovo fenomeno delle macchine che usano l'intelligenza artificiale. Kimi, da parte sua, la storia l'ha già scritta, a nemmeno 19 anni e mezzo. In meno di 15 giorni ha cancellato primati che erano stati inseriti nella leggenda in oltre 75 anni. Sia come sia, sarà difficile far meglio. L'italiano è diventato il più giovane di sempre ad aver conquistato una pole position, simbolo del talento e della velocità pura, e ad essersi issato in vetta alla classifica mondiale. Record che ha ritoccato non solo di qualche giorno: come se avesse migliorato il salto con l'asta di una cinquantina di centimetri.

Kimi è istinto, diventa un tutt'uno con la vettura. Ma è anche freddo ragionamento e strategia, indispensabili per guidare la graduatoria iridata. Che fosse capace di tanto non lo credeva neanche l'uomo che più ha creduto in lui, quel Toto Wolff che nel 2024, quando era ancora minorenne, gli cucì addosso un programma di test con la Stella di F1 dal valore di milioni di euro.

**Giorgio Ursicino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**DOUBLE**  
Jannik Sinner ha vinto domenica sera il Masters 1000 di Miami, completando il Sunshine Double che non riusciva da Federer: in finale ha battuto il ceco Lehecka. Ora è atteso nel torneo di casa sua, a Montecarlo

## Ha la moto dei sogni E Bezzecchi dimostra che il fenomeno è lui

**A**ntonelli è un bambino prodigo, trasforma in oro tutte le traiettorie che pennella. Marco è un ragazzo fatto, un uomo, nel fior fiore della sua carriera. Scoprirsi fenomeno a 28 anni, tanto è accaduto a Bezzecchi. Come è possibile? Nel motorsport accade anche questo: fiducia, consapevolezza ed una moto da sogno come l'ha sempre desiderata. Quando è così le forze si moltiplicano, le capacità emergono, i risultati, anche i più imprevedibili, vengono a galla. Il romagnolo in questo inizio di 2026 è diventato un dominatore. Ha vinto in Thailandia. S'è confermato in Brasile, facendo tris in Texas, il giardino di casa dell'imperatore Marquez. Come se non bastasse, il fiore all'occhiello della VR46 Academy del suo amico Rossi, aveva già messo in bacheca gli ultimi due gran premi della scorsa stagione, a Portimao ed a Valencia, portando il totale delle corride vinte a 5. Sembra poco ma non lo è: nel terzo millennio non era mai accaduto che un pilota dominasse un pokerissimo di gare consecutive guidando sempre in testa dal semaforo alla bandiera a scacchi. Nemmeno a Vale e a Marc, i più titolati di sempre, o a Stoner e Lorenzo. Al "Bez" gli astri non s'erano mai allineati, non era mai capitata l'occasione di essere tanto forte.

Fino al 2014, a 16 anni, aveva corso nel Campionato Italiano. Poi nel 2015 l'esordio nel Motomondiale partendo ovviamente dalla Moto3.

**DAI CONSIGLI DI VALENTINO ROSSI ALL'APRILIA CHE CON LUI TORNA SUPER COSÌ MARCO DA 5 GARE SI LASCIA TUTTI DIETRO**

Da allora ad ora è passato un decennio, ma in nessuna categoria è riuscito a laurearsi Campione. Però, a conferma che la stoffa c'era, è salito 4 volte, in tutte le Classi, sul podio della classifica finale del Campionato. Nel 2018 in Moto3, con 3 trionfi in gara e 214 punti, e nel 2021 in Moto2, con una sola vittoria e sempre 214 punti, prima di approdare nella classe regina. Marco fu ingaggiato da Valentino nel team VR46 che gestisce le Ducati non ufficiali a fianco di Luca Marini, fratello dello stesso Vale. Una squadra completamente tricolore. Ancora una volta il ragazzo di Rimini mostrò di saperlo fare: nel 2023 passò sotto la bandiera a scacchi per primo per ben 3 volte e si classificò terzo anche nella graduatoria di fine stagione. A metà 2024 la grande occasione che, all'epoca, non era certo un "passepartout" per la vittoria. Lo ingaggia l'Aprilia ufficiale per offrirgli un'esperienza "factory", cioè per il team di un costruttore. In realtà, il "Bez" doveva fare da spalla allo spagnolo Martin che firmò più o meno nello stesso momento ed a fine anno divenne campione del mondo spuntandola su Bagnaia. Jorge si fece male prima di cominciare e tutto il peso della squadra finì sulle spalle dell'italiano che, man mano, è cresciuto insieme all'Aprilia fino a diventare la coppia quasi imbattibile che sono ora.

«Sono felice e orgoglioso di correre per una casa prestigiosa come quella di Noale», ha dichiarato Bez dopo il trionfo texano coprendosi con un drappo tricolore. A capo della Squadra Corse Aprilia c'è Massimo Rivola, ex Ferrari, motivatore di talenti come pochi altri visto che a Maranello ha guidato anche l'Academy riservata ai giovani piloti.

**G. Urs.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il servizio ora è letale Sinner ha l'arma in più per scavalcare Alcaraz

**I**l Sunshine Double, la doppietta Indian Wells-Miami, che Jannik Sinner ha sdoganato in Italia come tanti altri miti d'élite mai frequentati nel tennis, è servito come non mai. Letteralmente. È stato confezionato per la prima volta senza cedere set e ribadisce la netta superiorità sul cemento – la superficie oggi più frequentata – del campione delle ultime due ATP Finals di Torino (sempre senza lasciare set per strada), con 34 set vinti di fila nei Masters 1000. Sorpresa: rispetto alle prospettive un paio d'anni fa, il Profeta dai capelli rossi domina alla battuta. Contro Lehecka ha realizzato il 92% dei punti con la prima (33/36), sbattendogli in faccia 5 prime di fila sull'1-2-0-40 come fa spesso quando fronteggia palle break, salendo addirittura al 97% contro Zverev. Del resto, nelle statistiche ufficiali, Sinner è primo nelle percentuali di prime in campo (67.5%), di punti vinti con la prima (81%) e con la seconda (57.8%), di ace a partita (11.1) e di game di battuta vinti (94%).

Per fare sempre la cosa giusta nel momento giusto, Jannik aveva bisogno che la coppia Vagnozzi-Cahill gli desse gli strumenti per allargare il repertorio, che poi lui ha perfezionato con impegno, dedizione e allenamento si-

stematico come solo lui sa fare in modo continuativo, migliorandosi sempre più. Mentre il rivale diretto, Carlos Alcaraz, ci riesce solo a tratti. «Grazie al mio team per spingermi sempre oltre, stiamo facendo un lavoro fantastico. È bello vedere che il lavoro anche prima di Indian Wells abbia dato i suoi frutti». Forte degli appena 24 anni, promette di affiancare molto a 4 Slam, 7 Masters 1000, 7 ATP 500, 6 ATP 250, 2 ATP Finals e 2 coppe Davis. Nel segno anche di uno degli inizi di carriera più vincenti sul cemento: 246 successi su 300 partite, meglio di tutti i più forti meno Jimmy Connors, con 270.

### TERRA PROMESSA

Dopo il torneo di Montecarlo, al via domenica, il Profeta dai capelli rossi potrebbe recuperare i 1110 punti di deficit con Alcaraz nel ranking del computer che fa la media dei migliori risultati nelle precedenti 52 settimane. Mentre è lontano solo 50 punti nella Race, che somma aritmeticamente i risultati dall'1 gennaio. Al Country Club, Carlos potrebbe cedergli la corona se Sinner arriverà in semifinale o in finale. Dopo una capatina di due giorni a casa da genitori e amici, Jannik tornerà ad allenarsi nel Principato per il torneo che ha definito «di preparazione sulla terra». «La cosa più importante è staccare un po', abbiamo fatto cinque settimane senza un giorno libero. Dopo giovedì ripartiremo sulla terra e poi vediamo come va». Da Djokovic ha imparato anche la pretattica?

**Vincenzo Martucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A MIAMI HA CONFERMATO CHE SUL CEMENTO È INSUPERABILE. MA È SULLA TERRA ROSSA DI MONTECARLO CHE PUÒ SCAVALCARE CARLOS**



**RE DEL TEXAS**  
Marco Bezzecchi festeggia il successo ad Austin: con l'Aprilia sta dominando la MotoGp



«MENTRE NOI SIAMO QUI, PER LA NOSTRA CERIMONIA, IL MONDO FUORI BRUCIA, SFERZATO DA INQUIETANTI VENTI DI GUERRA, UMILIATO DA VIOLAZIONI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE SEMPRE PIÙ FREQUENTI»  
Daniela Mapelli, rettrice dell'università di Padova (discorso di prolusione dell'804esimo anno accademico)

La frase del giorno



Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it



Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)  
tel. 041665111

Il caso Delmastro

Ma quando si entra in società con qualcuno bisogna chiedere il suo certificato penale? Sì. Specie se si fa politica

Roberto Papetti

Egregio direttore, dopo quello che è successo al sottosegretario Delmastro a causa della sua partecipazione societaria in un ristorante, potrebbe gentilmente chiarire ai lettori se ogni volta che si entra in società con qualcuno bisognerà chiedere il certificato penale non soltanto suo ma anche di tutti i suoi parenti? O forse è obbligatorio solo per qualcuno? Grazie.  
Cordiali saluti

Alberto Bellio  
Paese (TV)

Caro lettore, capisco la sua provocazione. Ma credo che ogni volta che si entra a far parte di una società, foss'anche una

bocciofila, sia sempre bene per chiunque raccogliere qualche informazione sui propri compagni di viaggio e sodali. Se poi nella vita si è scelto di fare politica e ci si trova ad occupare il ruolo, non proprio marginale, di Sottosegretario alla Giustizia, questo diventa un imperativo categorico. E non farlo o non averlo fatto non può essere giustificato come una leggerezza o una spiacevole dimenticanza, è una colpa. Che diventa una colpa grave se, come nel caso del sottosegretario Delmastro, la Bisteccheria di cui era diventato socio, entra in un'inchiesta di mafia e, secondo gli inquirenti, non era solo un frequentato ristorante, ma un anche un'attività economica

utilizzata dal clan Senese per riciclare i proventi di attività illecite e criminali. Ovviamente questo non significa affatto che Delmastro possa essere sospettato di interessi occulti o che sul suo operato ci siano ombre di mafia. La sua attività politica e la sua carriera dimostrano esattamente il contrario. Ma, a maggior ragione, essere diventato socio di quel ristorante diventa un elemento di forte imbarazzo (non solo per lui) e di incompatibilità. Non è in discussione nessun principio garantista: Delmastro non è accusato sul piano giudiziario di nulla e nessuno può dubitare, fino a prova contraria, della sua correttezza. Il suo è stato un errore di opportunità e di

superficialità, ma questi sono errori che in politica si pagano. Perché la credibilità per chi occupa un ruolo pubblico, è il capitale più importante. Un principio che deve valere, naturalmente, per ogni politico, di qualsiasi colore o partito. Perché non si può essere intransigenti solo quando fa comodo o quando al centro delle polemiche finisce un avversario. Né, al contrario, minimizzare quando ad aver sbagliato è un esponente della propria parte politica. Il principio latino secondo cui «la moglie di Cesare non deve solo essere onesta ma anche apparirlo», non può essere una clava da usare in base alle proprie convenienze e simpatie.

Dopo il referendum / 1  
Contro i magistrati e chi ha votato No

Per il referendum non ho votato, ero in vacanza (programmata da tempo) e quindi non ho neanche visto i vari commenti e servizi televisivi ma una persona mi aveva detto che i magistrati di Napoli, quando il risultato era certo, si sono messi a cantare Bella ciao... Bella ciao i magistrati? Noooo, non ci credo.... Così quando sono rientrato mi sono messo a cercare tra le varie notizie e... è vero! i magistrati hanno cantato Bella ciao. Mi vergogno dei magistrati, mi vergogno di tutti i politici e delle persone di destra che hanno votato No (e sono state tante) mi vergogno di questa Italia spaccata in due dove quello che fa uno non va bene all'altro e viceversa. Aspetto ansioso il prossimo referendum che sarà sul nucleare dove la maggior parte degli italiani, indipendentemente dal governo in carica, voteranno no. A noi italiani piace restare sottomessi...  
Giovanni Fregnan

Dopo il referendum / 2  
Dal divorzio a oggi, io che ho sempre perso...

Il recente risultato referendario mi ha portato ad alcune considerazioni fondate sulla esperienza dei diversi referendum cui ho partecipato andando a votare. Votai contro il divorzio, contro l'aborto, a favore dell'energia nucleare, e per ultimo, con un sì al rinnovo della magistratura. Su tutti mi riconosco perdente, per cui, come tale, mi sono posto la domanda di cosa abbiano prodotto le suddette popolari vittorie elettorali. Inizio con il divorzio, ammesso con il referendum per limitatissimi casi, si è ridotto ora a semplice e pressoché immediata formalità. A ricaduta, l'elevato numero di disfacimento di famiglie ed il precipizio dei valori culturali su matrimonio e famiglia. Proseguo con l'aborto. L'effetto consequenziale

della pratica abortiva e di quello culturale, ha prodotto, sta producendo e continuerà a produrre il vuoto nel paese, oggi ben riconoscibile con il termine di denatalità. Riguardo al referendum sulla produzione di energia tutti riscontriamo che il nostro paese, cioè noi, la andiamo ad elemosinare in tutto il mondo. Viste le conseguenze delle citate scelte popolari, mi viene da considerare, forse senza presunzione, che non io ma è la maggioranza popolare che vincendo si è costruita le sconfitta, senza famiglia, senza figli, senza energia. E per l'ultimo risultato, per l'ancor fresco referendum sulla giustizia? Seguendo la tradizione che le citate vittorie popolari hanno peggiorato le situazioni, voglio sperare che proprio la tradizione venga rovesciata. E lo dico da perdente, ma lo dico soprattutto da cittadino, convinto come sono che il costruire una Giustizia degna di tale nome servano, come per la costruzione di una casa, molti mattoni e che nessuno sia esentato dal doverli portare.  
Franco Trevisan  
Cordenons

Dopo il referendum / 3  
Bene l'affluenza ora abolire il quorum

Al netto del risultato, il referendum un risultato l'ha portato. L'affluenza superiore alle aspettative (non mi azzarderei a chiamarla eccezionale come fanno alcuni) è frutto della chiamata alle urne che tutti i partiti hanno fatto, costretti a chiedere il voto dalla mancanza del quorum. Questo ci deve far capire che il quorum nei referendum abrogativi è estremamente negativo perché induce i contrari al quesito ad invitare i cittadini a non votare rendendo inutile la consultazione, sprecando una montagna di soldi. Propongo che per i referendum abrogativi si alzi la soglia del numero delle firme necessarie per richiederlo (un milione, un milione e mezzo?) e venga abolito il quorum. In questo modo partiti e movimenti promotori

sono costretti a chiedere il voto per vincere spiegando le proprie ragioni e quindi decide chi va a votare e non chi se ne sta comodamente a casa. Bisogna passare al concetto che chi vota decide e gli altri si adeguano a chi partecipa alla consultazione, senza poi rammaricarsene.  
Giuliano Boscolo Agostini

Dopo il referendum / 4  
Come insegna Machiavelli

Non capisco lo stupore per i risultati del referendum. Andrebbe ricordato che, secondo Machiavelli (sì, sempre lui, quello che parla chiaro) il potere facilmente acquistato facilmente si perde. Nel concreto, ed a prescindere dai madornali errori di comunicazione commessi, i politici (vecchi o nuovi, poco importa) dovrebbero capire che gli italiani sono affezionati alla loro Costituzione e bocciano qualsiasi tentativo di manometterla. Vi è poi una carica istituzionale (forse l'unica) nella quale gli italiani - anche memorie di personalità come Pertini, Ciampi, Napolitano, Mattarella - ripongono fiducia ed è quella di Presidente della Repubblica. Qualsiasi tentativo di minarne o diminuirne i poteri è stato e sarà bocciato.  
GCT

Dopo il referendum / 5  
Le differenze tra città e periferia

Non era un voto su una riforma della giustizia, ma sulla organizzazione della magistratura. Dire che si doveva votare non perché non risolveva i problemi della giustizia è come dire che non si deve curare una malattia perché non risolve i problemi sanitari in generale. I problemi andranno affrontati sia che avesse vinto il sì sia adesso col no. Seconda cosa: non vedo come i magistrati sarebbero stati assoggettati al governo con questa riforma. Un altro argomento è che il

quesito era troppo tecnico. Ma sono mesi che se ne parla, volendo si potevano avere tutti i chiarimenti su un quesito nel complesso ristretto; a meno di ritenere i cittadini poco capaci di ragionare. Un altro argomento che abbiamo sentito è che la Costituzione è sacra e non si cambia. A parte che è già stata modificata diverse volte, ma soprattutto il mondo cambia, e con esso anche come si applicano i principi e i valori, e quello che 80 anni fa era può cambiare nel tempo. È un segno di civiltà e intelligenza. Infine mi ha stupito (o forse no) che ci siano state tre Regioni in cui ha prevalso il sì, tutte del Nord, e che all'interno di queste Regioni il voto sia stato diverso tra città e periferia. Probabilmente nelle altre Regioni e zone va bene come è adesso gestita la giustizia. Che altro significato può avere? Un'idea ce l'ho, ma mi piacerebbe che mi fosse data una risposta che non sia che per il sì hanno votato solo i mafiosi, i massoni o gli indagati.  
Marco Zanette  
Villorba

Dopo il referendum / 6  
Ma quale buongoverno...

Caro Direttore, la Sua risposta sul Gazzettino alla lettera del signor Parolo mi ha molto inquietato; Lei afferma che il Sì al Referendum in Veneto e in Friuli è figlio delle esperienze di buongoverno locale in questi anni in queste regioni. Ma di cosa parla?! Dimentica l'inefficienza del Mose, l'impossibilità della Tav, gli sprechi delle Olimpiadi a Cortina, il malfunzionamento dei treni, i falsi SuperBonus, i tempi lunghissimi per i lavori urbani nelle varie città...?! Insomma qui non si tratta di piccole truffe diffuse come nel Mezzogiorno ma di grossi imbrogli perpetrati con definitiva scorrettezza. Mi perdoni, dissenso dal Suo giudizio e ritengo che il Sì al referendum sia stato piuttosto un consenso al malaffare.  
Flora Dura  
Treviso

IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati  
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 30/03/2026 è stata di 33.913

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

Il Gazzettino lo trovi anche qui



TikTok



Inquadra con il cellulare  
il codice QR del social che preferisci



Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

L'analisi

# Innovazione europea lo snodo italiano

Valbona Zeneli

segue dalla prima pagina

(...) In questo contesto, la cooperazione tecnologica tra Europa e Stati Uniti diventa una priorità strategica per rafforzare sicurezza economica, resilienza delle supply chain e tutela dei valori democratici. Come emerso nel confronto "EU-US Tech Agenda 2030" promosso da Formiche presso la Camera dei deputati, settori chiave come AI, semiconduttori e infrastrutture digitali richiedono maggiore coordinamento transatlantico. La competizione con la Cina impone un allineamento su standard e investimenti per rafforzare un'autonomia strategica condivisa. In questo contesto, l'Italia può affermarsi come hub regionale per innovazione, rafforzando il proprio ecosistema tecnologico e normativo. Perché l'Europa resta indietro nella tecnologia? Nonostante l'eccellenza della ricerca, l'Europa fatica a trasformarla in innovazione di mercato per carenza di capitali, mercati frammentati e difficoltà di scale-up. Molte startup, faticano a crescere nell'ambito UE e migrano negli Stati Uniti e la quota di brevetti europei è scesa dal 32% nel 2010 al 21% nel 2024. Come evidenziato da Mario Draghi nel suo rapporto sulla competitività

europea, colmare il divario richiede investimenti massicci in innovazione e infrastrutture digitali, fino a 800 miliardi di euro l'anno.

La principale debolezza europea riguarda le tecnologie digitali rivolte ai consumatori. Nel 2025, solo tre delle prime 50 aziende private di AI secondo Forbes hanno sede nell'Ue (più alcune nel Regno Unito, ) segno di una presenza limitata nell'ecosistema globale. Dall'altro lato, l'Ue resta competitiva nella manifattura avanzata e nell'automazione industriale, con leader come Asml, Siemens e Sap. Per questo può puntare sulle applicazioni industriali dell'AI, valorizzando dati, competenze e capacità produttive.

D'altro lato, l'Ue dispone di importanti leve di influenza: il peso del suo mercato, la sua capacità regolatoria e il capitale umano. Il mercato unico europeo, con 450 milioni di consumatori, è tra i più importanti e redditizi al mondo per i servizi digitali. Circa il 75% delle aziende europee si affida a fornitori tecnologici statunitensi, che coprono circa l'80% della spesa europea per il cloud (265 miliardi di euro annui) tramite Amazon Web Services, Google Cloud e Microsoft Azure. Parallelamente, le big tech americane restano tra i principali investitori in Eu-

ropa, con oltre 140 miliardi di dollari nel 2024 e milioni di posti di lavoro sostenuti, come nel caso di Amazon e Apple.

Nel settore tecnologico, l'Ue ha un'altra arma potente: la regolazione. Tuttavia, senza innovazione, questo vantaggio può trasformarsi in un limite. Gli standard europei, il cosiddetto "Brussels effect", hanno portata globale, ma comportano anche costi elevati, soprattutto per le Pmi, mentre le grandi aziende, tra l'altro non europee, riescono ad assorbirli più facilmente. Il rischio è fissare regole per tecnologie che l'Europa non produce né controlla.

Nel contesto italiano, la sfida è mettere a sistema le proprie eccellenze scientifiche e manifatturiere, potenziando infrastrutture digitali, competenze e investimenti in innovazione. In questo quadro, Roma può affermarsi come hub della cooperazione tecnologica internazionale. Il mercato italiano dell'intelligenza artificiale è cresciuto del 50% nell'ultimo anno, raggiungendo 1,8 miliardi di euro, con una quota significativa (20-30%) dell'ecosistema concentrata nella capitale, dove imprese, università e centri di ricerca alimentano un dinamico polo di innovazione.

La vignetta



Colmare il divario tecnologico italiano, come quello europeo, significa puntare su una cooperazione transatlantica più profonda, capace di integrare le capacità tecnologiche ed economiche degli Stati Uniti con la forza regolatoria e la scala di mercato dell'Ue. In questo contesto, Roma può ambire a diventare un punto di incontro tra governi, imprese e mondo della ricerca per guidare la prossima fase della cooperazione tecnologica. Del resto, l'Ue resta il principale partner economico degli Stati Uniti, con oltre 7 tri-

lioni di dollari di investimenti reciproci a conferma della profonda integrazione tra le due economie.

In questa trasformazione sistemica, dove economia, tecnologia, sicurezza e governance convergono, la vera domanda non è se l'innovazione proseguirà, ma chi la guiderà la traiettoria, chi ne raccoglierà i benefici e quali regole ne definiranno i confini. È su questo terreno che si gioca il futuro, ed è qui che la politica è chiamata ad assumersi la propria responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DENTRO I GIOCHI: risultati, storie e curiosità delle Olimpiadi Invernali 2026

IN EDICOLA

In edicola con Il Gazzettino un libro da conservare per celebrare le "nostre" Olimpiadi invernali. Un'opera completa, con il medagliere, i protagonisti, le curiosità di un grande evento sportivo che tutti noi abbiamo seguito con passione. E in più: le schede delle discipline e gli approfondimenti su Paralimpiadi, edizioni precedenti e campioni del passato. Per ricordare le emozioni di questo momento storico negli sport invernali, chiedi in edicola "Dentro i Giochi".

A soli €3,80\*

IL GAZZETTINO

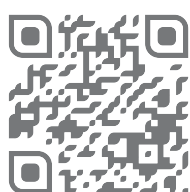
PROMOZIONE TASSO FISSO FINITO.

# Cercare casa è un'incognita?

## Con noi, puoi avere un tasso certo.



**MUTUI CASA**



**Sottoscrivi un mutuo a tasso fisso finito entro il 15 aprile.**

Non avrai sorprese: l'importo della rata sarà definito subito, già al momento della richiesta, e rimarrà invariato nel tempo. Inquadra il QR Code e calcola la rata.

**BANCO BPM**

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.** Mutuo Tasso Fisso Finito è un prodotto del gruppo Banco BPM. Le condizioni economiche illustrate sono valide esclusivamente per richieste di mutuo per acquisto casa. Prima della sottoscrizione, si prega di far riferimento alle Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori presenti sul sito [www.bancobpm.it](http://www.bancobpm.it) alla sezione trasparenza. Esempio di calcolo al 03/02/2026 per un mutuo di 150.000 euro finalizzato all'acquisto prima casa, con percentuale finanziata pari all'80% del valore dell'immobile e durata 30 anni: TAN 3,350% TAEG 3,787% rata 661,07 euro, costo totale del credito 95.058,00 euro, importo totale dovuto dal consumatore 245.058,00 euro. Per l'esempio riportato sono stati considerati i seguenti oneri: interessi, istruttoria 1.000,00, perizia 320,00 euro, incasso rata 2,00 euro, premio polizza casa collocata dalla Banca 4.657,80 euro, imposta sostitutiva 375,00 euro. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte dal 05/02/2026 al 15/04/2026 e stipulate entro il 30/06/2026. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del mutuo.



2°C 15°C

Il Sole Sorge 6:48 Tramonta 19:32  
La Luna Sorge 18:04 Cala 6:03

**AFFILAUTENSILI NATISONE**  
LEPROSO DI PREMARIACCO (UD) - STRADA PER OLEIS - CIVIDALE  
z.a. Via S. Bombelli 6/b - tel. 0432 716295 - fax 0432 716700  
info@affilautensili.com - www.affilautensili.com

**PORDENONE DOCS  
FEST, GRAN PREMIO  
DELLA GIURIA  
A "A FOX UNDER  
A PINK MOON"**

A pagina XIV



**Musica pop  
Il romantico  
Tommaso Paradiso  
al Palasport  
di Gorizia**

A pagina XV



**Manifestazione canora  
Il Festival della canzone  
friulana sbarca a Friuli Doc**

A settembre i 15 finalisti si esibiranno in piazza Libertà a Udine, accompagnati da un'orchestra diretta dal maestro Rudy Fantin.

A pagina XIV

# Piano oncologico, via alla manovra

►L'assessore Riccardi al Cro annuncia l'accelerazione  
«Non si torna indietro, chirurgia nei poli più attrezzati»

►Il titolare della Salute: «Scelte per fare il bene dei pazienti  
nonostante le critiche. Andiamo avanti seguendo la linea»



ASSESSORE Riccardo Riccardi

Avanti tutta con l'attuazione della rete oncologica - cioè con le tappe previste per il 2026 e quelle del 2027, dopo l'avvio nel 2025 -, perché già ora vi sono le evidenze che alcune scelte, seppur contestate, stanno dando effetti positivi per sistema salute del Fvg. È la direttrice che ha confermato ieri l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi intervenendo all'inaugurazione al Cro d'Aviano della nuova tomoterapia, un apparecchio da 8 milioni, acquisito con finanziamento regionale, che sarà operativo dalla prossima settimana e che consentirà di eseguire trattamenti radioterapici avanzati.

Lanfrut a pagina II

## Coltello nel locale e diversi feriti Finisce in manette

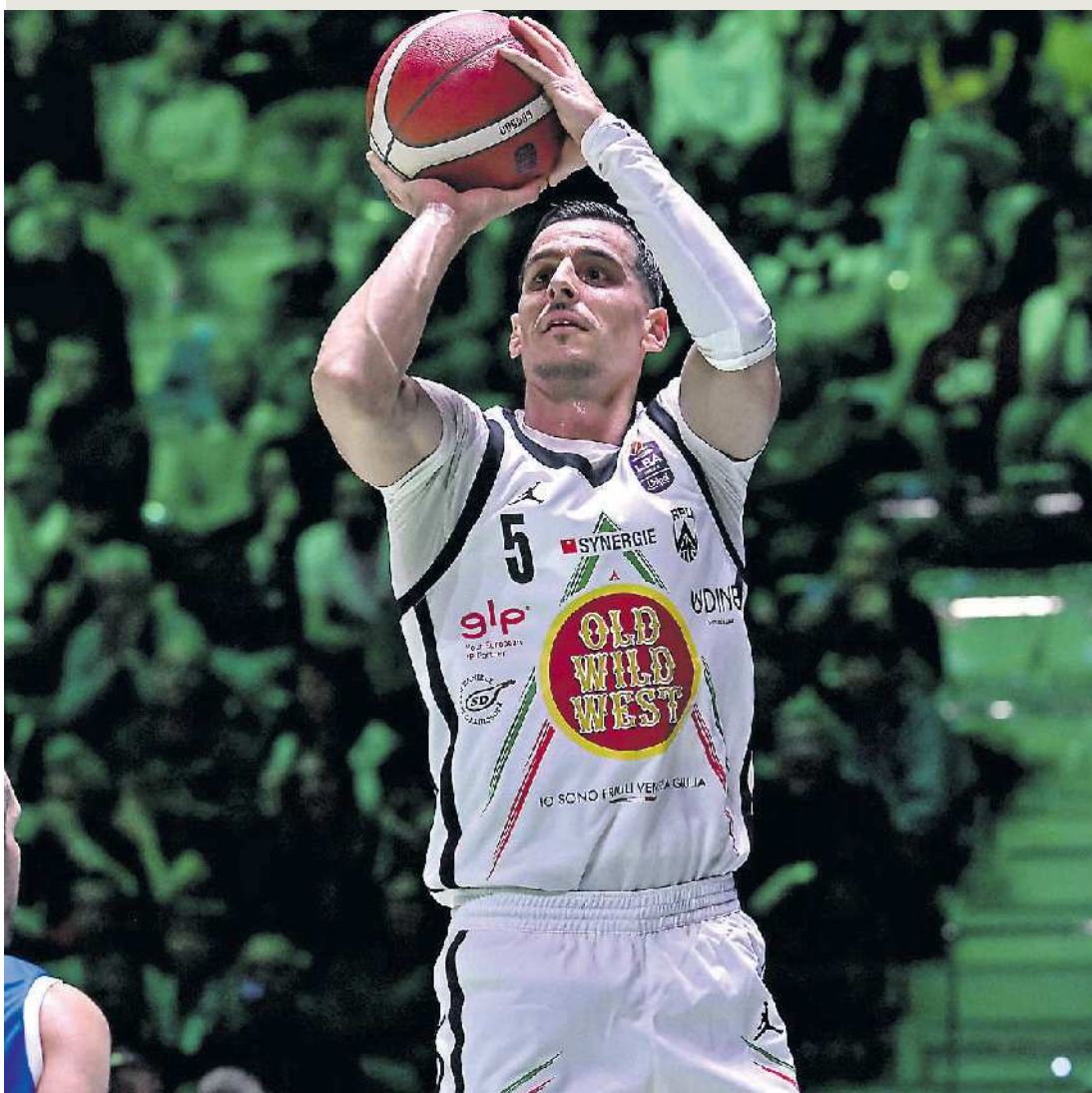
►Attimi di paura in un bar di Comeglians  
L'uomo è stato arrestato dai carabinieri

Il coltello brandito nel cuore del paese, la fuga, l'aggressione ai carabinieri e quindi le manette. Un sabato pomeriggio da paura a Comeglians, allo storico Bar L'Alpina di piazza De Antoni, dove un uomo di 37 anni, del posto, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tolmezzo con le accuse di violenza, resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti a offendere. Secondo quanto ricostruito, tutto è iniziato nelle pertinenze del locale, quando l'uomo si è presentato

all'esterno del bar, senza entrare, ma cominciando a provocare danni. A raccontare quei momenti è la titolare Samantha, ancora scossa per quanto accaduto. Secondo il suo racconto il 37enne ha iniziato a danneggiare le pertinenze del locale, quindi dopo essere stato richiamato e invitato a smettere, l'aggressione. Dopo una prima chiamata al 112, l'uomo si era allontanato, ma solo per poco. È infatti tornato sul posto, dando vita a una seconda incursione.

A pagina VII

## Basket, Serie A1 Il capitano dopo l'impresa



## Alibegovic, cuore dell'Apu «Vittoria indimenticabile»

Per quanto è eccitato, nell'immediato post gara il capitano Mirza Alibegovic fatica a trattenersi e magari non ci prova nemmeno: «Pazzesco, pazzesco, un'atmosfera incredibile, sono veramente contento».

A pagina XIII

## Turismo Alberghi diffusi La lezione di Sutrio

Il futuro degli alberghi diffusi passa da una sfida precisa: continuare a crescere senza perdere autenticità, coinvolgere i giovani, semplificare le regole per chi investe in montagna e trasformare i borghi in luoghi capaci di generare economia, lavoro e comunità. È questa la prospettiva emersa a Udine, nella sede della Regione, alla presentazione della ricerca dell'Università sui primi 25 anni di attività del Borgo Soandri.

A pagina VII

## L'evento Festa della «Patria» Le torri in mostra

In occasione della Fieste de Patrie dal Friùl, Udine riscopre il suo passato medievale, aprendo al pubblico alcuni dei suoi luoghi più simbolici. Giovedì cittadine e cittadini avranno l'opportunità di visitare le torri medievali cittadine, immergendosi nelle vicende che hanno segnato lo sviluppo della città nel corso dei secoli. L'iniziativa rappresenta un'occasione preziosa.

A pagina VII

**Colomba glassata con o senza canditi Despar Premium 1 kg**  
**Offerta 10,90 €/pz**

**Uovo Cioccolato latte o extra fondente con noccioline intere Despar Premium 450 g - 24,22 €/kg**  
**Offerta 10,90 €/pz**

**Tradizioni pasquali firmate Despar Premium**

**Offerte valide dal 23 marzo al 6 aprile 2026**

**DES PAR PREMIUM**

**EUROSPAR INTERSPAR**

**Sfoglialo il volantino digitale**

**Offerta valida per i punti vendita che partecipano all'iniziativa - salvo errori tipografici - Verifica su www.despar.it gli orari feriali e festivi del tuo punto vendita**

## Udinese, nuova sfida Brillare senza Davis

Sembra essere rientrato l'allarme per Kristensen che aveva accusato un dolore al flessore della coscia sinistra nel finale del primo tempo del galoppo di venerdì sera contro il Pordenone. Il danese, che sta attraversando un felice momento, dunque dovrebbe essere regolarmente in campo lunedì alle 12.30 al Blueenergy contro il Como anche se Runjaic, prima di decidere, vuole valutare le risultanze delle sedute preparatorie che riprenderanno questo pomeriggio. In preallarme comunque rimane Bertola.

A pagina XI



ATTACCANTE Davis non ci sarà contro il Como

## Le sfide della sanità

## LA MANOVRA

Avanti tutta con l'attuazione della rete oncologica – cioè con le tappe previste per il 2026 e quelle del 2027, dopo l'avvio nel 2025 –, perché già ora vi sono le evidenze che alcune scelte, seppur contestate, stanno dando effetti positivi per sistema salute del Friuli Venezia Giulia. È la direttrice che ha confermato ieri l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi intervenendo all'inaugurazione al Cro d'Aviano della nuova tomoterapia, un apparecchio da 8 milioni, acquisito con finanziamento regionale, che sarà operativo dalla prossima settimana e che consentirà di eseguire trattamenti radioterapici avanzati su diverse tipologie di tumori.

## IL PUNTO

«Oggi la tomoterapia e in prospettiva la protonterapia», ha affermato Riccardi a margine dell'evento elencando le terapie di frontiera che si possono e si potranno praticare nel centro oncologico pordenonese, «sono risultati che non arrivano a caso, sono frutto di scelte precise, spesso anche contestate, che nel tempo dimostrano la loro validità». Tra le scelte contestate, il varo della Rete regionale oncologica e l'opzione per la direzione e gestione unica di Asfo e Cro. La prima ha avviato un processo di razionalizzazione delle chirurgie oncologiche regionali che, conseguentemente, rivede la mission degli ospedali presenti sul territorio e la seconda rientra in quel processo di potenziamento dell'Irccs di Aviano che nell'arco di brevissimo tempo ha significato investimenti, stabilizzazione dei ricercatori, apertura della Scuola di specializzazione di oncologia medica dell'Università di Udine. «Ciò che abbiamo messo in campo qui dimostra la validità delle scelte assunte a vantaggio della sanità del Friuli Venezia Giulia e dei suoi pazienti», ha aggiunto l'assessore. Se la concretizzazione della Rete oncologica è affidata al Comitato tecnico previsto dalla norma, Riccardi ricorda i principi che continueranno a guidare i prossimi passi: «Le terapie devono essere organizzate e erogate con un sistema di prossimità, mentre per gli interventi chirurgici occorre un processo di concentrazione verso le strutture più importanti, perché un sistema parcellizzato non è sostenibile sia da un punto di vista normativo – le soglie poste dal Dm170 – sia organizzativo». Il che, precisa, «non significa che le chirurgie spariranno dagli ospedali spoke, ma non vi dovranno essere sovrapposizioni e vi dovrà essere una specializzazione anche a questo livello, sebbene per interventi minori».



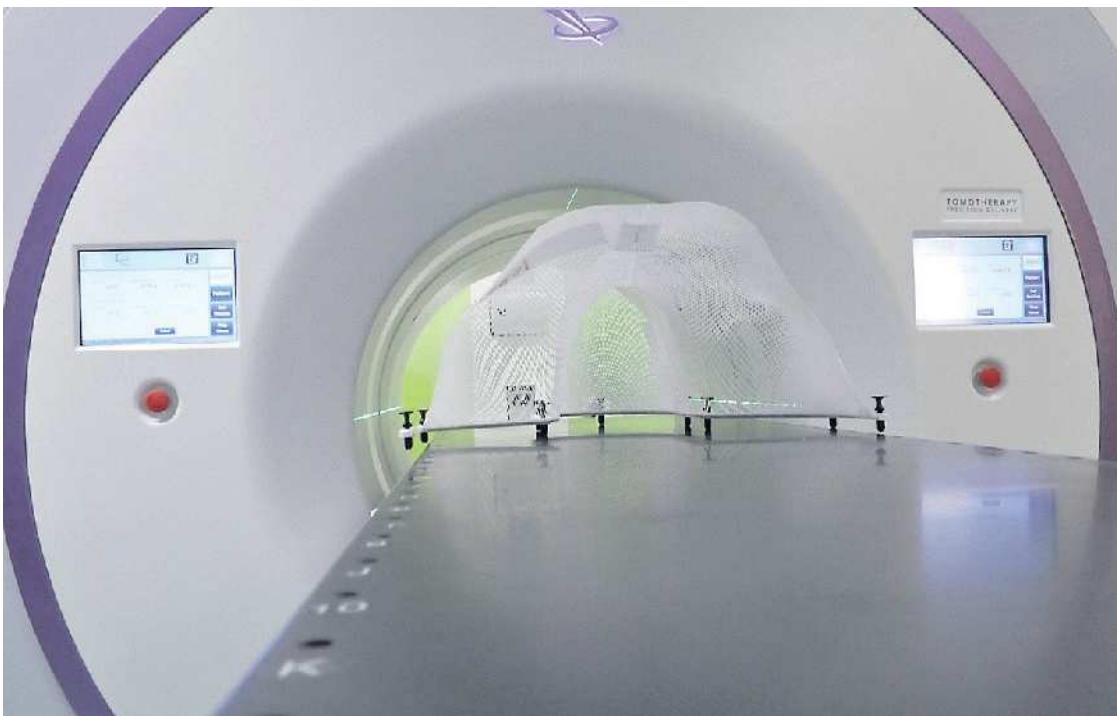
# Chirurgie e tumori

## «Il piano funziona»

► L'assessore Riccardi al Cro: «Scelte valide, interventi nelle grandi strutture»  
Ad Aviano con 8 milioni scatta la tomoterapia. Legame con Asfo più stretto

## EVOLUZIONE

Intanto il Cro si prepara a erogare le nuove terapie rese possibili dall'importante investimento: potranno essere attivati trattamenti radioterapici su tumori con volumi irregolari, patologie toraciche, mesoteliomi, neoplasie della base cranica, sarcomi dei tessuti molli, tumori pediatrici e alcune forme di neoplasie cerebrali che richiedono trattamenti cranio-spinali. Il sistema permette inoltre procedure guidate ad alta energia con immagini di controllo di elevata qualità, sincronizzandosi con i movimenti respiratori del paziente e garantendo un'analisi. Ieri, insieme a Riccardi erano presenti, tra gli altri, il direttore generale di Asfo Giuseppe Tonutti, il direttore scientifico del Cro Gustavo Baldassarre e il sindaco di Aviano Paolo Tassan Zanin ed è stato sottolineato che i lavori di adegua-



mento dei locali e di installazione del macchinario, avviati a novembre 2025, si sono conclusi in sei mesi secondo il cronoprogramma. Nella sala è stata inoltre ripristinata l'ambientazione con immagini dedicate all'umanizzazione delle cure, donate dall'associazione Pier Pura Energia d'Amore. «Un istituto di ricerca qual è il Cro deve poter contare su professionisti qualificati, risorse adeguate e una reputazione solida che permetta ai cittadini di scegliere strutture ad alta qualità», ha detto ancora Riccardi, non eludendo la questione del personale: «Anche su questo fronte - ha chiarito - il lavoro è in corso. I giovani professionisti scelgono di lavorare dove possono crescere, con tecnologie avanzate, un'elevata casistica e risultati clinici di qualità».

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Valanghe e ricerche dei dispersi, la maxi esercitazione

## EMERGENZE

Maxi esercitazione nei pressi del rifugio Pradut in comune di Claut, tra le Dolomiti Friulane, con coinvolgimento di tecnici del Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia e con personale sanitario dell'elisoccorso regionale e dello stesso soccorso alpino. L'esercitazione era espressamente dedicata alla formazione del personale sanitario dell'elisoccorso regionale e del soccorso alpino su uno scenario operativo da valanga, anche per favorire la conoscenza e l'affiatamento operativo reciproco.

Due le fasi. Una didattica e più teorica, dove sono stati considerati e trattati alcuni argomenti essenziali quali il momento della ricerca del o dei travolti, il son-

daggio con le sonde da neve, il dissepellimento e il trattamento sanitario dei dissepolti.

A questa fase ne è seguita una operativa dedicata ad un soccorso in valanga. Si è simulata una chiamata di soccorso con più travolti da cercare, alcuni dei quali erano costituiti da manichini, ma anche da una persona realmente sepolta sotto la neve. Quest'ultima era indispensabile per rendere operativi più realistica-

**DUE ELICOTTERI  
LA PROTEZIONE CIVILE  
E IL SOCCORSO ALPINO  
IMPEGNATI  
AL RIFUGIO PRADUT  
DI CLAUT**



ADDESTRAMENTO L'esercitazione che è andata in scena in quota nel comune di Claut



mente, con le loro competenze olfattive, anche i cani da valanga, presenti sul posto nella forma di due unità cinofile (cane e conduttore).

Fondamentale è stata la compresenza in esercitazione di due elicotteri differenti: l'H145 dell'elisoccorso regionale e l'H125 cosiddetto della Protezione Civile, aeromobile che durante la stagione invernata è di stanza a Tolmezzo nei fine settimana per portare velocemente tecnici del soccorso alpino e unità cinofile su eventuali interventi in valanga.

La presenza dei due elicotteri ha permesso anche di affinare durante le operazioni simultanee le comunicazioni durante operazioni complesse e articolate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le sfide della sanità



**SOCCORSI** Un'ambulanza e un'automedica durante un intervento sanitario a Pordenone. Il servizio ora è stato prorogato di un anno in attesa della gara europea che dovrà sancire l'affidamento definitivo

## I ritardi

## Conficoni: «Tempi incerti per i disturbi alimentari»

«Potenziare i servizi territoriali è fondamentale per affrontare un fenomeno in crescita come i disturbi del comportamento alimentare. La prossima attivazione di un polo provinciale a Roveredo in Piano, però, non cancella la ferita apertasi con la chiusura dell'Rsa». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd) commentando gli annunciati tempi di avvio del centro per i disturbi alimentari a Roveredo in Piano. Una questione che il consigliere ha portato in Aula attraverso un'interrogazione alla Giunta, in attesa di risposta formale, nella quale chiede di conoscere il cronoprogramma dell'attesa novità, svelata nei giorni scorsi dal sindaco Nadal, cui

Asfo ha comunicato la volontà di inaugurare gli ambulatori il prossimo 4 maggio, mentre la struttura residenziale per adolescenti sarà fruibile solo entro fine anno. «Dopo avere manifestato con chiarezza la volontà di tagliare l'Rsa di Roveredo in Piano già nel luglio dello scorso anno – ricorda il consigliere dem – la Regione ha chiuso l'apprezzato servizio a metà dicembre. La struttura, dunque, prima di essere nuovamente utilizzata rimarrà vuota parecchi mesi con l'Asfo che paga l'affitto per locali di fatto deserti. Considerata l'inaugurazione farlocca del nuovo ospedale di Pordenone, siamo di fronte ad un altro pessimo esempio di mancata programmazione che penalizza i cittadini».

Per quel che riguarda l'offerta di cure intermedie nel distretto del Noncello, prosegue Conficoni, «risultano attualmente convenzionati 30 posti letto di Rsa nella casa Serena di Pordenone. Entro la fine dello scorso anno era stata assicurata l'attivazione di ulteriori 24 posti letto di riabilitazione ospedaliera nella casa di cura San Giorgio. Peccato – conclude – che la loro funzione sembri diversa da quella svolta dall'Rsa di Roveredo in Piano, alimentando i dubbi sulla sua chiusura contestata anche a livello locale dal Partito democratico e dal gruppo consiliare Cittadini insieme per Roveredo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Servizi di emergenza e urgenza garantiti grazie alla proroga

► Un passaggio dovuto per riorganizzare il trasporto sanitario mentre avanza l'iter per la nuova procedura di affidamento

## IL CASO

La complessità della nuova gara europea relativa al servizio di automedica e trasporto primario in ambulanza per cinque anni (da circa 26 milioni l'anno per un valore di 125 milioni di euro ndr), avviata da Asfo a marzo, produce i primi effetti sulla gestione transitoria dei servizi.

## PROROGA

Con la Determina n. 304 del 27 marzo 2026, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale ha infatti disposto una proroga tecnica di un anno, dal 1° aprile 2026 al 31 marzo 2027, degli appalti oggi in capo a Due Effe Cooperativa Sociale Onlus (automedica) e Arkesis Coop. Soc. Sanitaria (trasporto primario in ambulanza). Una scelta obbligata, motivata dalla necessità di garantire la continuità dei servizi di emergenza-urgenza mentre procede l'iter della nuova procedura aperta, avviata il 19 marzo scorso. La gara quinquennale – come già evidenziato – attiene al servizio di automedica, con base all'ospedale di Pordenone, e il soccorso primario sulle 24 ore con ambulanze ALS in servizio sulle 24 ore nelle postazioni di Cimolais, Sequals, Clauzetto, Azzano Decimo, Sacile, Maniago. Peraltro l'ARCS, Agenzia regionale di coordinamento salute, con una comunicazione formale, ha confermato di non poter più gestire né la prosecuzione né la nuova gara per automedica e trasporto primario, restituendo definitivamente la competenza ad Asfo. Una decisione che ha inciso sui tempi: la revisione degli atti di gara alla luce del nuovo Bando-tipo ANAC 1/2023 aggiornato al D.Lgs. 209/2024, gli approfondimenti tecnici richiesti dalla normativa e la predisposizione della documentazione sulla piattaforma riservata agli appalti in Friuli Venezia Giulia hanno reso impossibile concludere la

procedura entro la scadenza dei contratti. La Determina fotografa anche il contesto organizzativo interno: la struttura Approvvigionamento e Contratti opera in condizioni di understaffing, mentre la digitalizzazione degli appalti e la mancata riemissione di alcune gare centralizzate da parte di ARCS hanno aumentato il carico di lavoro. A ciò si aggiunge la cronica carenza di personale infermieristico, che rende impraticabile qualsiasi ipotesi di internalizzazione dei servizi di emergenza territoriale.

## URGENZA

La proroga tecnica – prevista dal Codice dei contratti – viene quindi motivata come misura “strettamente necessaria” per

ragioni di estrema urgenza non imputabili alla stazione appaltante.

Le condizioni economiche restano quelle attuali, in attesa di una valutazione sulle richieste di adeguamento prezzi avanzate dagli operatori. Il valore complessivo dell'affidamento transitorio ammonta a 3,95 milioni di euro (IVA esclusa): 249.902 euro per l'automedica e 3,7 milioni per il trasporto primario. Il contratto sarà risolto automaticamente nel momento in cui la nuova gara quinquennale verrà aggiudicata.

## RIORGANIZZAZIONE

La proroga, dunque, non è un arretramento ma un passaggio obbligato verso la riorganizzazione strutturale del sistema dei trasporti sanitari. La vera partita resta la gara europea: un appalto di durata e valore significativamente maggiori, pensato per superare la logica emergenziale e garantire stabilità a un servizio essenziale per il territorio.

Elena Del Giudice

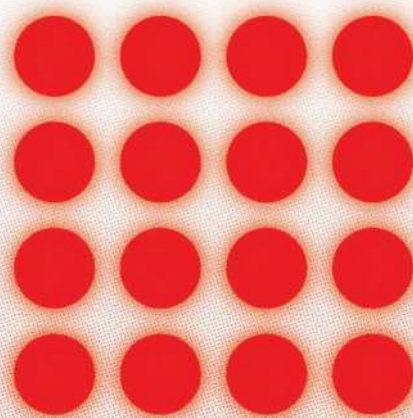
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PARTITA RESTA LA GARA EUROPEA: SERVE UN APPALTO CHE GARANTISCA STABILITÀ PER UN SERVIZIO ESSENZIALE**



**SERVIZIO** Proroga necessaria per accesso urgenze in ospedale

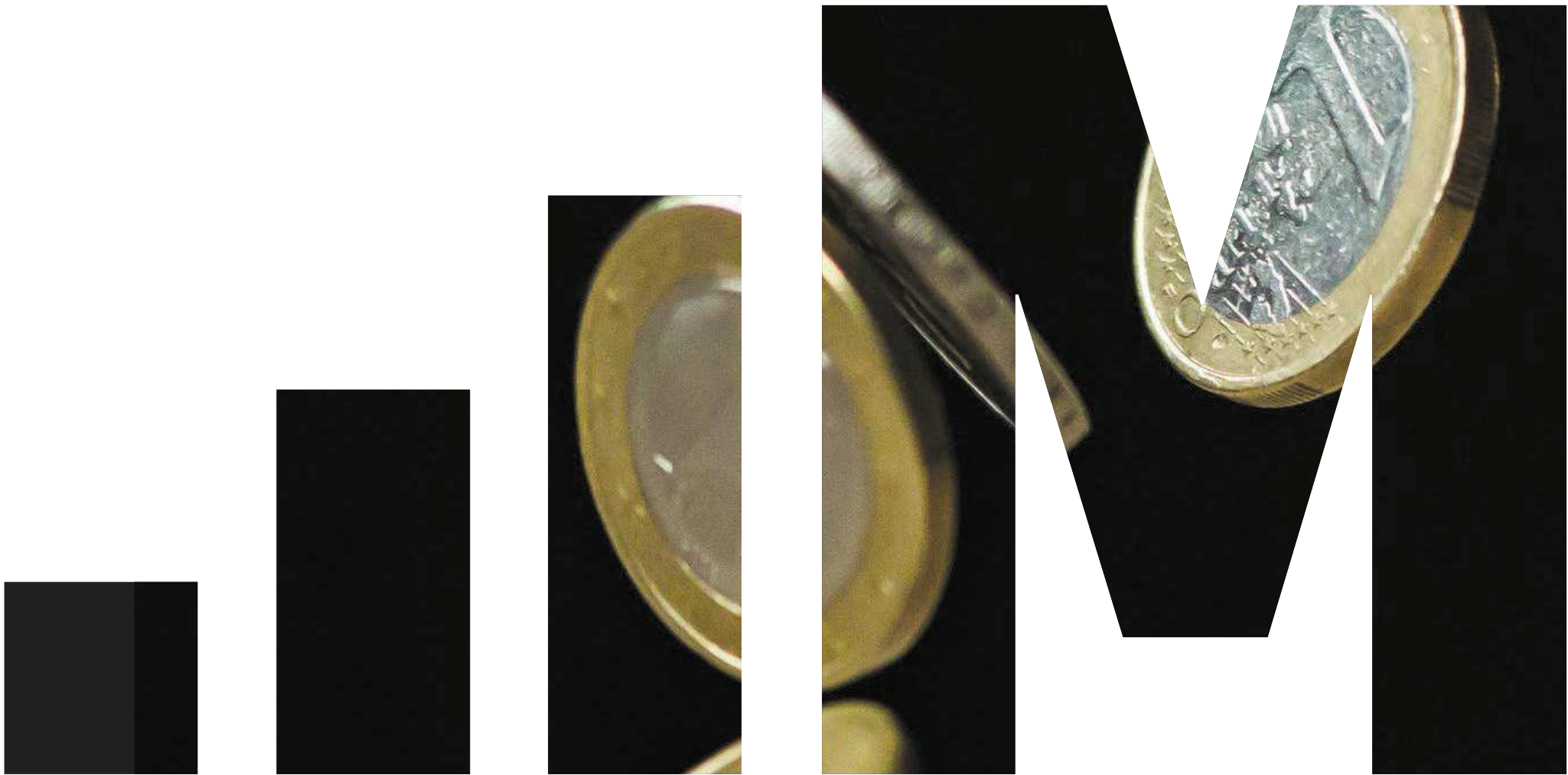
日本  
**Japan**



**CORPI MEMORIE VISIONI**

**MAGAZZINO DELLE IDEE**

**14 FEBBRAIO  
7 GIUGNO  
TRIESTE 2026**



# Economia

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sull'economia in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alla finanza: per approfondire, capire, scoprire e condividere. L'industria, i consumi, i pareri degli esperti sui mercati, le borse, le tendenze, gli affari internazionali e capire il complesso mondo del denaro.

Mi piace sapere Molto.

[www.moltoeconomia.it](http://www.moltoeconomia.it)

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



## I nodi dell'economia

## IL DOSSIER

La crisi in Medio Oriente, con l'escalation del conflitto in Iran, sta avendo ripercussioni economiche su scala globale. Uno scenario che, di riflesso, si avverte anche in Friuli Venezia Giulia dove 56 società risultano partecipate da soci residenti nell'area del Golfo Persico e del Medio Oriente. È la fotografia aggiornata al 31 dicembre restituita da InfoCamere, che mostra come anche il tessuto economico della regione sia in parte intrecciato all'area mediorientale.

## LA MAPPA

In Fvg la presenza più consistente arriva dal Libano, con quindici imprese, seguito da Iran (11), Israele (10) e Iraq (9). Da soli, questi quattro Paesi concentrano oltre l'80% delle partecipazioni censite in regione.

Più contenuta, ma comunque presente, la quota riconducibile ai Paesi del Golfo Persico, con tre società legate agli Emirati Arabi Uniti e altre tre all'Arabia Saudita.

Completa il quadro la presenza di sette società con soci residenti in Siria e una in Giordania.

## LEGAMI

Un dato sufficiente a fotografare un legame economico che coinvolge anche il tessuto produttivo friulano, seppur numericamente distante dalle regioni confinanti. Il dato del vicino

## IL DATO DEL VENETO È MAGGIORE: I NUMERI DI TUTTE LE REGIONI

## L'OPERAZIONE

Pezzutti Group, primario operatore industriale attivo nella produzione di articoli in termoplastica stampata con sede a Fiume Veneto, ha finalizzato l'emissione di un prestito obbligazionario per un importo di 10 milioni di euro, destinato a sostenere il piano di sviluppo 2025-2027. L'operazione è stata strutturata e collocata da Banca Finint, tramite la Direzione Corporate & Investment Banking, ed è stata sottoscritta da Cassa Depositi e Prestiti e Banca Popolare dell'Alto Adige ("Volksbank"). Banca Finint ha svolto inoltre il ruolo di Banca Agente dell'operazione e Advant Nctm ha agito in qualità di consulente legale degli investitori.

Il minibond di sei anni è assistito dalla Garanzia Sace ed è finalizzato a sostenere nuove iniziative di crescita di Pezzutti Group in Italia. Nello specifico, le risorse raccolte saranno destinate all'acquisto di impianti all'avanguardia nelle sedi di Pordenone e Fiume Veneto, con l'obiettivo di rafforzare e ottimizzare le isole di produzione attraverso l'introdu-

## Undici soci iraniani nelle imprese friulane

► Il rapporto di Infocamere certifica la presenza di Teheran sul territorio

Veneto è infatti ben più elevato, con un numero di partecipazioni circa quattro volte e mezzo superiore a quello del Friuli Venezia Giulia. Le società partecipate da soci residenti nei

Paesi del Medio Oriente salgono a 254. Anche qui la presenza è distribuita tra più zone, con 70 partecipazioni riconducibili all'Iran, 40 a Israele, 40 al Libano e altre 40 alla Siria, a

► Il legame più consistente è però quello che fa riferimento al Libano

cui si aggiungono 26 dagli Emirati Arabi Uniti e 17 dall'Arabia Saudita. In totale, le partecipazioni nelle società italiane valgono 415 milioni di euro. Il dato nazionale dice che circa il

60% delle partecipazioni complessive fa capo a Emirati Arabi Uniti e Qatar, ma il peso maggiore è attribuito proprio agli Emirati.



## CAPITALI STRANIERI NELL'INDUSTRIA LOCALE

La crisi in Medio Oriente, con l'escalation del conflitto in Iran, sta avendo ripercussioni economiche su scala globale. Uno scenario che, di riflesso, si avverte anche in Friuli Venezia Giulia dove 56 società risultano partecipate



## Coop Alleanza aiuta i soci alle prese con i rincari

## L'INIZIATIVA

Una scelta in controtendenza. Le forti tensioni stanno scuotendo nuovamente il mercato energetico. Dopo l'instabilità causata dal conflitto russo-ucraino, le famiglie italiane si trovano di fronte a una nuova incognita: quanto peserà la crisi in Medio Oriente sulle bollette di luce e gas? Coop Alleanza 3.0, la cooperativa di consumatori più grande in Italia, grazie al brand Accendi luce & gas, ha risposto con due azioni precise. La messa in sicurezza dei clienti Accendi - per l'80% composto da Soci Coop - che hanno sottoscritto un'offerta a prezzo variabile sugli indici di mercato a cui viene proposto un cambio piano con un'offerta che blocca il prezzo per 2 anni con quotazioni in linea a quelle di febbraio; la stessa proposta ai Soci ancora non clienti. Una scelta coraggiosa, che conferma un approccio responsabile e coerente su una spesa importante come quella energetica e che caratterizza Accendi luce & gas da sempre. Questa iniziativa si inserisce, infatti, nella più ampia politica di Accendi a favore dei Soci di Coop Alleanza 3.0. Una politica che negli ultimi 3 anni ha visto Accendi garantire vantaggi per oltre 1 milione di euro ai Soci clienti Accendi che hanno trasformato i punti della tessera socio Coop in sconti in bolletta. E sono pari a 1.860.000 euro gli ulteriori sconti erogati in bolletta a vantaggio dei nuovi clienti e a 4.769.000 euro i voucher e buoni spesa erogati dal 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUMERI

Sul fronte economico, gli investimenti emiratini in Italia sfiorano i 170 milioni di euro, mentre quelli qatarioti si attestano attorno agli 83,4 milioni su sole 32 società. Seguono, con quote più contenute, Israele con il 14,3% del totale (59 milioni), Libano con il 10,2% (42,3 milioni), Arabia Saudita con il 5,2% (circa 22 milioni) e Iran con il 5% (20,8 milioni). I restanti sei paesi, dal Barhein al Kuwait, rappresentano una quota residua del 4,4% corrispondente a circa 18,2 milioni. Il settore manifatturiero assorbe la quota maggiore del capitale investito dai paesi del Medio Oriente (185 milioni di euro), con un'incidenza del 44,6% sul totale. Di particolare importanza è anche il comparto dei trasporti e della logistica, dove i soci dell'area detengono partecipazioni per un totale di 52,3 milioni, pari al 12,6% del portafoglio complessivo. L'analisi settoriale conferma anche l'interesse per il comparto delle attività finanziarie e assicurative, dove si registra la presenza di soci medio-orientali in 72 aziende italiane, con un capitale sociale complessivo di 44,7 milioni, pari al 10,8% del totale. La componente medio-orientale non si limita a ruoli di minoranza: nel caso di alcuni paesi, infatti, assume posizioni di rilievo nelle compagnie societarie. Se la quota di possesso del capitale si attesta in media al 6,9%, nel caso del Qatar si arriva al 62%, per l'Oman al 46% e per gli Emirati Arabi Uniti al 34%. «Il Registro delle imprese è uno strumento essenziale per leggere in tempo reale la geografia degli investimenti esteri nel tessuto produttivo italiano», ha detto il Presidente di InfoCamere, Antonio Santocono, e ha aggiunto che la presenza di quasi 4mila imprese italiane partecipate (per oltre 400 milioni di euro di capitale) non è da considerarsi «episodica ma una componente strutturata del nostro sistema economico».

Maria Beatrice Rizzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## REGISTRATI CONTATTI ANCHE CON ISRAELE EMIRATI E ARABIA

Giovanni Frisone, responsabile finanza alternativa di CDP, ha commentato: «L'emissione di questo minibond dimostra quanto la finanza alternativa possa essere un motore strategico per sostenere la crescita delle imprese italiane». Matteo Costa, responsabile Finanza di impresa di Volksbank, ha dichiarato: «La nostra partecipazione all'emissione del minibond, che consentirà a Pezzutti Group di introdurre macchinari di ultima generazione ad alta efficienza energetica, rafforza il nostro impegno verso una crescita responsabile e sostenibile». E ancora Marco Martincich, regional director di Sace, ha dichiarato: «Siamo felici di affiancare un gruppo a elevata proiezione internazionale come Pezzutti Group, in una operazione che conferma il nostro impegno per la competitività delle imprese italiane. Con la nostra Garanzia accompagniamo Pezzutti Group in un percorso di investimento volto a rafforzare la capacità produttiva e l'efficienza energetica».

Mi.Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pezzutti Group, spinta per la crescita Dieci milioni di bond: piano fino al '27

zione di macchinari di ultima generazione, orientati anche a una maggiore efficienza energetica. L'operazione si inserisce nel percorso delineato dal business plan 2025-2027 che prevede il raggiungimento di 120 milioni di fatturato entro il 2027, consolidando la solidità dei margini e l'efficienza operativa complessiva, grazie agli investimenti realizzati tramite i proventi ottenuti dal prestito obbligazionario. L'operazione prevede inoltre un meccanismo di premialità che, al rag-

giungimento di risultati, permetterà di ridurre il tasso d'interesse del finanziamento.

Pezzutti Group oggi è attiva nello stampaggio di materie plastiche, in particolare è specializzata nella produzione ed assemblaggio di componenti industriali, di beni finiti per il mercato del largo consumo e nel packaging alimentare. Il Gruppo conta tre stabilimenti produttivi e due centri logistici e ha chiuso il bilancio 2025 con ricavi totali per 106,5 milioni di euro. Il presidente di Pez-

zutti Group, Emanuele Bassetto, ha dichiarato: «Esprimo tutta la mia soddisfazione per quest'operazione di finanziamento che permetterà al Gruppo Pezzutti di continuare il proprio percorso di sviluppo. I nostri driver strategici rimangono la ricerca della massima competitività e della sostenibilità in chiave Esg. Desidero inoltre evidenziare la grande competenza e la proficua collaborazione dimostrate da tutti i team coinvolti nell'operazione: abbiamo particolarmente apprezzato an-

che la sensibilità dimostrata nel comprendere e favorire lo sviluppo delle iniziative imprenditoriali del territorio». Simone Brugnera, director - head of corporate debt di Banca Finint, ha aggiunto: «È motivo di grande orgoglio affiancare ancora una volta Pezzutti in un'operazione che conferma la solidità del Gruppo. L'operazione testimonia come storie industriali di qualità come quella di Pezzutti continuino ad essere apprezzate dagli investitori».

# DENTRO I GIOCHI: risultati, storie e curiosità delle Olimpiadi Invernali 2026



\* + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

## IN EDICOLA

In edicola con Il Gazzettino un libro da conservare per celebrare le "nostre" Olimpiadi invernali. Un'opera completa, con il medagliere, i protagonisti, le curiosità di un grande evento sportivo che tutti noi abbiamo seguito con passione. E in più: le schede delle discipline e gli approfondimenti su Paralimpiadi, edizioni precedenti e campioni del passato. Per ricordare le emozioni di questo momento storico negli sport invernali, chiedi in edicola "Dentro i Giochi".

A soli €3,80\*

## IL GAZZETTINO

# Aggressioni al bar, spunta un coltello

►Diverse persone sono state ferite da un trentasettenne nel centro di Comeglians, calci e pugni anche ai carabinieri

►Nella sua abitazione trovate una lama da cucina e alcune dosi di marijuana, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Udine

## AGGRESSIONE

**UDINE** Il coltello brandito nel cuore del paese, la fuga, l'aggressione ai carabinieri e quindi le manette. Un sabato pomeriggio da paura a Comeglians, allo storico Bar L'Alpina di piazza De Antoni, dove un uomo di 37 anni, del posto, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Tolmezzo con le accuse di violenza, resistenza a pubblico ufficiale e porto di oggetti atti a offendere.

Secondo quanto ricostruito, tutto è iniziato nelle pertinenze del locale, quando l'uomo si è presentato all'esterno del bar, senza entrare, ma cominciando a provocare danni. A raccontare quei momenti è la titolare Samantha, ancora scossa per quanto accaduto. Secondo il suo racconto il 37enne ha iniziato a danneggiare le pertinenze del locale, quindi dopo essere stato richiamato e invitato a smettere, l'aggressione.

Dopo una prima chiamata al 112, l'uomo si era allontanato, ma solo per poco. È infatti tornato sul posto, dando vita a una seconda incursione. Avrebbe iniziato a buttare del liquido su un'auto e all'esterno del locale, ha raccontato ancora la titolare. La situazione è precipitata nel giro di pochi minuti, fino alla terza e più pericolosa apparizione. Stavolta il 37enne si è presentato armato di un grosso coltello da cucina. La sua azione si è diretta contro una persona presente nel locale, ma a rimanere ferito è stato un cliente che si era frapposto per proteggere la donna, colpito a una mano da un fendente.

Nel frattempo, sul posto erano già stati attivati i soccorsi. Eppure l'uomo, anziché fermarsi, sarebbe ricomparso ancora, questa volta con un casco in testa, il cellulare che diffondeva musica ad alto volume e una bomboletta spray con cui avrebbe imbrattato ciò che gli capitava a tiro, compresa l'ambulanza intervenuta sul posto.

Quando i carabinieri sono arrivati al bar, il 37enne si era già allontanato, lasciando a terra il coltello. Le ricerche immediate han-

**CAOS IN AUTOSTRADA  
FRA VILLESSE  
E PALMANOVA  
PER L'AVARIA  
DI UN'AUTOBOTTE  
PIENA DI CARBURANTE**

no però consentito di rintracciarlo poco distante. A quel punto, secondo quanto riferito dall'Arma, l'uomo si è scagliato anche contro i militari, colpendoli con calci e pugni e costringendoli a immobilizzarlo al termine di momenti particolarmente concitati.

La successiva perquisizione domiciliare ha permesso di recuperare il coltello da cucina, lungo complessivamente 37 centimetri, e alcuni grammi di marijuana. Sia l'arma sia la sostanza stupefacente sono state sequestrate. Il 37enne è stato quindi arrestato e accompagnato nel carcere di Udine. Tutte le persone coinvolte, compresi i militari intervenuti, hanno dovuto ricorrere alle cure mediche per le lesioni riportate, con prognosi di diversi giorni.

All'indomani dell'accaduto il bar è rimasto chiuso per consentire di ripulire e sistemare i danni. Già lunedì, però, il locale ha riaperto regolarmente.

## DISAGI IN A4

Giornata infernale ieri pomeriggio lungo l'autostrada A4, dove il tratto compreso tra Villesse e Palmanova, in direzione Venezia, è stato chiuso per consentire il travaso in sicurezza del carburante da una cisterna in avaria. Il mezzo pesante si era guastato già in mattinata, poco dopo lo svincolo di Palmanova, fermandosi nella corsia di accelerazione che immette sulla A4 verso Latisana. La natura infiammabile del carico ha imposto un dispositivo di massima prudenza. Per gestire l'intervento sono entrati in azione la Polizia stradale, il personale di Autostrade Alto Adriatico e il nucleo Nbr dei Vigili del fuoco di Trieste, specializzato nella gestione di sostanze pericolose.

Poco dopo le 13.40 è scattata la chiusura del tratto tra Villesse e Palmanova verso Venezia, con ulteriori limitazioni decise per motivi di sicurezza: ingresso interdetto al casello di Palmanova in direzione Venezia e allacciamento chiuso tra A34, la Gorizia-Villesse, e A4 per i veicoli diretti verso il Veneto. Le conseguenze sulla viabilità non si sono fatte attendere. Rallentamenti e code si sono formati tra Redipuglia e il nodo di Palmanova, sempre in direzione Venezia, mentre gli automobilisti provenienti da Trieste sono stati obbligati a uscire a Villesse.

La concessionaria ha consigliato come percorso alternativo la statale 14 in direzione Cervignano, con successivo rientro in A4 al casello di San Giorgio di Nogaro.

David Zanirato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AUTOBOTTE** Controlli su un mezzo in transito. In caso di guasto grave scatta il piano di sicurezza con l'attivazione del nucleo Nbr

## Il Borgo Soandri di Sutrio, un “paese - albergo” che guida lo sviluppo

### TURISMO

**UDINE** Il futuro degli alberghi diffusi passa da una sfida precisa: continuare a crescere senza perdere autenticità, coinvolgere i giovani, semplificare le regole per chi investe in montagna e trasformare i borghi in luoghi capaci di generare economia, lavoro e comunità. È questa la prospettiva emersa a Udine, nella sede della Regione, alla presentazione della ricerca dell'Università di Udine sui primi 25 anni di attività del Borgo Soandri di Sutrio.

Ad aprire il quadro è stato l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, che ha definito Borgo Soandri «una scommessa vinta» e un modello capace di anticipare i tempi, dal turismo lento a quello esperienziale. Per

Bini oggi Sutrio non può contare soltanto su una vocazione turistica consolidata, ma anche su «un formidabile motore economico», in grado di contrastare lo spopolamento, sostenere le attività locali e riqualificare il patrimonio edilizio.

L'assessore ha poi richiamato i recenti interventi regionali a sostegno del sistema ricettivo montano, sottolineando che la vera partita dei prossimi anni sarà convincere le nuove generazioni che fare impresa in

**LA STRUTTURA OGGI  
METTE A DISPOSIZIONE  
OLTRE 100 POSTI LETTO  
DISTRIBUITI IN 24 ALLOGGI  
RICAVATI DAL RECUPERO  
DI ANTICHE CASE**

montagna è possibile. I numeri, del resto, raccontano una crescita concreta. Nel 2025 Borgo Soandri ha registrato 15.892 presenze, con un incremento del 12,38% rispetto all'anno precedente e segnali significativi sul fronte della destagionalizzazione: forte l'inverno, ma in crescita anche la primavera.

La struttura oggi mette a disposizione oltre 100 posti letto distribuiti in 24 alloggi ricavati dal recupero di antiche case, edifici rurali e stalle, organizzati come un'unica realtà ricettiva con reception e servizi comuni. Il presidente di Borgo Soandri, Silvio Ortis, ha insistito proprio su questa evoluzione: non più soltanto un albergo diffuso, ma un vero “paese-albergo”, dove l'ospite viene accolto come un amico e vive la Carnia sentendosi parte della comunità.

Ortis ha ricordato l'impegno

profuso in questi anni per migliorare non solo la qualità delle camere, ma l'intera offerta del paese, fatta di servizi, attività, esperienze e tradizioni condivise, nel solco dell'intuizione originaria di Leonardo Zanier.

A certificare l'impatto della struttura è stata la ricerca curata dai professori Michela Mason, Luca Iseppi e Stefania Troiano dell'Università di Udine. Dallo studio emerge che Borgo Soandri ha avuto effetti positivi sul mercato delle locazioni e ha generato ricadute economiche dirette sul territorio per circa 1,9 milioni di euro, con un indotto complessivo stimato tra 1,9 e 2,5 milioni di euro. Un beneficio che si è tradotto anche in gettito fiscale e in nuove opportunità per chi possiede immobili da mettere a reddito.

Daniele Castagnaviz, presidente regionale di Confcooperative Fvg, ha letto in questa esperienza la conferma di un'intuizione diventata sistema. Il sindaco, Manlio Mattia, ha ricordato il ruolo dell'amministrazione comunale nel sostenere la trasformazione del paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Torri cittadine aperte al pubblico con visite guidate

### TRADIZIONI

**UDINE** In occasione della Fieste de Patrie dal Friül, Udine riscopre il suo passato medievale, aprendo al pubblico alcuni dei suoi luoghi più simbolici. Giovedì cittadine e cittadini avranno l'opportunità di visitare le torri medievali cittadine, immergendosi nelle vicende che hanno segnato lo sviluppo della città nel corso dei secoli.

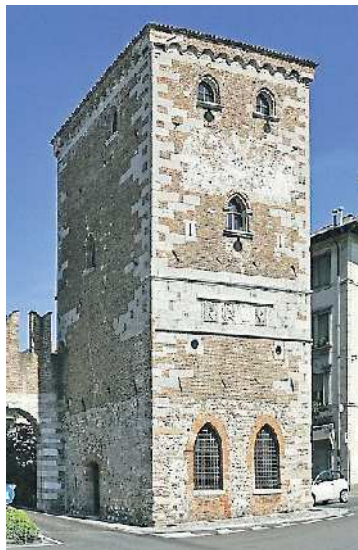
L'iniziativa rappresenta un'occasione preziosa per avvicinarsi alla storia del Friuli e del Patriarcato di Aquileia, istituito nel 1077, e per comprendere il ruolo strategico che le torri e le mura cittadine hanno avuto nel sistema difensivo e nella vita del medioevo udinese. Attraverso

le visite guidate sarà possibile esplorare gli spazi interni, scoprirne le trasformazioni nel tempo e approfondire aspetti curiosi e meno noti della vita nel Trecento friulano.

«Aprire questi luoghi significa restituire ai cittadini una parte importante del nostro patrimonio storico e identitario», sottolinea l'assessora al Patrimonio, Gea Arcella. «Le torri medievali non sono solo testimonianze architettoniche di grande valore, ma spazi che raccontano le radici di Udine e il lungo percorso della sua comunità. Occasioni come questa ci permettono di avvicinare le persone ai beni storici, valorizzandoli come luoghi vivi, capaci ancora oggi di generare consapevolezza e appartenenza».

L'iniziativa si inserisce nel programma delle celebrazioni della Fieste de Patrie dal Friül, che celebra la nascita dello Stato patriarcale friulano, vassallo diretto del Sacro Romano Impero dal 1077 al 1420. Proprio il 3 aprile 1077, il patriarca Sigardo di Beilstein ricevette a Pavia, dall'imperatore Enrico IV, l'investitura feudale che sancì la nascita del Principato ecclesiastico di Aquileia.

Per quanto riguarda il programma, la Torre di Porta Villalta, in via Micesio 2, sarà aperta con visite guidate in due turni, alle 15 e alle 16.30. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione, scrivendo all'indirizzo email prenotazioni-sfa@gmail.com. Le visite sono curate dalla Società Friulana di



**TORRE DI PORTA AQUILEIA** Una delle due torri che saranno aperte

Archeologia, impegnata nella valorizzazione e nella divulgazione del patrimonio storico e archeologico del territorio.

Nel corso della giornata sarà inoltre possibile visitare anche la Torre di Porta Aquileia, sede del Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia. La torre, di proprietà del Comune, fa parte della quinta ed ultima cortina muraria cittadina, edificata tra il 1330 e il 1440, in parte durante il patriarcato di Bertrando di San Genesio. Questa imponente cinta racchiudeva l'intero abitato, con oltre sette chilometri di sviluppo lineare e nove nuove porte, tra cui Porta Aquileia.

La Torre di Porta Aquileia, insieme a Porta Villalta, è oggi una delle uniche superstiti delle

antiche porte urbane che collegavano la città ai principali assi viari e commerciali. Un tempo il sistema difensivo contava numerose torri e strutture fortificate, in gran parte demolite tra la fine dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale.

Le visite guidate alla Torre di Porta Aquileia si terranno dalle 15 alle 17 (turni alle 15, in friulano, e alle 16, in italiano), con gruppi limitati a 10 persone per turno e durata di circa 60 minuti. L'accesso ai piani superiori prevede la salita di ripide scale. È obbligatoria la prenotazione, contattando il Consorzio (tel. 0432.288588, mob. 328.66938654, WhatsApp 393.9508804, email info@consorziocastelli.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Spilimberghese Maniaghese

pordenone@gazzettino.it



## IL PROGETTO

L'Associazione sottolinea la necessità di un sistema di compensazioni economiche e strumenti che garantiscano un equilibrio tra sicurezza e sostenibilità delle attività



Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

## Terreni nelle aree golenali anti-alluvioni

►La proposta dell'Associazione agricoltori medio Tagliamento arriva a Bruxelles

### SPILIMBERGO

L'Associazione agricoltori medio Tagliamento porta il tema della sicurezza idraulica del fiume anche in sede europea, dopo una serie di confronti istituzionali già avviati a livello regionale. L'intervento in Commissione europea, avvenuto nei giorni scorsi, rappresenta infatti solo l'ultimo passaggio di un percorso iniziato formalmente il 4 novembre 2024, quando l'Associazione aveva presentato alla IV Commissione permanente della Regione Friuli Venezia Giulia una proposta concreta per la mitigazione del rischio alluvioni del Tagliamento.

### IL PROGETTO

Il progetto, depositato agli atti, si basa su un'idea tanto semplice quanto innovativa: mettere a disposizione, su base volontaria, terreni agricoli privati situati nelle aree golenali per la gestione delle piene. Una disponibilità resa possibile anche alla luce del regolamento europeo 2024/1991 sul Ripristino della Natura, che apre nuove prospettive per una gestione integrata del territorio. Negli ultimi mesi, l'Associazione ha inoltre avviato un dialogo con "Assieme per il Tagliamento", che ha accolto favorevolmente la proposta. Un segnale importante, che dimostra come sia possibile costruire convergenze tra mondo agricolo e realtà impegnate nella tutela ambientale. La messa a disposizione delle aree private consentirebbe di affrontare eventi di piena anche superiori a quelli finora stimati, come evidenziato

recentemente dal professor Rinaldo in sede regionale. In sostanza, si punta a una gestione dinamica delle esondazioni, sfruttando spazi che potrebbero temporaneamente accogliere l'acqua, riducendo così il rischio per i centri abitati.

### LABORATORIO

La proposta si inserisce nel solco del lavoro già svolto dal "Laboratorio Tagliamento" e recepito nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni approvato con Dpcm del 1° dicembre 2022, frutto di un iter procedurale completo e supportato da valutazioni ambientali. Un approccio che si distingue nettamente da altri progetti, come la variante della diga di Dignano e le casse fuori alveo di Varmo, ritenuti esterni a un percorso condiviso e strutturato. Quella degli agricoltori è una scelta definita «responsabile e coraggiosa». In gioco, infatti, ci sono terreni produttivi, patrimoni familiari e il futuro delle aziende agricole. Per questo motivo, l'Associazione sottolinea la necessità di un adeguato sistema di compensazioni economiche e strumenti che garantiscano un equilibrio tra sicurezza idraulica e sostenibilità delle attività agricole. L'obiettivo è chiaro: trovare una soluzione che tenga insieme tutela del territorio, sicurezza delle comunità e sviluppo economico locale. Un percorso che, per essere efficace, dovrà coinvolgere direttamente gli agricoltori anche nella futura manutenzione e gestione delle aree, molte delle quali ricadono nella rete Natura 2000.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIUME L'Associazione agricoltori medio Tagliamento porta la proposta in Commissione europea: terreni agricoli privati situati nelle aree golenali per la gestione delle piene

### Montereale

## Cade dall'albero, soccorso in elicottero

Nella tarda mattinata di ieri un settantenne di Montereale Valcellina è stato soccorso in seguito a una caduta accidentale da un albero che stava potando. La sala operativa della Sores ha allertato anche l'équipe dell'elisoccorso, intervenuto nella zona di via Monte Spia. L'uomo è stato valutato dal medico rianimatore. Non è in pericolo di vita. Nella caduta ha riportato traumi a un braccio e

all'anca, per i quali gli operatori sanitari hanno di trasportarlo in via precauzionale all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Si è trattato di un infortunio domestico, che non ha comportato accertamenti da parte delle forze dell'ordine. L'uomo è in buone condizioni, anche se i tempi della convalescenza potrebbero essere lunghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuova rete idrica a Istrago per i residenti

►Lavori verso la fine  
Impatto lungo l'asse  
via Giulia via Venezian

### SPILIMBERGO

Si avviano alla conclusione i significativi interventi di riqualificazione infrastrutturale che hanno interessato il cuore della frazione di Istrago. Si è trattato di un cantiere strategico per il territorio, focalizzato sul rifacimento completo della condotta idrica che serve una porzione importante dell'abitato, con un impatto particolarmente rilevante lungo l'asse di via Giulia e via Venezian. L'opera, avviata inizialmente da Hydrogea e portata a compimento da Cafc, ha permesso di mandare definitivamente in pensione le vecchie adduttrici ormai ammantate. Il sistema precedente versava infatti in una grave situazione di perdita idrica costante, una criticità che non solo causava uno spreco di risorsa ambientale, ma rendeva del tutto insufficiente l'approvvigionamento per i residenti di via Venezian. Con l'approssimarsi della chiusura del cantiere, l'amministrazione comunale ha scelto di fare un passo ulteriore per garantire il massimo decoro urbano. Attraverso l'impiego di fondi comunali, è stato deciso di

estendere la superficie delle asfaltature ben oltre il mero ripristino degli scavi, permettendo così di riconsegnare alla frazione di Istrago strade completamente rinnovate. Sulla chiusura dei lavori è intervenuto l'assessore Davide Lauretano, che ha sottolineato come questo intervento rappresenti il mantenimento di una promessa fatta alla cittadinanza sin dall'inizio del proprio mandato. Il componente della giunta Sarcinelli ha spiegato che «il progetto è nato proprio dall'ascolto diretto dei residenti e delle loro necessità, percorso che ha portato all'apertura di diversi tavoli tecnici con il direttore Renato Villalta, a cui va un ringraziamento sentito per l'impegno profuso e per aver onorato la parola data, valore non scontato al giorno d'oggi». Assessore e sindaco hanno concluso ammettendo che, quando si affrontano opere di tale portata, è inevitabile creare qualche disagio temporaneo alla vita quotidiana dei residenti e alle attività commerciali locali. Tuttavia, l'esecutivo ha espresso grande soddisfazione per il risultato finale, ribadendo come oggi la comunità di Istrago possa finalmente contare su una situazione decorosa e su un'infrastruttura moderna e affidabile che guarda con lungimiranza alle necessità del futuro.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Grotte di Pradis, riaperto il sito turistico: le tariffe

### CLAUZETTO

«Ha preso avvio domenica la stagione 2026 delle Grotte di Pradis: il sito turistico ha aperto al pubblico anche con il servizio di informazione e accoglienza turistica del Punto Iat che dallo scorso anno è convenzionato con PromoTurismo Fvg. La gestione comunale vede rinnovato, a seguito di una procedura di evidenza pubblica appena conclusa, il rapporto di convenzione con l'Associazione Lis Aganis - Ecomuseo delle Dolomiti Friulane che, a norma dell'art.56 del codice del Terzo Settore, supporterà la gestione nell'ambito di un progetto di valorizzazione turistica e culturale del patrimonio locale. Già dall'apertura i visitatori

hanno potuto apprezzare alcuni interventi di miglioramento della fruibilità realizzati nello scorso autunno con la sostituzione delle staccionate del viale di ingresso e dell'impalcato della passerella panoramica oltre ai nuovi percorsi sospesi nell'Orrido, in prossimità del ponte e all'interno della caverna 2. Si tratta di interventi che preludono a quelli per i quali è appena stata avviata la progettazione, nell'ambito del progetto sovracomunale "Acque, grotte e castelli: il futuro in eredità", per un investimento di 650mila euro.

A fronte di tali miglioramenti, le tariffe di ingresso applicate nel 2025 sono state confermate anche per il 2026. Contestualmente, ha riaperto anche il Museo della Grotta, la cui struttura,

gestita dal Comune attraverso l'Associazione Pradis, si trova a circa 300 metri dall'ingresso delle Grotte di Pradis. «La primavera è arrivata - ricorda il sindaco Giuliano Cescutti - quale migliore occasione per una prima uscita nella Valle di Pradis

che rivela i segni del risveglio della natura? Dopo la messa in sicurezza della frana è regolarmente percorribile la viabilità lungo la SP 22 del Tul salendo da Travesio e Castelnuovo».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Armato di notte vicino al pascolo dei cervi: licenza di caccia revocata

### CIMOLAIS

Il Tar ha confermato la revoca della licenza di caccia a un cacciatore che, il 16 novembre 2024, poco dopo mezzanotte, era stato sorpreso dai carabinieri di Cimolais sul territorio. Era a bordo di un fuoristrada cassonato Nissan Navara, in una piazzola di sosta in località San Gottardo, una zona priva di illuminazione, dove abitualmente pascola la fauna selvatica, in particolare cervi. Aveva con sé una carabina posizionata sul sedile del passeggero, estratta dalla custodia e con il calcio rivolto verso la sua persona, con una cartuccia calibro 223 Remington inserita.

Altre cartucce erano sparse sul sedile. L'uomo indossava indumenti idonei all'attività venatoria. La Questura, in seguito alla relazione dei carabinieri, ha revocato la licenza di caccia.

Secondo il Tar, la sola violazione relativa alla custodia dell'arma è sufficiente a fondare il giudizio di non affidabilità, senza trascurare che il cacciatore soltanto solo con la terza memoria prodotta alla Questura a distanza di qualche mese, ha spiegato per la prima volta di essersi fermato a lato della strada percorsa e di avere estratto l'arma dalla custodia, inserendovi una cartuccia, soltanto per verificare se aveva preso le cartucce giuste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Casarsa San Vito

pordenone@gazzettino.it



## L'ALLARME

I carabinieri di San Vito sono arrivati sul posto e ascolteranno l'uomo ferito con l'aiuto di un interprete

**G**

Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

# Botte sulla Pontebbana Un 32enne in ospedale

## CASARSA

Zuffa davanti alla cantina Vini La Delizia di Casarsa, nel tardo pomeriggio di ieri. Intorno alle 17.30, due pakistani hanno cominciato a discutere animatamente sul ciglio del marciapiede, davanti al punto vendita della cantina. Uno dei due era a piedi e l'altro stava portando una bicicletta.

## L'ESCALATION

Dalla lite si è passati alle mani. Il pedone ha cominciato a stratonare la bicicletta che il connazionale stava reggendo. Poi gli animi si sono scaldati ancora di più. L'uomo che si stava spostando a piedi ha colpito violentemente alla testa il ciclista con un listello di legno di una cassetta di quelle solitamente usate per la frutta. Un gesto che ha provocato sanguinamento e richiesto l'intervento di un'ambulanza. Classe 1993, il pakistano ferito è stato soccorso sul lato opposto della Pontebbana (vi-

**L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA SAMUELE MASTRACCO: «IL FENOMENO DELLE RISSE È PREOCCUPANTE»**

►Un pakistano è stato colpito alla testa da un connazionale con un pezzo di legno

►La lite è scoppiata intorno alle 17.30 davanti alla cantina Vini La Delizia

cino alle attività commerciali presenti, il parrucchiere e il negozio etnico), dove è stato trovato disteso e affiancato da passanti. Immediato l'allarme lanciato ai carabinieri da alcuni automobilisti e pedoni che si sono

imbattuti nella scena spaventosa. Una lite che si è registrata lungo una delle arterie più trafficate e in un orario di punta per i lavoratori, e che proprio per questi motivi non poteva passare inosservata.

## L'INTERVENTO

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Vito e l'equipaggio di un'ambulanza. L'uomo ferito è stato portato dai sanitari all'ospedale di San Vito in codice



TEATRO DELLO SCONTRO La colluttazione si è registrata ieri, nel tardo pomeriggio davanti alla cantina, lungo la strada statale 13



verde per accertamenti. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. L'altro pakistano, all'arrivo delle forze dell'ordine non c'era già più.

## LE INDAGINI

L'uomo colpito alla testa, poco più che trentenne, non parla italiano. Per cercare di fare luce sui motivi dello scontro i carabinieri lo ascolteranno in questi giorni alla presenza di un interprete.

## I PRECEDENTI

Una decina di giorni fa c'è stata una colluttazione anche nella frazione di San Giovanni, nel vicoletto alle spalle della chiesa che porta alla zona "Pep". «Un episodio che ha visto coinvolta una persona di origine indiana - spiega l'assessore alla sicurezza Samuele Mastracco - e sul quale stiamo cercando di fare chiarezza attraverso le telecamere di videosorveglianza. Fortunatamente non ci sono state conseguenze sulla salute della persona, ma il fenomeno, in generale, è grave e preoccupante». Episodi che si aggiungono alle tante risse che si stanno registrando nel pordenonese. L'ultima, di un elenco che purtroppo si sta allungando rapidamente, nel fine settimana in piazzetta Bertossi, nel cuore della cittadina.

**Chiara Muzzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Una cucina a gas tra i rifiuti raccolti sull'alveo del fiume

## SAN VITO

«Col passare degli anni si comincia a vedere un certo miglioramento: troviamo meno rifiuti in città. Purtroppo però non si può dire la stessa cosa lungo il Tagliamento, abbiamo rinvenuto un'intera cucina a gas, con anche la batteria di pentole». Ad affermarlo è l'assessora Erika Ostan, tra i promotori della 15esima edizione della giornata ecologica andata in scena domenica mattina e organizzata dai Comuni di San Vito, Sesto al Reghena, Cordovado e Morsano. Si sono rimboccati le maniche diversi volontari, alcuni appartenenti a sodalizi: il Gruppo Alpini di San Vito, il Masci, l'Associazione Cacciatori, gli amici di Carbona, il gruppo Fare Verde Fvg. Diversi anche i semplici cittadini, tra cui un gruppo da Udine venuto appositamente per l'occasione.

## IL BILANCIO

I volontari si sono imbattuti in uno spettacolo leggermente diverso da quello che vedevano nelle scorse occasioni: i cosiddetti "rifiuti domestici" infatti erano presenti lungo i vari itinerari battuti (in particolare il capoluogo e Prodolone) ma in numero minore rispetto al passato. «Non abbiamo riempito molti sacchi - riporta Ostan - Interpretiamo questo fatto come una cosa positiva, vuol dire che c'è maggiore attenzione da parte della maggioranza della popola-

zione». I rifiuti speciali, invece, sono aumentati a dismisura, specialmente nei pressi delle frazioni di Rosa e Carbona, ovvero le zone più vicine all'alveo del Tagliamento. Qui sono stati rinvenuti moltissimi oggetti: «Come se qualcuno avesse deciso di sbarazzarsi di tutto quello che c'è in una casa».

## I RINVENIMENTI

Infatti sono state raccolte delle stufette elettriche, aspirapolveri, ma anche una cucina a gas completa di teglie e piastre, un materasso matrimoniale, un intero bagno in ceramica con lavandino bidet e water. Non mancavano nemmeno gli attrezzi per il giardinaggio e 'fai da te': un tagliaerba, compressori, vasi di espansione, ma anche molte taniche di olio esausto e l'amianto. Quest'ultimo è stato geolocalizzato ed è stata subito avvisata l'azienda Ambiente e Servizi per il recupero. «Tutto ciò non è tol-



AL LAVORO L'assessora Erika Ostan sul furgoncino

lerabile - afferma Ostan -, questo genere di rifiuti viene tranquillamente accolto dalle nostre piazzole ecologiche. Certo per l'amianto c'è una procedura diversa, ma è gravissimo disperderlo così in natura». La domanda, senza risposta, sorge spontanea tra i volontari: «Perché deturpare il nostro fiume, lo stesso che si vuole far diventare bene un Unesco?»

## L'INIZIATIVA

La mattinata comunque è proceduta secondo il cronoprogramma: il ritrovo, nei vari punti, era previsto per le 8.30, mentre i lavori si sono conclusi alle 12.30. I partecipanti hanno poi condiviso un momento conviviale al Centro Polifunzionale di Ramuscello, con pastasciutta e porchetta. «Mi aspettavo una partecipazione maggiore - ammette Ostan -, ma il rinvio iniziale, la concomitanza con il cambio dell'ora e la domenica delle Palme hanno sicuramente scoraggiato qualche famiglia. Però voglio ringraziare tutti i presenti. Oggi ho capito (nuovamente) che San Vito è fatta soprattutto da persone che hanno a cuore per davvero il proprio territorio. Grazie anche a Ramuscello per l'ottima organizzazione e agli Alpini di Bagnarola per il pranzo. E ancora più bello, è stato vedere quattro comuni uniti in questa giornata: un segnale forte di collaborazione, appartenenza e responsabilità condivisa verso il nostro territorio».

**Enrico Loconsole**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL LUTTO** Sergio Silvestri aveva 53 anni e si è dovuto arrendere alla malattia: era il mago dell'elettronica

## SAN VITO

Era un mago nella riparazione di elettrodomestici, e proprio per questo motivo era diventato un punto di riferimento nella cittadina. Originario del Molise, ma allo stesso tempo sanvitese "doc", Sergio Silvestri è morto domenica a 53 anni. Ne avrebbe compiuti 54 la prossima settimana, ma un male incurabile se l'è portato via, dopo mesi di cure. Una battaglia affrontata con coraggio e condivisa anche sui social. Con gli amati cagnolini sempre al suo fianco, Dastin, Toby e Kelly. Gli amici a quattro zampe sono stati con lui anche nei momenti più difficili, all'hospice. Li aveva affidati all'amica Noemi: «Mi hai detto prenditi momentaneamente cura di loro - è il messaggio che lei dedica a Sergio sui social -. L'ho fatto, lo sto facendo tuttora perché so quanto ci tenevi. Loro avranno sicuramente un bel ricordo di te. Riposa in pace». Sul profilo social del 53enne sono tante le foto con i cani, a cui era lega-



# Addio a Sergio Silvestri il "mago" dell'elettronica vinto dal male a 53 anni

tissimo. In quelle scattate in ospedale amava dire che stava facendo "pet therapy", una delle cure più preziose per chi ama gli animali come lui.

Oltre ai tanti amici, Sergio lascia la compagna Foscari, insieme a Iolanda, Angela, Graziano e Chiara.

Sergio si era affermato con la sua attività e «sapeva riparare di tutto, aveva le mani d'oro», come raccontano i concittadini. Dalle radio alle macchinette per il caffè e dai telefoni al ferro da stiro, passando per le piastre per i capelli e gli aspirapolvere.

La sua scomparsa lascia un vuoto e sono in tanti a ricor-

darlo anche attraverso i social. «Le mie più sincere condoglianze per la perdita del carissimo Sergio - sono i messaggi che arrivano dagli amici alla compagna -. Uomo e amico sincero, serio e onesto. Possa riposare una santissima pace». «Sergio, anima buona - è un'altra dedica - ti ho voluto e ti vorrò sempre un mondo di bene». Il dolore, per chi aveva conosciuto e frequentato Sergio e la sua famiglia è grande. «Non ci posso credere - scrive un'altra amica -. La vita è ingiusta. Un abbraccio forte Foscari, sentite condoglianze».

**C.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ERA UN ESPERTO DI RIPARAZIONI È MORTO ALL'HOSPICE DOPO MESI DI BATTAGLIA**

IL GAZZETTINO

META

AAAA

**sport.ilgazzettino.it**  
**E sei subito in campo.**

**IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA**

Il Gazzettino ti offre la possibilità di sfogliare e leggere tutto il giornale di domani su tablet, Smartphone e PC a partire dalla mezzanotte.

Per saperne di più vai su **shop.ilgazzettino.it** o scarica l'applicazione dal tuo app store.



# STOP DAVIS, ORA TOCCA AL GRUPPO

► Contro il Como l'inglese non sarà disponibile per squalifica Finora l'Udinese ha vinto solo una gara senza il suo bomber  
► Gueye in vantaggio su Bayo per sostituire l'ex Aston Villa Sospiro di sollievo per Kristensen: lunedì sarà convocato

## LA SITUAZIONE

Sembra essere rientrato l'allarme per Kristensen che aveva accusato un dolore al flessore della coscia sinistra nel finale del primo tempo del galoppo di venerdì sera contro il Pordenone. Il danese, che sta attraversando un felice momento, dunque dovrebbe essere regolarmente in campo lunedì alle 12.30 al Bluenergy contro il Como anche se Runjaic, prima di decidere, vuole valutare le risultanze delle sedute preparatorie che riprenderanno questo pomeriggio. In preallarme comunque rimane Bertola ripresosi nel modo migliore dalla distorsione alla caviglia subito contro la Fiorentina, ma, ripetiamo, Kristensen al 90 per cento, sarà in campo per completare la difesa (a tre) con Kabasele e Solet, che sembra essere tornato al top della condizione generale tanto e che a Genova è stato protagonista di una gara impeccabile sotto ogni punto di vista.

## DAVIS

Il recupero lampo di Kristensen fa tirare un sospiro di sollievo in casa bianconera considerando che l'Udinese non potrà contare su Davis, costretto a rimanere in tribuna per decisione del giudice sportivo che lo ha apiedato per un turno. Un'assenza grave, considerato l'attuale rendimento dell'inglese, il condottiero dell'Udinese, uno dei migliori attaccati del torneo, un pericolo anche per la difesa più solida. Di conseguenza un vantaggio non indifferente per il Como, la squadra del momento, che dimostra di avere le potenzialità per strappare un pass per partecipare alla prossima edizione della Champions League. L'undici di Fabregas - con l'Inter - è il complesso che nel giro



IN CALO Le prestazioni di Vakoun Bayo (29 anni) non stanno convincendo

(Foto Antonio Ros | Pordenone Fc)

## Il capitano

## Karlstrom: «Divertente fare gol, ma non è il mio»

Con 2.644 minuti, Jesper Karlstrom si conferma lo "stakanovista" dell'Udinese (subito dietro c'è Oumar Solet con 2.241). È l'uomo al quale mister Kosta Runjaic sta affidando fin dal primo giorno le chiavi del centrocampo e da questa stagione si è meritato anche la fascia di capitano. Seppur in alcune giornate il suo rendimento non sia stato all'altezza, il mediano svedese classe '95 rappresenta una

certezza in casa bianconera. Intervistato ieri da Sport Mediaset, Karlstrom ha dichiarato: «Provo sempre a fare del mio meglio e a essere un esempio per gli altri giocatori. Se vedo qualcuno che ha bisogno di un aiuto intervengo». Finora nel suo score personale figura una sola rete, siglata lo scorso 25 ottobre contro il Lecce, a cui hanno fatto seguito altri 3-4 tentativi non andati a buon

fine. A tal riguardo il nazionale svedese ha sottolineato: «È sempre divertente fare gol, ma non è il mio obiettivo più grande. Voglio aiutare la squadra nel modo migliore possibile. Se posso fare qualche gol sono contento». Ci sono ancora otto giornate a disposizione per ritrovare la condizione migliore e dare un ulteriore contributo. L'Udinese dipende fortemente dalle prestazioni del suo

ne di ritorno ha conquistato più punti, ben 24, mentre l'Udinese in questa speciale classifica è tardata, di punti ne ha 14 e si trova in tredicesima posizione. Pesano le tre sconfitte consecutive subite a Lecce, in casa con Sassuolo e Bologna contro cui, guarda caso, mancava Davis stoppato da un malanno muscolare che aveva subito contro la Roma, a dimostrazione dell'importanza che il bomber riveste per le fortune dei bianconeri.

## IL COLLETTIVO

Davis quest'anno ha saltato un altro incontro, quello del primo novembre scorso quando l'Udinese superò per 1-0 l'Atalanta, cui impartì una lezione calcistica. Ma quel giorno la squadra di Runjaic fu impeccabile come organizzazione di gioco, l'arma più micidiale fu il collettivo, non il singolo giocatore anche se a matare la Dea fu Zaniolo, autore di una prestazione superlativa a fianco del quale agiva Buksa che ora è in infermeria per un malanno muscolare.

Col Como, dunque, l'Udinese è chiamata a ripetersi come atteggiamento, ovvero ognuno dovrà agire in funzione dell'altro, dovrà essere più che mai privilegiato il gioco corale, la squadra dovrà un'orchestra in cui nessuno può permettersi di steccare, non dovrà concedere campo al Como, dovrà invece essere coraggiosa altrimenti difficilmente avrebbe scampo.

## GUEYE O BAYO

Ma chi sostituirà Davis? Due sono i candidati Gueye e Bayo, anche se le quotazioni di quest'ultimo stanno ulteriormente calando dato che quasi mai ha convinto, oltretutto non è la classica punta centrale che va in profondità, che crea spazi ai compagni. Non è da escludere quindi che Runjaic "viri" sul senegalese Gueye, 19 anni, utilizzato sinora in corso d'opera per undici volte e sempre nel finale di gara. Gueye ha importanti potenzialità non solo fisiche e atletiche, ma anche tecniche, ma è ancora "grezzo", per cui gli va concesso tutto il tempo necessario per crescere, per completare il processo di ambientamento. In ogni caso stante l'emergenza nel settore offensivo, potrebbe anche partire titolare. Ma c'è pure una terza opzione, l'utilizzo quale falso nueve di Zaniolo, con Atta ed Ekkelenkamp a ridosso nel quale caso l'Udinese verrebbe impostata tatticamente con il 3-4-2-1. Tuttavia questa rimane ipotesi remota, Zaniolo garantisce il miglior rendimento partendo da lontano, svariando da destra a sinistra. Ma negli scorsi anni, in particolare quando era in forza all'Atalanta non va dimenticato che ha agito anche da prima punta.



capitano. Quando Jesper è al top, tutta la squadra ne beneficia. E sì, qualche conclusione in più dalla distanza sarebbe gradita.

Bar. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da Como a Napoli: 8 sfide da non fallire

## IL CALENDARIO

Gli occhi sono ancora tutti puntati sulle selezioni nazionali, ma la testa di mister Runjaic e del suo staff è unicamente concentrata su un finale di stagione da vivere da protagonisti inanellando risultati positivi come accaduto nell'ultima partita giocata a Genova prima della sosta. Una volta rientrati i nazionali sarà l'ora di preparare al meglio la sfida contro la formazione più in forma di tutto il campionato, vale a dire il Como di Cesc Fabregas.

Questa sarà la prima di otto tappe che dividerà l'Udinese dall'esito finale della stagione. E i bianconeri vogliono concluderla raggiungendo quell'agognato obiettivo dei 50 punti. L'allenatore tedesco è stato chiaro: di obiettivi per così dire "alternativi" la squadra friulana ne ha parecchi, e vuole lavorare per portarne a casa il più possi-

bile.

## PERCORSO

La serie di otto partite finali che attende l'Udinese presenta una testa e una coda sicuramente molto rischiose, rappresentate dalle partite contro Como e Napoli, ma ostacoli alti e sfide interessanti restano all'orizzonte per Zaniolo e compagni, con il rendimento della stagione che ha insegnato come questo non per forza vada considerato un handicap, anzi. Il focus ora è già sul particolare pranzo del lunedì di Pasquetta in cui i bianconeri ospiteranno il lanciatissimo Como. La squadra lombarda sta viaggiando a ritmi forsennati e non ha intenzione di fermarsi, perché da qualche giornata ha raggiunto stabilmente il quarto posto e sa che ogni passo falso può essere punito prontamente da Juventus e Roma. Partita quindi difficilissima a cui farà seguito una trasferta per nulla banale, vale a dire quella di Mi-

lano contro la squadra di Max Allegri al momento seconda forza della Serie A. Il ritorno in casa prevede, invece, uno scontro diretto per acciuffare la parte sinistra della classifica contro il Parma, prima di partire nuova-



RUSH FINALE Kosta Runjaic vuole chiudere a 50 punti (Foto LaPresse)

mente in trasferta per la capitale dove l'Udinese fronteggerà la Lazio di Maurizio Sarri.

## ULTIME QUATTRO

Con la speranza di aver racimolato un quantitativo di punti importante, sarà poi il momento per i friulani di cimentarsi nel rush finale con l'ultimo mese di campionato che prevede precisa divisione tra sfide in casa e in trasferta. Si partirà con il Torino al Bluenergy Stadium per cercare il bis del risultato dell'andata. Poi la trasferta Sarda di Cagliari, che a maggio non è mai una cattiva notizia per i tifosi. Il commiato casalingo della squadra sarà, invece, la partita contro la Cremonese che a quel punto del campionato si giocherà probabilmente punti pesantissimi, prima dell'ultima trasferta a Napoli. Sperando di poter festeggiare i 50 punti o magari anche più.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nazionali

## Ultimi impegni per sei bianconeri

Nella giornata odierna tutti i sei bianconeri convocati con le rispettive selezioni scenderanno in campo. L'impegno più importante è sicuramente quello della Svezia di Jesper Karlstrom che alle 20.45 a Solna affronterà la Polonia nella finale playoff per l'accesso ai Mondiali di Usa, Canada e Messico, dopo aver eliminato l'Ucraina in semifinale. Sarà impegnata in un'amichevole, invece, la Scozia di Lennon Miller che alle 20.30 all'Hill Dickinson Stadium di Liverpool affronterà la Costa D'Avorio. Stesso discorso vale per la Nigeria di Maduka Okoye che alle 19.30 al Mardan Stadyumu di Antalya (in Turchia) se la vedrà con la Giordania. Per quanto riguarda i più giovani, alle 17.30 la Croazia Under 21 di Branimir Mlacic scenderà in campo all'Opus Arena di Osijek (in Slavonia) contro la Turchia per la nona

giornata del Gruppo H delle qualificazioni agli Europei Under 21 del 2027. Si tratta di un vero e proprio scontro al vertice dal momento che i turchi sono in testa con 11 punti e i croati sono subito dietro a quota 10 (ma con una gara in meno giocata). Anche la Nazionale Under 19 di Alessandro Nunziante affronterà la Turchia alle 15 allo stadio Nicola Ceravolo di Catanzaro per l'ultimo turno della Fase Elite per le qualificazioni a Euro U19. Agli azzurrini basterà un pareggio per accedere alla fase finale. Un punto sarà sufficiente anche alla Francia U18 di Abdoulaye Camara, attualmente in testa nel Gruppo A7 assieme al Galles (4 punti) e attesa dal confronto con la Svizzera, in programma alle 18.30 allo Stade de la Fontanette di Carouge.

Bar. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EN PLEIN La Rappresentativa Under 15 Fvg ha chiuso la fase a gironi a punteggio pieno con un solo subito (ieri contro il Veneto)

# TDR, AVANTI TRE TEAM FVG CHE RIMONTE PER U15 E U17

►Tris di successi contro il temuto Veneto  
Festeggiano Novati, Randon e Bortolussi

## LA TERZA GIORNATA

Si è conclusa la prima fase del Torneo delle Regioni. Brindano tutte le nostre selezioni maschili, che trionfano nei rispettivi gironi e oggi alle 10.30 conosceranno l'avversario dei quarti. Salutano la competizione le ragazze di Annalia Plet, ma a testa altissima.

### UNDER 15

En plein servito. Tre vittorie in tre gare per i ragazzi di Marco Novati, nessuna regione ha

|                 |   |
|-----------------|---|
| FVG UNDER 15    | 2 |
| VENETO UNDER 15 | 1 |

**GOL:** pt 25' Sartori; st 24' Nani, 34' Baldin.

**FVG:** Gosdan, Biasissi (st 17' Rutigliano), Bruni (st 17' Giovannangeli), Iuliano, Micheluz, Nani (st 29' Zanfagnin), Papagno (st 17' Maraschiello), Pauletto (st 28' Krasniqi), Rampioni (st 8' Samuel Toneguzzi), Gabriele Toneguzzi (st 1' Baldin), Viglietti. All. Novati.

**VENETO:** Cosentino, Angonese (st 27' Taoufik), Mengalli, Persichetti (st 32' Kola), Pol (st 27' Sivolette), Saramin (st 29' Giorgi), Sartori, Tessarin, Vendramin (st 12' Fregolent), Zanchetta, Zanini. All. Parise.

**ARBITRO:** Palano di Brindisi.  
**NOTE:** ammoniti Mengalli e Zanini. Angoli: 4-2. Recupero: pt 2'; st 5'. M.B.

fatto meglio in questa categoria. La ribaltiamo nella ripresa, dopo che il Veneto aveva chiuso il primo tempo in vantaggio con il guizzo di Sartori. Nani firma il pareggio, e il suo terzo gol nella competizione è un capolavoro: punizione e palla sotto l'incrocio. La rete della vittoria arriva da un'altra magia da calcio piazzato, stavolta da parte di Baldin.

### UNDER 17

Percorso netto anche per gli Under 17 di Thomas Randon, che vincono un'altra gara in ri-

|                 |   |
|-----------------|---|
| FVG UNDER 17    | 2 |
| VENETO UNDER 17 | 1 |

**GOL:** pt 6' De Marchi, 31' Pittao; st 34' Boga.

**FVG:** Hajdic, Boga (st 39' Marassi), Bulich (st 1' Burino), Cecotti (st 10' Stepancic), Coulibaly, Debono (st 10' Baddan), Della Schiava, Errico, Grilanc, Pittao (st 43' Casoria), Scarsini (st 28' Codero). All. Randon.

**VENETO:** Veronese, Ballarin (st 7' Fontana), Carretta, Vianello, Monestier, Baron, De Marchi, Zaggio, Petre-  
ra (st 29' Sperandio), De Poli (st 19' Bit-  
sial), Bytici (st 11' Cavazza). All. Galante.

**ARBITRO:** Lombardo di Brindisi.  
**NOTE:** ammoniti Coulibaly, Pittao, Fontana e Cavazza. Angoli: 6-3. Recupero: pt 1'; st 4'.

monta e chiudono il girone in vetta a punteggio pieno. Rompe il ghiaccio dopo appena 5' il Veneto con De Marchi. Alla mezzora pareggiamo con Pittao, dopo un primo tentativo di Della Schiava respinto dal portiere. Nel finale di partita mettiamo la freccia con un gol d'autore di Boga, che gonfia la rete con un preciso diagonale.

### UNDER 21 FEMMINILE

Abbandona anzitempo la competizione la selezione di Annalia Plet, sconfitta per 3-1 nel match decisivo contro il Veneto. Le prove sfoderate sia contro la squadra di Pegoraro

|                 |   |
|-----------------|---|
| FVG UNDER 19    | 1 |
| VENETO UNDER 19 | 0 |

**GOL:** st 7' (rig) Bianco.

**FVG:** Jagust, Barbana, Bianco (st 23' Livon), D'Angelo (st 14' Toffolini), Dedej, Dri (st 37' Sinigaglia), Innocente, Orefice, Pezzarino (st 45' Polvar), Savian (st 37' Valdevit), Venier. All. Bortolussi.

**VENETO:** Falso, Agnoletto, Campagnaro, Castellán (st 9' Brugnoli), Vicario (st 9' Agyekum), Lombardo (st 9' Cesca), Cusini, Garbujo, Schenal, Gasperin (st 14' Meka), Ravagnan (st 18' Nejmaoui). All. Nardo.

**ARBITRO:** Lombardo di Bari.  
**NOTE:** espulso al 30' Cusini per fallo da ultimo uomo. Ammoniti: Dri e Toffolini. Angoli: 4-2. Recupero: pt 2'; st 7'.

sia contro la Sardegna all'esordio ci rendono orgogliosi e vanno sottolineate. A segno Ferrarello, con un destro radente dal limite, per il momentaneo 1-1.

### UNDER 19

Prosegue l'avventura anche per i campioni d'Italia guidati da Roberto Bortolussi. Il Veneto, in inferiorità numerica per quasi un'ora, vende cara la pelle. Passiamo in vantaggio con un rigore guadagnato e trasformato dallo stesso Bianco, poi abbiamo le occasioni per chiuderla ma non ci riusciamo. Soffriamo, ma alla fine ci prendiamo la qualificazione.

Marco Bernardis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|                  |   |
|------------------|---|
| FVG U21 DONNE    | 1 |
| VENETO U21 DONNE | 3 |

**GOL:** pt 3' Guizzo, 20' Ferrarello, 25' Sartori, 39' Vernocchi.

**FVG:** Kocina, Castelli, De Solter, De Marsico (st 20' Narduzzi), Fava, Ferrarello (st 28' Ruberti), Liut, Mitropoulos, Perin (st 39' Desiati), Picciullo (st 8' Lakovic), Zangirolami. All. Plet.

**VENETO:** Bianchi, Daniel, Guizzo (st 28' Crepaldi), Ianiello (st 1' Barison), Marchesin, Pasquali, Perego (st 1' Sensi), Pisoni (st 14' Storgato), Renesto, Sartori, Vernocchi (st 14' Tassinati). All. Marinaro.

**ARBITRO:** Sancesario di Taranto.  
**NOTE:** recupero st 4'. Angoli: 3-0.

## INCONTRI INFORMATIVI

Videoconferenza su  
Premi di tesseramento  
e formazione tecnica



Lnd Fvg, presieduta da Ermes Canciani, chiude la serie di incontri informativi in videoconferenza su "Premi di tesseramento e formazione tecnica". Domani dalle 18.30 alle 20 tocca alle società di Seconda, Terza categoria e campionato carnico. Il link per partecipare sarà inviato alla mail delle società richiedenti.



Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

# Stasera Bosnia-Italia Kapidzic: «Il Tognon batte il Bilino Polje»

## L'INTERVISTA

«In Bosnia si pensa di poter vincere. I miei connazionali sono arrabbiati per l'esultanza italiana vista quando è stato eliminato il Galles ai rigori. Penso però che l'Italia abbia più chance, anche se la qualità generale non è eccelsa». A dirlo è Admir Kapidzic, dai più conosciuto come "Dado", ex centravanti del Fontanafredda di origini bosniache. Di Sarajevo, per la precisione. «Nella partita di stasera - aggiunge - personalmente non penso che avremo la meglio. Tanto più se Dzeko dura solo mezz'ora».

## LA SFIDA DEL CUORE

«Il campo di gioco è inzuppato, dopo giorni di pioggia e neve. Con il terreno pesante può succedere di tutto. Anche se sei più dotato - ammonisce Dado - non è detto che riesci a dimostrarlo. Conta meno la tecnica».

Come è vista la Nazionale italiana? «È come giocare contro una prima della classe, anche se adesso fate fatica come azzurri. Questo dà stimoli in più. Praticamente in tutti manca l'uno contro uno, come sapeva fare Chiesa. Dei giovani mi piace Marco Palestra, terzino del Cagliari».

Ci sono giocatori italiani più celebrati di altri? «Adesso non tanti, il calcio italiano è in discesa. Del passato Baggio è rimasto il numero 1. Anche Donadoni e Maldini non erano male». Al contrario, da noi si conoscono Kolasinac dell'Atalanta e Muharemovic del Sassuolo, ci si ricorda di Pjanic e, comunque, si teme Dzeko. Che calcio è quello bosniaco ora? «Quasi tutti i nostri giocano in Germania. Anche da noi il movimento non sta molto bene. La nostra Serie A è come la Serie C qui. I ragazzi appena hanno la possibilità vanno all'estero». Si gioca nello stadio Bilino Polje di Zenica, poco distante da casa sua e dalla sua famiglia, un impianto non proprio apprezzabile. «L'Omero Tognon di Fontanafredda è dieci volte più bello. Già 10 anni fa il nostro era vecchio, la tribuna poco coperta, non capisco per-

ché giochino ancora là. Sarebbe stato meglio a Sarajevo, dove l'impianto è più bello e ci sono 50mila spettatori. Qua si è fuori dal mondo, con 8mila persone». Il tifo è letteralmente "di casa", perché molti assistono alle partite dai balconi dei palazzi circostanti. «Il contorno è proprio brutto, ci fanno fare brutta figura nel mondo. È in una zona pure molto inquinata dall'industria». L'esultanza degli azzurri in diretta televisiva, dopo aver appreso il risultato che eliminava il Galles e portava la Bosnia come avversario, è una grande carica? «Penso siano stupidaggini, perché uno può fare quello che vuole, ma di certo non passa inosservata. Ho letto giornali bosniaci in cui tutti dicono di essere molto arrabbiati. Serve per far prendere paura».

## LA STORIA

Admir "Dado" Kapidzic è arrivato in Italia nel 1990 subito dopo i Mondiali. Fece un provino del Fontanafredda sul campo di Ceolini, tornò a casa per le visite mediche e poi si è di fatto trasferito. Classe 1968, è stato subito tesserato con il club rossonerio, in cui ha giocato cinque anni, avendo come allenatori Mauro Brusadin, Walter Dal Cin, Alfonso Semenzato e Walter Vasco Garbo.

Durante la guerra nei Balcani degli anni Novanta, per qualche settimana non giocò perché nel conflitto fu ferito a morte il fratello Adi. Stabilitosi in zona, lavora in un'azienda di Brugnera. Lo scorso anno "Dado" ha perso il padre Enver, bandiera del Zeljeznicar Sarajevo. Ha rimesso piede nello stadio Tognon, che quando giocava lui si chiamava "Comprenditoriale", per la partita amichevole delle vecchie glorie fontanafreddesi in occasione della festa per i 100 anni della società. Dopo Fontanafredda, ha giocato a Cordignano un paio di anni e tre a Francengo. Fino alla scorsa stagione ha allenato le giovanili di Union Gai-  
a e Basalghelle.

Roberto Vicenzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Velodromo, calendario da campioni

## CICLISMO

«L'attività portata avanti con passione e competenza dall'associazione Amici della Pista rappresenta un punto di riferimento per il ciclismo su pista a livello nazionale e internazionale».

In particolare, la "Tre Sere internazionale Città di Pordenone", giunta quest'anno alla sua 25esima edizione, è ormai un appuntamento di grande prestigio, capace di richiamare atleti di alto livello e di valorizzare il

nostro territorio».

Lo ha dichiarato ieri l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amiran-  
te, intervenendo alla presentazione del calendario delle manifestazioni ciclistiche su pista per la stagione 2026 al velodromo Ottavio Bottecchia di Pordenone.

## EVENTI

Nel corso dell'incontro è stato illustrato il programma delle competizioni che, da aprile a settembre, animeranno l'impianto con numerose giornate



CICLISMO Le gare al velodromo Bottecchia

di gare dedicate anche al ciclismo giovanile.

Evento centrale sarà la "Tre Sere internazionale città di Pordenone", in programma dal 13 al 18 luglio, che negli anni ha ampliato il proprio format fino a sei giornate, includendo gare di classe Uci valide anche per il percorso di qualificazione olimpica.

A seguire, il 19 luglio, sono previsti i Campionati europei con la partecipazione di atleti provenienti da diversi Paesi europei, in particolare da Austria, Slovenia e Croazia.

«Il Velodromo Bottecchia - ha sottolineato Amirante - è ormai un polo riconosciuto a livello internazionale per il ciclismo su pista, e la Regione continua a sostenerne con convinzione lo sviluppo».

In quest'ottica si inserisce il finanziamento di 3 milioni di euro già stanziato l'anno scorso, con il vicegovernatore con delega allo Sport Mario Anzil, per la realizzazione della copertura dell'impianto e per gli interventi di adeguamento strutturale: ci sarà un confronto con il Comune di Pordenone che segue direttamente l'iter del progetto e i suoi sviluppi.

Si tratta - ha aggiunto - di un investimento strategico che consentirà lo svolgimento delle

attività sportive durante tutto l'anno, garantendo al contempo maggiore sicurezza per gli atleti e migliori condizioni di fruizione per il pubblico».

Amiran-  
te ha inoltre ribadito il sentito ringraziamento all'associazione "Amici della Pista" per l'impegno e la dedizione alla diffusione dei valori dello sport in particolare tra i giovani: "In questo percorso, il ruolo delle associazioni è fondamentale: gli Amici della Pista da decenni portano avanti con dedizione, competenza e passione un lavoro straordinario, contribuendo non solo all'organizzazione degli eventi, ma alla diffusione della cultura sportiva nel nostro territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MIRZA AL SETTIMO CIELO

►Tutta l'emozione del capitano dell'Oww Alibegovic: ►Ikangi: «Bravi a restare in partita senza mollare»  
«Da anni aspettavo una vittoria così, è incredibile» Pedone: «Il pubblico è stato il nostro sesto uomo»

## BASKET SERIE A

Sarà impossibile dimenticare l'apoteosi del palaCarnera CrediFriuli strapieno, il boato dei tifosi bianconeri nel momento in cui si è capito che era fatta, i festeggiamenti infiniti del dopo partita. Giornate come queste, lo hanno detto tutti, entrano immediatamente nella storia. Una storia che peraltro di successi delle squadre udinesi contro l'Olimpia Milano ne aveva regalati davvero pochi, dei veri "Gronchi Rosa".

### LA VOCE DEL CAPITANO

Per quanto è eccitato, nell'immediato post gara il capitano Mirza Alibegovic fatica a trattenerli e magari non ci prova nemmeno: «Pazzesco, pazzesco, un'atmosfera incredibile, sono veramente contento che siamo riusciti a regalare una vittoria così ai nostri tifosi perché è da anni che aspetto una partita del genere e poi siamo riusciti pure a vincerla per cui delirio totale. Siamo contenti, ci godiamo questa vittoria oggi e continuiamo a pensare a salvarci, come ho sempre detto. Però è incredibile, battere Milano al primo anno che siamo saliti in Al... che dire: champagne! L'Armani Milano è una squadra

incredibile, poi bisogna essere anche sinceri e dire che loro hanno giocato la quinta partita in nove giorni e non erano al top della forma. Però, dai, ce la siamo giocata, ci abbiamo sempre creduto anche nei momenti in cui magari la partita poteva sembrare persa, però è tutto l'anno che siamo così cioè noi non abbiamo mai mollato niente. A volte ci è andata meglio, altre volte ci andata peggio, però questa è una squadra che ha un grande cuore. Non siamo perfetti, è ovvio, lo sappiamo, però è la squadra che comunque del gruppo fa la sua anima diciamo». Su quelli che a questo punto sono gli obiettivi: «La salvezza in primis, poi vediamo quante partite rimarranno. Meglio sempre guardare una partita alla volta, poi è inutile fare i calcoli perché non si può mai sapere cosa succederà. Quindi stiamo sereni, continuiamo a lavorare così, affamati come dall'inizio dell'anno e crediamoci e divertiamoci».

### IKANGI

Iris Ikingi è stato sempre considerato il jolly difensivo, non un vero e proprio fattore in attacco, capita che gli avversari lo "battezzino", ma questa volta senza le sue triple non sarebbe probabilmente successo quello che è suc-



CAPITANO Mirza Alibegovic è il simbolo dell'Oww (Foto Uff. St. Apu Udine)

cesso: «Siamo stati bravi - ha commentato - soprattutto a resistere al loro primo sprint, non abbiamo mai mollato sia fisicamente che mentalmente. Penso che qualsiasi giocatore si alleni per arrivare a questi momenti. Non

tutti hanno la fortuna di giocare queste partite e nel momento di difficoltà abbiamo continuato a rispettare il piano partita e questo è stato il nostro punto di forza. È una bella vittoria, ce la portiamo a casa, siamo consapevoli

che possiamo giocarcela con tutti e lo abbiamo anche dimostrato. Dobbiamo tenerci stretto questo feeling che c'è nel nostro spogliatoio, perché è la cosa che ci aiuta a rendere di più».

### SOCIETÀ

Infine il presidente dell'Apu, Alessandro Pedone, giustamente raggiante: «Abbiamo dimostrato dall'inizio del campionato di avere costruito un gruppo magari non con individualità diciamo eccezionali ma che sta molto bene insieme, che lavora molto bene insieme, è un gioco un po' cooperativistico il nostro, però quando comincia a girare è difficile tenerci, anche perché noi prendiamo un piano partita lo portiamo avanti fino in fondo e avevamo forse qualche credito con la fortuna, anche nel caso specifico con Milano, visto che da loro, non dimentichiamo, avevamo perso su quella tripla all'ultimo allo scadere proprio di Brooks. Quindi diciamo che un po' ci speravo, però insomma non pensavo dopo essere stati sotto tutta la partita. L'elemento Carnera è un elemento importante, è stato il sesto uomo, ha ruggito al fianco dei ragazzi fino all'ultimo».

Carlo Alberto Sindici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cesana fa volare la Gesteco: sbancata Livorno Agganciato il settimo posto, playoff nel mirino

### BASKET SERIE A2

È assolutamente vero che ogni vittoria vale comunque due punti, ma non ci vuole uno scienziato della pallacanestro per capire che affermazioni come quella di Cividale a Livorno possono dare un boost di confidenza incredibile e anche, perché no, cambiare la fisionomia del resto della regular season e soprattutto della post season.

Ed è per questo che sugli spalti e da casa il fiato si è rimasto sospeso mentre la tripla di Luca Cesana compiva la sua parabola fino a schiaffeggiare la retina del Modigliani forum. Perché è altresì vero che mancavano quasi tre secondi e che Livorno era spinta da un tifo indavolato, ma la perfezione di quell'azione e la concretizzazione da parte di un gregario, sebbene eccezionale tiratore, aveva fatto capire che la serata era giusta per le aquile di Pillastrini.

### TIMEOUT

Coach che ha fatto sfoggio

della sua esperienza sfruttando tutti i timeout rimasti per interrompere il possibile flow della squadra amaranto. La quale un buon tiro a ben vedere lo ha anche costruito ma la tripla dalla punta dell'americano di casa si è inesorabilmente infranta contro il ferro spegnendo le residue speranze del forum e permettendo a Cesana e tutto il resto della squadra di liberare l'incredibile gioia. Per una rimonta che dopo i primi 20 minuti sembrava ai limiti dell'impossibile.

### LUCIO REDIVO

Ecco, impossibile è un termine che è difficile trovare nel vocabolario italo-argentino di Lucio Redivo. Il numero 3 di Cividale ha resettato i due quarti con un solo punto segnato, scacciato possibili fantasmi di Rieti e giocato una pallacanestro paradisiaca. Triple, penetrazioni, assist, tutto quello che serviva a mandare in tilt il sistema difensivo di coach Diana. Ha incassato anche qualche colpo proibito l'albiceleste, senza arretrare di un centimetro e costringendo in

toscani ha raddoppio sistematico che ha portato i frutti dell'azione finale. Due su di lui, palla a Freeman, close out azzardato di Woodson che ha liberato Cesana, diventato protagonista della settimana.

### FORTITUDO

Ed è arrivato prontamente anche il ringraziamento del presidente all'asso argentino al termine del match. Un commosso Micalich che ha ribadito la pesantezza della vittoria, non tanto per una questione di classifica ma nell'ottica del ritrovamento dello spirito Eagles. Graduatoria che, comunque, vede i gialloblù rientrare nella zona playoff a ormai pochi giorni dalla sfida contro una delle due capoliste, la Fortitudo Bologna. Entrambe, curiosamente, hanno una gara in più e daranno vita a una gara intensa. «Se vogliamo andare in A1 devono batterci, ma venite al palazzo che vinciamo», l'eloquente commento del presidente.

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Torneo Città di Pordenone, in arrivo 56 squadre Under

### VOLLEY

Da giovedì a sabato 56 squadre provenienti da Italia, Slovenia e Germania si sfideranno nel capoluogo per il 20° Torneo Internazionale Città di Pordenone - 15° Memorial Nicola Barattin, appuntamento ormai consolidato nel panorama della pallavolo giovanile organizzato dall'Asd Insieme per Pordenone. L'idea della manifestazione nasce da Nicola Barattin, storico allenatore e presidente della società, scomparso 15 anni fa. Da allora, l'associazione ha scelto di far crescere questo torneo, trasformandolo in un evento di riferimento, proprio per rendere omaggio al suo impegno e ai valori che ha saputo trasmettere.

### PROGRAMMA

Scenderanno in campo formazioni femminili (Under 13, Under 14 e Under 16) e maschili (U13, U15 e U17 maschile), oltre al siting volley. L'organizzazione di un evento di tale portata è resa possibile grazie a importanti collaborazioni. In particolare, si rin-

nova la sinergia con il Volley Prata, che ha contribuito alla composizione delle categorie maschili, e con il Volley Maniago, impegnato nella gestione degli impianti di Maniago e Fanna. Dal punto di vista del programma, le categorie maschili scenderanno in campo giovedì e venerdì. Le categorie femminili, invece, saranno impegnate per tutti e tre i giorni del torneo, con finali e premiazioni in programma sabato, sempre nella palestra Franco Gallini.

Le gare si svolgeranno in numerosi impianti del territorio. Nel comune di Pordenone saranno utilizzate la palestra Franco Gallini, la palestra di Borgomeduna e quella di via Vesalio; nella zona pedemontana il palazzetto dello sport di Maniago e la palestra di Fanna. A questi si aggiungono il Pala Piccin di Sacile, il palasport di Roveredo in Piano, la palestra di San Quirino, le palestre delle scuole medie di Prata di Pordenone e delle scuole elementari di Fiume Veneto, oltre agli impianti di Bannia e alle palestre di Bagnarola e Sesto al Reghena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trofeo Friuli, ottimo inizio per Del Pino e Dalla Torre

### PODISMO

È cominciato col piede giusto il Trofeo Friuli. Il circuito podistico, che gode del supporto di CiviBank, ha iniziato il suo percorso nella fascia collinare del territorio udinese, con la prima edizione del "Gran Premio di Venzone".

### I RISULTATI

Il giro cittadino, organizzato dalle Prealpi Giulie, è stato vinto da Andrea Dalla Torre (Atletica Brugnera Friulintagli) e Arianna Del Pino (Aldo Moro Paluzza). Sono stati loro i più veloci a chiudere i 5 chilometri della gara, che si è sviluppata lungo il centro storico di Venzone: di 16'26" e di 18'08" il tempo con cui i due runner si sono imposti, mettendosi così alle spalle una nutrita concorrenza. Complessivamente sono stati infatti 351 i corridori arrivati al traguardo. Tra gli uomini Dalla Torre, classe 1998, ha preceduto di soli due secondi Marco Burrello (Atletica Monfalcone), medaglia d'argento col tempo di 16'28". Terzo e più staccato dalla coppia di testa un altro portacolori della Friulintagli, Alessandro Gasparotto, capace di 16'40". Sono stati 247 gli atleti che hanno chiuso la prova. Tra le donne Del Pino, classe 1999, ho corso i 5 km del tracciato in 18'08". Si è tenuta alle spalle la runner della società di casa, Giulia Trombetta, già vincitrice del Trofeo Friuli nel 2025. Per lei il tempo di 18'28". Ha chiuso il podio Greta Bruno. La portacolori della Brugnera Friulintagli ha fermato il cronometro a 18'41". Sono state 104 le runner giunte al traguardo.

Per quanto riguarda, invece, le classifiche di società, tra gli uomini si sono imposti i padroni di casa delle Prealpi Giulie (284 punti), capaci di precedere l'Aldo Moro Paluzza (277) e l'Atletica Buja (267). Tra le donne successo per la Mostrorun (272 punti) davanti ad Atletica Buja (249) e Keep Moving (243). Ad aver preso parte al "Gran Premio di Venzone" sono stati 292 atleti iscritti al Trofeo Friuli e 59 iscritti "giornalieri".

### PROSSIMO APPUNTAMENTO

Il trofeo si struttura su nove tappe. La seconda si terrà sabato 11 aprile a Feletto Umberto con la Frazione K. Si tratta di una corsa su strada organizzata dalla Keep Moving. Al circuito podistico hanno dato sinora adesione quasi 500 atleti. Vi possono prendere parte gli atleti tesserati alla Fidal o in possesso di Runcard (categorie senior e master).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tavella, Zucchiatti firma il successo allo scadere

### HOCKEY SU PISTA

Importante successo per l'Autoscuola Tavella nel campionato cadetto di hockey su pista. Una rete realizzata da Enrico Zucchiatti, quando mancavano 8" alla chiusura, ha permesso al Pordenone di consolidare il secondo posto in graduatoria. La fortuna a volte toglie, a volte restituisce: nel frangente è toccato ai gialloblù gioire negli istanti finali, conquistando tre punti che ipotecano gli spargi nazionali.

Il primo tempo si è rivelato propositivo, ma poco incisivo

per i locali. Il Bassano invece ha colpito due volte con Belligio e Fiorese, chiudendo in vantaggio il primo tempo, nonostante la risposta di Zucchiatti.

Nella ripresa la partita è cambiata di tono. Castiglioni ha firmato il pari su rigore, poi Colli ha completato il sorpasso con una spettacolare giocata in scivolata. Quando sembrava fatta per il Pordenone è arrivato il 3-3 con un rigore di Montini che ha gelato il pubblico del pala Marrone. Ma questa volta la reazione della squadra ha dato i suoi frutti tanto che a 8" dalla sirena Zucchiatti ha trovato il colpo da maestro che ha fatto

esplodere il palazzetto.

### POST-GARA

«Vedere così tanti tifosi in tribuna mi ha riempito d'orgoglio - sono le parole del giocatore-allenatore Enrico Zucchiatti -. L'anno scorso siamo partiti da zero, non sapevano nemmeno se saremmo riusciti a organizzare una squadra, molti ci avevano voltato le spalle ma siamo andati avanti ugualmente. Per ora non abbiamo raggiunto nessuna meta in quanto per costruire qualcosa di importante ci vogliono degli anni ma allo stesso tempo sono convinto che siamo sulla strada giusta.

Ringrazio solamente le persone che veramente stanno dando un aiuto prezioso affinché tutto questo possa avere un seguito, ovvero il consiglio direttivo, i volontari e soprattutto il presidente, Sergio Maistrello, che tra mille difficoltà sta proseguendo il cammino con coraggio e professionalità. Abbiamo una grande forza, i ragazzi del gruppo dai più piccoli ai più grandi e a quelli che vengono da fuori: sono convinto che con un passo alla volta torneremo grandi».

### PROGRAMMA

Ora è prevista una lunga pau-

sa per Pasqua. Il Pordenone tornerà in pista il 18 aprile a Montebello per poi chiudere il 25 al pala Marrone con il Thiene. Il vantaggio c'è, la qualificazione è vicina, restano solo 100': serviranno lucidità e cuore.

Gli altri risultati: Teleamedical Sandrigo - Biancorossi Montebello 3-1, Thiene - Cnc Service Recoaro - Thiene (13 aprile). Classifica: Cnc Service Recoaro 18 punti, Autoscuola Tavella Pordenone 16, Roller Bassano 13, Teleamedical Sandrigo 9, Thiene e Biancorossi Montebello 6.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TAVELLA PORDENONE 4 ROLLER BASSANO 3

**GOL:** pt 16'19" Belligio, 18'15" Zucchiatti, 19'54" Fiorese; st 4'09" Castiglioni (rigore), 8'40" Colli, 20'33" Montini (rigore), 24' 52" Zucchiatti.

**TAVELLA PORDENONE:** Pedroni, Colli, Simone Sergi, Bottarelli, Castiglioni, Enrico Sergi, Bortolus, Zucchiatti, Grizzo, Feletto. All. Enrico Zucchiatti.

**ROLLER BASSANO:** Bonotto, Fiorese, Belligio, Zambon, Montini, Cornacchini, Grossele, Campagnolo, Di Marco, Grossele, Gobbo. All. Massimo Belligio.

**ARBITRO:** Luis Antony Hyde di Vicenza.

**NOTE:** primo tempo 1-2. Espulso per 2': Montini Falli: 9-6.



**BIBLIOTECA CIVICA PORDENONE**  
“Fuorigioco” propone oggi, alle 19, un’immersione negli abissi dell’animo umano con “Moby Dick”, assieme a Ottavio Fatica e Luigi Mascheroni.

**G** Martedì 31 Marzo 2026  
www.gazzettino.it

La giuria si auspica che il film possa raggiungere il pubblico giovane, spesso distante dalla comprensione delle dimensioni più umane e individuali delle migrazioni. Green Documentary Award e Premio del pubblico a “Supernature” di Ed Sayers

# Il Pn Docs Fest a Oskouei

## FESTIVAL

“**A** Fox under a Pink Moon” di Mehrdad Oskouei ha vinto il Gran Premio della Giuria del Pordenone Docs Fest. La giuria internazionale, composta dalla scrittrice Esther Kinsky, dal regista Igor Bezinović - vincitore agli Efa 2026 con “Fiume o Mortel” - e da Nikolaus Geyrhalter, tra i più autorevoli autori del documentario contemporaneo, ha fornito la seguente motivazione: “Il film offre uno sguardo autentico e diretto sui rischi legati all’intraprendere una rotta migratoria, un percorso segnato da minacce costanti per chi lo attraversa. È stato realizzato nell’arco di cinque anni con un semplice telefono cellulare dalla stessa protagonista, restituendo una prospettiva intima e profondamente personale. La protagonista, ancora adolescente durante le riprese, rende questo racconto ancora più potente: auspichiamo che il film possa raggiungere un pubblico giovane, spesso distante dalla comprensione delle dimensioni più umane e individuali delle migrazioni”.

È stata proprio la cerimonia di premiazione, a chiudere in bellezza la XIX edizione del festival del docufilm che, dal 25 al 29 marzo, ha portato a Pordenone il meglio della produzione documentaria internazionale, trasformando la città in un luogo di incontro, confronto e condivisione.

Per cinque giorni, le sale di Cinemazero sono state attraversate da un’energia viva e partecipata: oltre 250 ospiti provenienti da tutto il mondo - tra registi e registi, autori e autrici, critici, esercenti e distributori - insieme a tantissimi studenti e studentesse, hanno animato ogni momento del festival, dando vita a un dialogo continuo tra pubblico e protagonisti del cinema del reale.

Ognuna delle serate ha registrato il tutto esaurito, così come

gli incontri, i laboratori e i momenti di approfondimento, che hanno reso questa edizione particolarmente ricca e partecipata.

«I documentari possono cambiare il mondo», ha dichiarato Riccardo Costantini, curatore del festival. «Questo era il claim di questa edizione, e ne abbiamo avuto una conferma concreta in questi giorni: oltre 6.000 persone hanno vissuto il festival, lo hanno attraversato, hanno partecipato con curiosità e passione, contribuendo a renderlo uno spazio vivo, necessario».

### PREMI E MENZIONI

La giuria ha assegnato una menzione speciale a “Peacemaker”, di Ivan Ramljak, definendolo “un prezioso lavoro di raccolta e valorizzazione di materiali d’archivio, capace di costruire il ritratto di una figura che merita di essere ricordata”, sottolineando come il film ci ricordi con forza che, oggi più che mai, l’impunità rappresenta uno dei nodi cruciali nei conflitti contemporanei.

Il Green Documentary Award è stato assegnato a “Supernature” di Ed Sayers, che ha conquistato anche il Premio del Pubblico, ricevendo un’accoglienza calorosa e partecipe. La motivazio-

ne evidenzia come, “in un’epoca segnata da crisi e disattenzione verso l’ambiente, il film sia un invito ad aprire gli occhi sulla bellezza che ancora resiste, nonostante tutto”.

La Young Jury, composta da studenti e studentesse provenienti da tutta Europa insieme al Cinemazero Young Club, ha assegnato lo Young Jury Award a 32 meters di Morteza Atabaki per la sua capacità di raccontare con sensibilità il desiderio di libertà, crescita e scoperta di sé, attraverso il percorso delle sue protagoniste verso l’autonomia, restituendo con autenticità aspirazioni, paure e determinazione nel ridefinire il proprio ruolo all’interno della società.

Un segnale forte e profondamente attuale è arrivato anche dal DocsXR Audience Award, assegnato all’esperienza immersiva Under the Same Sky, che accompagna lo spettatore nel racconto di un giornalista palestinese intento a documentare gli orrori della Striscia di Gaza, oggi ridotta in macerie. Un’opera capace di coinvolgere in prima persona e di trasformare la visione in esperienza, rendendo ancora più urgente e tangibile la realtà raccontata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STORIA VERA La protagonista del film vincitore Soraya Akhalaghi

## L’ultima cena di Leonardo in chiesa a San Francesco

### TEATRO

**T**ornano i tableaux vivants della Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone, che giovedì, alle 20.15, ne riproporrà uno alla messa del Giovedì santo, nella Parrocchia di San Francesco (in via San Gottardo 3). L’omaggio sarà alla celeberrima “Ultima Cena” di Leonardo. Opera realizzata tra il 1495 e il 1498 nel refettorio del convento di Santa Maria delle Grazie, a Mi-

lano. Il famoso dipinto sarà evocato in tutta la sua magnifica potenza emotiva da attrici della Compagnia e allievi attori della Scuola di Teatro di Largo Cervignano - Simone Lanci, Monica Santarossa, Monica Gizzi, Patrio Culos, Gabriella Coltro, Michela Vio, Ubaldo Manzo, Serena Lunardi, Marina Ferretti, Fausto Maiorana, Gianluca Maresca, Daniele Del Guacchio, Bianca Manzari - con l’accompagnamento musicale di Nicola Mansutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Luca Sestak Trio porta Bach e Chopin al jazz club

### MUSICA

**A**ppuntamento imperdibile e in esclusiva regionale mercoledì, alle 20.30, al Teatro Verdi di Pordenone, che accoglie il Luca Sestak Trio, formazione capace di ridefinire i confini tra generi musicali con un linguaggio sorprendente, ironico e travolgente. Un concerto che si annuncia come un’esperienza fuori dagli schemi, dove virtuosismo e leggerezza convi-

vono in un equilibrio raro e coinvolgente. Al centro della scena, il pianista tedesco Luca Sestak, autentico fenomeno internazionale. Accanto a lui, Luca Genze al basso elettrico e contrabbasso e Nicholas Stampf alla batteria. Nel programma, tratto dall’ultimo lp Lighter Notes, le grandi pagine della tradizione si aprono a inattese metamorfosi stilistiche, in cui Chopin può diventare irresistibilmente funky e Bach sembra improvvisare in un jazz club.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Podcast

### “Devianti”, storie di perseguitati per la sessualità “non conforme”

**S**arà disponibile da oggi il nuovo podcast di 4704 “Devianti. Storie di persone non conformi in una terra di confine”, un progetto realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia in partenariato con Irsrec - Istituto regionale per la storia della resistenza e dell’età contemporanea, Arcigay, Goriški Muzej, Puntozero soc. coop. e associazione Constraint ets. Ideato da Riccardo Tabilio, il podcast ricostruisce e racconta le vite di persone perseguitate per il loro orientamento sessuale, per la loro identità di genere e per l’espressione della propria omosessualità. Ne nasce un racconto di esistenze ai margini che, intrecciando ricerca storica e audionarrazione, restituisce voce a uomini e donne dimenticati, riportando alla luce le loro lotte e le loro forme di resistenza. Le quattro puntate tematiche, fruibili su tutte le piattaforme, si svilupperanno seguendo il filo delle ricerche di Marco Reglia, autore del volume “Mascolinità devianti: dall’ex Litorale austriaco all’ex Venezia Giulia” (Edizioni Università di Trieste, 2020), esito di un lungo lavoro tra documenti storici e archivi giudiziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Festival della canzone friulana sbarca a Friuli Doc

## CANTO POPOLARE

**T**radizioni che ritornano, legando passato e presente con un filo fatto di radici, identità e memoria. È il caso del Festival della Canzone Friulana, che dopo una mancata di anni sabbatici si ripresenta, illuminato da una veste nuova. La data scelta per l’evento finale è quella di giovedì 10 settembre, quando sul palco principale di Friuli Doc, in piazza Libertà, il pubblico udinese ascolterà le 15 canzoni selezionate, accompagnate da una grande orchestra diretta da Rudy Fantin. L’organizzazione è firmata dall’Associazione musicale e culturale Armonie, con la collaborazione di Pregi Srl.

Come da tradizione, l’obiettivo è chiaro: valorizzare la lingua e la cultura friulana attraverso nuove produzioni musicali da proporre su larga scala. Il via al bando di candidatura, gratuito e aperto fino al 15 giugno, è già stato dato e la gara è quindi iniziata. Potranno concorrere brani inediti in lingua friulana, della durata massima di quattro minuti: saranno giudicati e scremati da una commissione di esperti del settore, sotto la supervisione del comitato artistico composto da Marco Bianchi, Fabrizio Fontanot e dallo stesso Fantin.

Fino al 2020, il Festival della Canzone Friulana ha rappresentato uno dei principali contest musicali della regione, seppur con cadenza discontinua. Proprio in quell’anno, ricordiamo la vittoria di “I vues di Diu”, brano



MAESTRO Rudy Fantin

**A SETTEMBRE I 15 FINALISTI SI ESIBIRANNO IN PIAZZA LIBERTÀ A UDINE, ACCOMPAGNATI DA UN’ORCHESTRA DIRETTA DA RUDY FANTIN**

scritto e musicato da Aldo Gaiotto su arrangiamenti di Valter Sivilotti, e interpretato da Megan Stefanutti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Il Festival, nato nel 1959 a Pradamano, su iniziativa della Scuola libare furlane (supportata da studiosi e promotori della lingua friulana quali don Domenico Zanier, Tarcisio Todero e Mario Argante), era stato inizialmente ospitato nel parco di Villa Giacomelli, richiamando migliaia di spettatori e diventando un punto di riferimento per la musica e la cultura del territorio. Ricordiamo come sul palco si alternassero non solo cantanti locali, ma grandi nomi e volti televisivi come Enzo Tortora, Enrico Montesano, Lino Toffolo, Gino Bramieri, Ric e Gian, Cochi e Renato, Wilma De Angelis e Me-

mo Remigi, per citarne soltanto alcuni. Nel ’77 la kermesse si è poi trasferita al palasport Carnera, unica struttura coperta capace di ospitare in zona il grande pubblico di affezionati. Tra alti e bassi, la rassegna ha poi trovato un nuovo rilancio nel 2010, con diverse edizioni svolte al “teatro-ne” e accompagnate dall’Orchestra sinfonica regionale.

«Il ritorno del Festival rappresenta un momento importante per la musica e la cultura del nostro territorio - spiega Mattia Mestroni, presidente dell’associazione Armonie -. Abbiamo voluto riportare questa storica manifestazione nel cuore di Udine e dentro Friuli Doc, festa popolare che richiama migliaia di persone. L’obiettivo è dare nuova energia alla canzone in lingua friulana e offrire a giovani

autori e interpreti uno spazio importante in cui esprimersi».

«Abbiamo sempre creduto in questa importante iniziativa che rende orgogliosi tutti, giovani e meno giovani - aggiunge Renato Pontoni, patron della manifestazione - ed è con lo stesso spirito che continuiamo a perseguire con passione la cultura, la lingua friulana e la tradizione che è dentro di noi». L’edizione 2026 del Festival della Canzone Friulana è realizzata grazie al contributo di Regione Fvg, Aclif e Banca360, con il patrocinio del Comune di Udine e dell’Arlel, in collaborazione con Libro Onlus e Cooperativa Arte. Info e regolamento sono disponibili sul sito ufficiale del Festival [www.festivaldellacanzonefriulana.it](http://www.festivaldellacanzonefriulana.it).

**Daniela Bonitatibus**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Erpac raddoppia gli ingressi e apre nuovi spazi espositivi

## PROMOZIONE

**I**l 2025 si chiude con risultati straordinari per l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia, che registra una crescita di pubblico senza precedenti e consolida il proprio ruolo di motore culturale del territorio. Nel 2025 l'Erpac ha raggiunto 226.671 ingressi complessivi, raddoppiando abbondantemente i numeri del 2024 (98.700) e del 2023 (100.220). Un risultato trainato da mostre di grande richiamo e dalla riapertura di importanti sedi museali. Particolarmente significativo il dato di Gorizia, che passa da 23.000 visitatori nel 2024 a oltre 93.000 nel 2025, mentre Villa Manin registra una crescita costante fino a 96.000 ingressi.

Tra gli eventi di maggior successo, la mostra "Confini da Guguin a Hopper" ha raggiunto una media di 670 visitatori al giorno, con un picco di 2.617 ingressi in una sola giornata. Grande partecipazione anche per La Notte dei Confini di dicembre 2026, che ha coinvolto oltre 10.000 persone.

Tra le anticipazioni più attese, a Villa Manin la mostra "Ruota libera. La bici nell'evoluzione sociale dell'Italia" e "Italia 70" a Gorizia. Il 2026 sarà scandito da un fitto calendario di eventi: dalla riapertura del Museo della Moda e delle Arti Applicate (17 aprile) a manifestazioni culturali, sportive ed enogastronomiche a Villa Manin, fino ai grandi concerti estivi del programma della Regione, con il supporto di PromoTurismoFVG, con artisti di primo piano come Claudio Baglioni, Duran Duran, Negramaro e Il Volo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Concerto



## Il romantico Tommaso Paradiso mercoledì 15 al Palasport di Gorizia

**A**pochi giorni dal via del tour nei palasport Tommaso Paradiso annuncia nuovi appuntamenti estivi.

Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo con il brano "I romantici", tra le canzoni più suonate in radio sin dall'uscita, e a pochi giorni dal via del tour nei Palasport, Tommaso Paradiso annuncia nuovi appuntamenti estivi che proseguono il percorso iniziato dal tour indoor imminente. Il ritorno alla dimensione live, quella che da sempre sente più sua, rimette al centro il rapporto diretto con il pubblico e riaccende la solidissima band

che da anni lo accompagna, parte integrante della sua identità dal vivo. Le canzoni del nuovo album "Casa Paradiso" e i grandi successi del cantautore romano danno forma a una potente scaletta che unisce presente e passato, con un suono pieno e diretto e un'emozione da cantare che è la sua cifra. Tommaso sarà, mercoledì 15 aprile, a Gorizia, al Palabigot. Il tour estivo farà tappa il 14 luglio a Bassano del Grappa, il 16 luglio allo Stadio del Mare di Pescara, il 18 luglio a Villa Bellini di Catania, il 21 luglio all'Arena Del Levante di Bari, il 23 luglio a Salerno e il 25 luglio all'Alguer Summer Festival di Alghero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diario

### OGGI

► **Martedì 31 marzo**  
**Mercati:** Casarsa, Prata di Pordenone, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

### AUGURIA...

Tanti auguri di buon compleanno a **Giulia Mondoer** di San Martino al Tagliamento, che oggi festeggia il suo trentunesimo compleanno, da papà Franco e mamma Patrizia, dal fratello Luca, dai nonni, dagli zii, zie e cugini.

### FARMACIE

### PORDENONE

► **PALUDO**, via San Valentino 23

### CORDENONS

► **Ai due Gigli**, via Sclavons, 10

### SACILE

► **San Michele**, via Sacile 2

### MARON

► **Nassivera**, via Santarossa 26

### POLCENIGO

► **Furlanis**, via Posta 18

### ZOPPOLA

► **Castions**, piazza Micoli Toscano 1

### AZZANO DECIMO

► **SELVA**, via Corva 15 - Tiezzo

### MORSANO AL T.

► **BORIN**, via G. Infanti 15

### SAN VITO AL T.

► **BEGGIATO**, piazza Del Popolo 50

### MANIAGO

► **COMUNALI F.V.G.**, via Dei Venier 1/A - Campagna

### SEQUALS

► **EMANUELE**, via Giuseppe Ellero 1.

## Cinema

### PORDENONE

#### ► CINEMAZERO

p. Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434.520527  
«IL BENE COMUNE» di R.Papaleo 16.45.  
«MIO FRATELLO È UN VICHINGO» 16.45 - 19.  
«LA TORTA DEL PRESIDENTE» di H.Hadi 18.15.  
«UN BEL GIORNO» di F.Luigi 18.45.  
«LADY NAZCA» di D.Dorsaz 16.30.  
«GLI OCCHI DEGLI ALTRI» di A.Sica 18.30.

### FIUME VENETO

#### ► UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«REMINERS OF HIM» di V.Caswill 16.  
«TI UCCIDERANNO» di K.Sokolov 16 - 20 - 22.40.  
«JUMPERS - UN SALTO TRA GLI ANIMALI» di D.Chong 16.10 - 17.20.  
«IDOLI - FINO ALL'ULTIMA CORSA» di M.Whitecross 16.30.  
«CENA DI CLASSE» di F.Mandelli 16.40 - 19.10 - 21.40.  
«IL DIO DELL'AMORE» di F.Lagi 17 - 19.40 - 22.  
«UN BEL GIORNO» di F.Luigi 17.30 - 19.50.  
«L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» 18 - 18.45 - 19.20 - 21.20 - 22.10.  
«BLUEY AL CINEMA» di J.Brumm 18.20.  
«NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 3.0» di T.Renzoni 20.10.  
«AGATA CHRISTIAN - DELITTO SULLE NEVI» 21.30.

### MANIAGO

#### ► MANZONI

via regina Elena, 20 Tel. 0427701388  
«LAVOREREMO DA GRANDI» di A.Albanese 21.

### UDINE

#### ► CINEMA VISIONARIO

Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798  
«IL DIO DELL'AMORE» di F.Lagi 14.30 - 19.05.  
«LA MATTINA SCRIVO» di V.Donzelli 14.30.  
«L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» di P.Miller 16.25 - 21.30.  
«LA TORTA DEL PRESIDENTE» di H.Hadi 16.55 - 19 - 21.30.  
«IL QUIETO VIVERE» di G.Matarrese 19.  
«MIO FRATELLO È UN VICHINGO» di A.Jensen 17.30 - 21.25.  
«L'ISOLA DEI RICORDI» di F.Akin 14.50.  
«IL BENE COMUNE» di R.Papaleo 14.55 - 19.25.  
«IL DESERTO DEI TARTARI» 20.55.  
«HOMEBOUND - STORIA DI UN'AMICIZIA IN INDIA» di N.Ghaywan 14.40.  
«GLI OCCHI DEGLI ALTRI» di A.Sica 16.55.  
«LADY NAZCA - LA SIGNORA DELLE LINEE» di D.Dorsaz 17.  
«GIOIA MIA» di M.Spampinato 19.  
«HOMEBOUND - STORIA DI UN'AMICIZIA IN INDIA» di N.Ghaywan 20.55.

### PRADAMANO

#### ► THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111  
«BLUEY AL CINEMA: COLLEZIONE GIOCARE AGLI CHEF» di J.Brumm 16.  
«UN BEL GIORNO» di F.Luigi 16 - 18.25 - 20.55.  
«JUMPERS - UN SALTO TRA GLI ANIMALI» di D.Chong 16 - 18.35 - 21.40.  
«L'ULTIMA MISSIONE: PROJECT HAIL MARY» di P.Miller 16.10 - 18.10 - 21.10.  
«IL DIO DELL'AMORE» di F.Lagi 16.15 - 17.45 - 21.55.  
«CENA DI CLASSE» di F.Mandelli 16.15 - 19.05 - 21.40.  
«MIO FRATELLO È UN VICHINGO» di A.Jensen 16.20 - 19.10.  
«TI UCCIDERANNO» di K.Sokolov 16.30 - 19.55 - 22.30.  
«NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 3.0» di T.Renzoni 16.35 - 22.25.  
«STRIKE - FIGLI DI UN'ERA SBAGLIATA» di G.Nasta 16.45 - 19.40.  
«E.1027 - EILEEN GRAY AND THE HOUSE BY THE SEA» di B.Schaub 18.50.  
«TI UCCIDERANNO» di K.Sokolov 19.  
«A HISTORY OF VIOLENCE (RESTAURATA)» di D.Cronenberg 19.30.  
«REMINERS OF HIM - LA PARTE MIGLIORE DI TE» di V.Caswill 20.45.  
«I PECCATORI» di R.Coogler 21.25.  
«UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA» di P.Anderson 21.25.  
«KEEPER» di O.Perkins 22.

### GEMONA DEL FR.

#### ► SOCIALE

via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO» di C.Zhao 18.30.  
«L'ISOLA DI ANDREA» di A.Capuano 20.45.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Simonetta D'Este, Franco Mazzotta, Chiara Muzzin

UDINE  
E-mail: udine@gazzettino.it  
Camilla De Mori

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM



Servizio di: **NECROLOGIE - ANNIVERSARI - PARTECIPAZIONI**

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI dalle 09,00 alle 19,00

**Numero Verde**  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmemedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Il Presidente, il Direttore e il Consiglio Direttivo di ACI Verona sono vicini alla famiglia per la scomparsa del grande amico

### Zeffirino Ceo Filippi

Verona, 31 marzo 2026

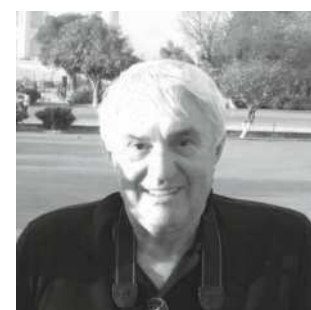
Il marito Pietro, i figli Giulio, Fredi con Maria Grazia e Martina con Massimo, le nipoti Gaia, Sofia, Greta, Chiara e Lucia, i parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

**Roberta Fonda**  
**Morassutti**

I funerali avranno luogo mercoledì 1 aprile alle ore 10 nella Chiesa di San Nicolò.

Padova, 31 marzo 2026  
Santinello 0498021212

Wanda, i figli Simone e Monica e la famiglia tutta annunciano la scomparsa di



**Severino (Rino)**  
**Guerra**

L'ultimo saluto avrà luogo Giovedì 2 Aprile alle ore 15,00 nella Sala del Commiato, via Risorgimento - Chirignago.

Si ringraziano sin d' ora quanti parteciperanno

Mestre, 31 marzo 2026  
I.F. Sartori Aristide T. 041975927





# SKODA

## Nuovo Kodiaq

L'open space da guidare.

peressini\*

WWW.PERESSINI.IT

Fiume Veneto (PN) - Via Pontebbana 35 - Tel. 0434 562626

Portogruaro (VE) - Viale Udine 57 - Tel. 0421 74494

Tuo a 34.900 €\*

Anche in versione Plug-in Hybrid, 7 posti e cambio automatico

Nuovo Škoda Kodiaq Executive Plug-In Hybrid 1.5 TSI 204CV DSG. Prezzo di Listino a € 49.550,00. Prezzo Promozionato a € 41.498,30 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca Škoda e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/03/2026 in caso di permuta e sottoscrizione di finanziamento Škoda Clever Value e Extended Warranty da € 420,00. Esempio di finanziamento Škoda Clever Value: Anticipo € 6.900,00 - Finanziamento di € 35.144,60 in 23 rate da € 249,00. Interessi € 4.105,16 - TAN 5,99% fisso - TAEG 7,07% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 33.522,76, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,20 €/km. Spese istruttoria pratica € 380,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 35.144,60 - Spese di incasso rata € 3,40/mese - costo comunicazioni periodiche € 0,00 (in caso di invio cartaceo, il costo è 1€/anno) - Imposta di bollo/sostitutiva € 87,86 - Importo totale dovuto dal richiedente € 39.421,22. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa - Informazioni Europee di Base sul Credito al Consumo, Fogli Informativi e condizioni dei servizi accessori disponibili presso le Concessionarie Škoda. Salvo approvazione Škoda Financial Services.